



# PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

## Piano Biennale 2021-2023







## SOMMARIO

Premessa.....	5
ISMEA 1.1 Supporto alla Gestione RRN .....	9
CREA 1.1 Supporto alla Gestione RRN e azioni di sistema .....	11
ISMEA 2.1 Comunicazione RRN 2014-2020.....	14
CREA 2.1 Eccellenze rurali .....	20
CREA 2.2 SINERGIE .....	23
CREA 3.1 Supporto al soddisfacimento delle condizionalità ex ante per le risorse idriche .....	27
ISMEA 4.1 Programmazione dello sviluppo rurale .....	31
CREA 4.1 Monitoraggio strategico.....	35
ISMEA 4.2 Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori .....	38
CREA 4.2 Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione e del monitoraggio dello sviluppo rurale .....	43
ISMEA 5.1 Ambiente, paesaggio rurale .....	47
CREA 5.1 PACA - Azioni a supporto delle priorità agro-climatico-ambientali, Rete Natura 2000 e LIFE nei PSR.....	51
ISMEA 5.2 Filiera biologica e prodotti a IG .....	56
CREA 5.2 Azioni per l'agricoltura biologica .....	60
CREA-AA 5.3 Sistema agrometeorologico nazionale (AGROMETEORE) .....	64
ISMEA 6.1 Complementarità e No double funding.....	70
ISMEA 7.1 Miglioramento della capacità amministrativa e scambi di esperienze .....	73
ISMEA 9.1 Lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento .....	78
ISMEA 10.1 Internazionalizzazione.....	82
ISMEA 10.2 Competitività e Filiere agroalimentari.....	86
ISMEA 10.3 Accesso alle misure PSR, Bpol e AgroSemplice .....	90
ISMEA 12.1 L'AgriAcademy per la nuova PAC e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale .....	94



<b>ISMEA 13.1 Agriturismo e multifunzionalità .....</b>	<b>99</b>
<b>ISMEA 14.1 Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto.....</b>	<b>105</b>
<b>CREA 18.1 Statistiche, analisi e azioni di supporto per la programmazione della politica agricola e la progettazione territoriale .....</b>	<b>110</b>
<b>CREA 18.2 Network per le aree interne.....</b>	<b>118</b>
<b>CREA 18.3 Gli Enti locali e lo sviluppo rurale: fabbisogni, criticità e risultati per formulare attività di networking.....</b>	<b>120</b>
<b>CREA 19.1 Rete L.E.A.D.E.R. ....</b>	<b>123</b>
<b>CREA 19.2 Analisi delle politiche settoriali e degli approcci collettivi nell'agricoltura italiana .....</b>	<b>129</b>
<b>CREA 21.1 Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale .....</b>	<b>132</b>
<b>CREA 22.1 Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale .....</b>	<b>135</b>
<b>CREA 22.2 Sostenibilità economico-ambientale e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione....</b>	<b>137</b>
<b>CREA 24.1 Benessere animale; riduzione dell'impiego di antibiotici in allevamento e competitività settore zootecnico.....</b>	<b>141</b>
<b>ISMEA 25.1 Divulgazione delle innovazioni e delle buone pratiche aziendali in tema di innovazione.....</b>	<b>141</b>
<b>CREA 25.1 Supporto allo sviluppo dello SCIA mediante azioni di informazione, animazione, analisi, confronto e proposta .....</b>	<b>149</b>
<b>CREA 26.1 Osservatorio Banda ultra-larga .....</b>	<b>154</b>
<b>CREA 27.1 Postazioni regionali della Rete .....</b>	<b>156</b>



## PREMESSA

Il presente Piano illustra le attività che la Rete Rurale Nazionale intende realizzare, attraverso gli Enti attuatori Crea ed Ismea, nel periodo comprendente il biennio 2021-2022 e i primi nove mesi del 2023.

Si tratta del quarto Piano di azione del Programma Operativo Rete Rurale Nazionale (RNN) 2014-2020 concepito, a differenza dei piani precedenti sviluppati su base biennale, su un orizzonte temporale più lungo, per far coincidere la conclusione dello stesso con la data di chiusura del Programma (30 settembre 2023).

La pianificazione delle attività su base biennale è un elemento specifico del Programma RRN che risponde alla duplice esigenza di assicurare dinamicità al programma e di garantire una efficace gestione delle risorse disponibili.

Le attività afferenti ai progetti 2021 - settembre 2023, in diversi casi, rappresentano il logico proseguimento di quanto già avviato nei precedenti bienni, mentre in altri introducono nuovi interventi che rispondono alle esigenze dell'estensione di due anni del periodo di programmazione 2014-2020 e della fase preparatoria del periodo programmatorio 2023-2027.

Al riguardo, si fa presente che il partenariato istituzionale e quello sociale-economico, ambientale è stato consultato nell'ambito della procedura online avviata il 19 aprile e conclusa il 28 aprile.

### **PAC 2021-2027: estensione al 2022 della PAC 2014-2020 e nuovo quadro giuridico 2023-2027**

L'ultimo trimestre del 2020 è stato molto importante per la definizione del quadro finanziario e giuridico della Politica agricola comune (PAC) 2021-2027.

Riguardo all'aspetto finanziario, il 17 dicembre, con l'emanazione del *Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027*, sono state definite le risorse a disposizione della PAC nel periodo 2021-2027, ammontanti a complessivi 336,4 miliardi di euro (prezzi 2018), di cui 258,6 per il FEAGA e 77,8 per il FEASR, che espressi a prezzi correnti corrispondono, rispettivamente, a 378,5, 291,1 e 87,4 milioni di euro.

Sul fronte giuridico, i ritardi dei lavori sul nuovo quadro PAC post 2020, determinati dalla Brexit, dall'insediamento della nuova Commissione e dall'insorgere della pandemia di Covid-19 hanno portato il Consiglio e il Parlamento a raggiungere un accordo politico sull'estensione di due anni dell'attuale programmazione 2014-2020, rinviando così al 2023 l'avvio della nuova PAC. Conseguentemente, il 23 dicembre, con l'approvazione del Reg. (UE) 2020/2220, viene sancita l'estensione al 2022 della programmazione 2014-2020 per tutti e tre gli strumenti della PAC: pagamenti diretti, OCM e sviluppo rurale. In riferimento poi al periodo programmatorio 2023-2027, due sono le tappe fondamentali. La prima va ravvisata nell'approvazione di un *orientamento generale* sui tre regolamenti relativi alla riforma della PAC, ratificata nella seduta del 21 ottobre del Consiglio "Agricoltura e pesca" e grazie alla quale è stato conferito alla Presidenza un mandato negoziale sullo stesso. La seconda coincide invece con la votazione del 23 ottobre del Parlamento europeo sulla sua



posizione negoziale. A valle di questi due eventi, il 10 novembre successivo è stato dato avvio alla procedura di co-decisione (triloghi), che si concluderà quando verrà raggiunto l'accordo politico definitivo, verosimilmente entro il 2021 per far sì che la nuova PAC possa entrare in vigore dal 1° gennaio 2023.

A ciò si aggiunga che alla fine del 2020 l'Unione europea ha attivato degli interventi specifici per rispondere all'impatto del coronavirus che riguardano anche il settore agricolo e le aree rurali dell'Unione. In particolare, il 14 dicembre è stato approvato il *Reg. (UE) 2094/2020 che istituisce uno strumento per sostenere la ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19*, noto come pacchetto *Next Generation EU (NGEU)*, con una assegnazione finanziaria complessiva di 750 miliardi di euro (prezzi 2018). Si tratta di risorse ulteriori rispetto a quelle del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, di cui il 90% è stato destinato al *Dispositivo per la ripresa e la resilienza*, mentre il rimanente 10% è stato utilizzato per rafforzare programmi di spesa del bilancio pluriennale dell'UE, tra i quali anche il FEASR, al quale è spettato esattamente l'1%, ossia 7,5 miliardi di euro.

Ogni Stato membro dell'Unione può quindi accedere alle risorse del *NGEU* per la ripresa post-Covid 19 dell'agricoltura e delle aree rurali attraverso il FEASR o il *Dispositivo*. Nel primo caso, tramite i *Programmi di sviluppo rurale*; nel secondo tramite il *Piano nazionale di ripresa e resilienza*, nell'ambito del quale è infatti possibile prevedere anche progetti riguardanti l'agricoltura e le aree rurali.

Per rendere immediatamente disponibili le risorse aggiuntive *NGEU* assegnate al FEASR, queste sono state incluse nel quadro di estensione 2021-2022 attraverso il Regolamento (UE) 2020/2220. Invece, la programmazione e l'utilizzo delle risorse del *Dispositivo* seguono le regole specifiche del *Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 febbraio 2021*, in base alle quali ogni Stato membro deve impegnare il 70% dei fondi ricevuti già entro il 2022 e il rimanente 30% entro il 2023 e deve concludere gli interventi previsti nel *Piano* entro il 2026, per i quali la corrispondente erogazione delle risorse viene subordinata al conseguimento di obiettivi intermedi e finali, definiti in modo chiaro, realistico e verificabile nel *Piano* medesimo.

Nella cornice articolata sopra descritta, diventa prioritario definire in modo organico, con una visione d'insieme sostenibile e inclusiva, i principali obiettivi strategici del mondo agricolo, alimentare e forestale e dei territori rurali. Il nostro Paese è chiamato a perseguire tali obiettivi attraverso l'azione congiunta del Masaf, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché di altre Amministrazioni il cui ruolo è fondamentale nella realizzazione di alcune azioni strategiche per il settore primario e per i territori rurali. Occorre rispondere adeguatamente alle sfide lanciate a livello europeo dal *Green Deal* (tramite le strategie *Farm to Fork* e *Biodiversità per il 2030*, oltreché dall'*Azione Climatica*), che trovano riscontro negli obiettivi specifici della proposta di Riforma della PAC 2023-2027, nel Regolamento relativo al *Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza* e nella proposta di Riforma della Politica di Coesione 2021-2027.

Per contribuire in modo fattivo alla definizione del quadro programmatico e attuativo dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nazionale dei prossimi anni, la Rete Rurale nazionale si prefigge di supportare, attraverso le attività del IV Piano di azione, l'attuazione dell'estensione al 2022 dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2020 e, dall'altro, la predisposizione del Piano strategico nazionale (PSN) 2023-2027, in continuità con quanto svolto nei bienni precedenti e tenendo conto delle ambiziose sfide sopra richiamate e sintetizzate nella strategia che si sta delineando a livello nazionale sulla sostenibilità e inclusività sistema agricolo, alimentare e forestale.



## La Rete Rurale Nazionale e il Piano Strategico Nazionale

Come già osservato nel biennio 2019-2020, in riferimento al lavoro richiesto dalla stesura del PSN, la RRN conferma il suo ruolo di mettere in relazione e creare *rete* tra operatori, partenariato e Istituzioni, locali e nazionali.

Gli *obiettivi* del *Programma RRN*, ossia:

- stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale,
- migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale,
- informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento,
- promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali,

evidenziano come le attività della RRN siano per loro natura rispondenti al lavoro di predisposizione del PSN e come siano strettamente correlati ai nove obiettivi specifici previsti dalla Proposta di Riforma della PAC:

- Garantire reddito agli agricoltori e sicurezza alimentare (OS1);
- Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività (OS2);
- Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore (OS3);
- Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (OS4);
- Promuovere lo sviluppo sostenibile e una gestione efficiente delle risorse naturali (OS5);
- Proteggere la biodiversità e migliorare i servizi ecosistemici (OS6);
- Attrarre nuovi agricoltori (OS7);
- Promuovere l'occupazione e la crescita nelle aree rurali (OS8);
- Migliorare la risposta dell'agricoltura alle richieste della società su cibo e salute (OS9).

D'altronde, i tre *Gruppi Target* ai quali gli interventi della Rete sono destinati, ossia:

*Target 1.* Tutti i soggetti ai diversi livelli (regionale in primis e locale) impegnati nella programmazione, gestione e attuazione della politica di sviluppo rurale (Autorità di gestione, Organismi Pagatori, GAL, etc.),

*Target 2.* Il partenariato economico e sociale nelle forme organizzate, comprese le organizzazioni professionali degli imprenditori ed i reali o potenziali beneficiari del sostegno pubblico (stakeholder),

*Target 3.* La società civile, coloro che contribuiscono alle entrate fiscali (il grande pubblico, i consumatori).

coincidono in gran parte con i soggetti coinvolti nell'attuazione della PAC (Amministrazioni e aziende).

A ciò si aggiunga che le attività della Rete afferenti alle tematiche di carattere programmatico e gestionale (monitoraggio FEASR e sistemi informativi, complementarità, capacità amministrativa), trovano una forte corrispondenza con le attività di supporto richieste dall'avvio della nuova PAC e che già dal 2018, ossia da quando è iniziato il dibattito sulla nuova proposta di riforma, la Rete partecipa attivamente ai lavori dei Comitati tecnici istituiti presso l'UE per la finalizzazione dei testi



regolamentari, fornendo un supporto nella predisposizione dei relativi documenti tecnici necessari ai lavori dei tavoli Masaf - Regioni-partenariato.

## **Il IV Piano di azione della Rete Rurale Nazionale e il Piano strategico nazionale**

Nel biennio 2019-2020 diverse attività della RRN hanno concorso ai lavori preparatori del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027.

In particolare, la Rete sin dagli inizi ha supportato il Masaf nell'avvio dei lavori di approfondimento e confronto con le Regioni e le Province autonome per costruire la cornice nel cui ambito definire le strategie di intervento. Questa prima fase ha portato alla stesura e condivisione di 11 Policy Brief articolati sugli obiettivi della futura PAC, nell'ambito dei quali è stata sviluppata l'analisi dello stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali. A complemento di tale lavoro sono state predisposte le relative analisi SWOT, per sintetizzare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sui quali si ritiene la PAC possa intervenire.

In continuità e in coerenza col suddetto lavoro, gli Enti attuatori della RRN sono stati incaricati di redigere un piano di lavoro per il periodo 2021-2023, che trova riscontro nel presente IV Piano di azione della RRN. In particolare, al fine di pervenire alla stesura finale del PSN, le attività della Rete a supporto del Piano strategico nazionale sono focalizzate su:

- ✓ Definizione dei capitoli tecnici delle attività che il Masaf dovrà affidare all'esterno: valutazione ex ante (VEXA) e valutazione ambientale strategica (VAS) della strategia nazionale,
- ✓ Istituzione del Tavolo di partenariato nazionale e definizione delle regole di funzionamento dello stesso,
- ✓ Consultazione del partenariato,
- ✓ Valutazione delle esigenze e strategia di intervento,
- ✓ Descrizione degli interventi (FEAGA e FEASR),
- ✓ Piano degli indicatori di risultato e tavole finanziarie,
- ✓ Sistema di Governance e di coordinamento.



## ISMEA 1.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea	
<b>Tematica</b>	Gestione della Rete	
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Supporto alla Gestione RRN</b>	
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>511</b>	<b>513</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, B</b>	<b>A, C, D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le attività del presente progetto riguardano il lavoro di coordinamento tecnico e amministrativo svolto quotidianamente dalle risorse Ismea, in postazione presso il Ministero e presso la sede Ismea, per garantire il funzionamento della struttura del Programma Rete Rurale nazionale 2014-2020 a supporto dell'AdG del Programma medesimo. È inoltre inclusa l'attività di supporto su aspetti specifici che potranno essere eventualmente richiesti dall'AdG, compresa la partecipazione ai Comitati di sorveglianza dei PSR regionali. Di seguito vengono illustrate le attività per singola azione.</p> <p><b><u>Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (511)</u></b></p> <p>Le attività relative a questa azione, in generale, riguardano il coordinamento, la gestione e il funzionamento delle strutture Ismea impegnate nel Programma Rete.</p> <p>Nell'ambito delle funzioni della Segreteria tecnica di Coordinamento (STC), il supporto all'AdG concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– la gestione dei contatti, il coordinamento e il raccordo con la Rete Europea della PAC (<i>Contact Point, Support Facility for Innovation and Knowledge exchange including EIP-AGRI, Evaluation Helpdesk's</i>), le Reti nazionali degli altri Stati membri, in particolare con le Network Support Unit (NSU), e gli altri partner internazionali, ivi compresa la partecipazione alle attività organizzate da questi soggetti;</li><li>– l'animazione e il raccordo dei Comitati di coordinamento previsti dal Programma;</li><li>– la predisposizione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza (CdS) e la segreteria dello stesso;</li><li>– l'elaborazione del Piani di azione delle attività del Programma e l'eventuale rimodulazione del Piano finanziario del Programma Rete;</li><li>– il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Piano di azione e la definizione di un sistema/servizio di supporto finalizzato all'ottimizzazione della gestione degli aspetti connessi alla programmazione, sorveglianza e rendicontazione delle attività della Rete;</li><li>– il supporto alle attività di informazione, pubblicità e visibilità del PSP.</li></ul> <p>Nell'ambito delle funzioni della Segreteria Amministrativa e di Controllo (SAC), il supporto all'AdG riguarda:</p>



- la gestione di aspetti giuridici e legali connessi all’attuazione della Rete;
- la gestione amministrativa correlata all’attuazione del Programma Rete;
- l’acquisizione, su richiesta, di competenze specifiche per la traduzione e l’interpretariato della documentazione inerente la gestione e il funzionamento del Programma Rete Rurale.

#### **Sorveglianza e valutazione della Rete (azione 513)**

In riferimento a questa azione, le attività a supporto all’AdG sostanzialmente afferiscono:

- alla Valutazione del Programma: coordinamento dello Steering Group della Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020; predisposizione della documentazione, dei dati e delle informazioni richieste dal Valutatore indipendente del Programma per lo svolgimento del suo mandato; ogni altra attività relativa a questo ambito;
- alla redazione dei Rapporti Annuali di Attuazione del Programma Rete Rurale, in conformità all’art.66.1 lettera g. del Reg. UE 1305/2013.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l’“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell’azione” corrispondente)**

Le attività contribuiscono all’obiettivo specifico 5.1 “assicurare una corretta ed efficace gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale” tramite l’attivazione di tutte le attività a supporto dell’Autorità di Gestione, necessarie a garantire il buon funzionamento e efficace implementazione del Programma.

#### **Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste all’interno delle singole iniziative hanno l’obiettivo di offrire un supporto alla gestione del programma, intesa come gestione, funzionamento e valutazione delle attività. Le attività di supporto alla gestione danno grande enfasi al collegamento con i partner europei e internazionali (Rete Rurale europea, Reti di altri stati membri, ecc.) e alla animazione e coordinamento del partenariato nazionale. Sono poi previste attività specifiche a supporto della programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi, necessari per garantire la riuscita di un programma particolarmente complesso e articolato come quello della Rete.

#### **Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

##### **Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (azione 511)**

- Attività di supporto e consulenza (incluso il supporto alle attività di informazione, pubblicità e visibilità del PSP)
- Materiale promozionale/pubblicazioni: leaflet divulgativo di riepilogo dei lavori realizzati dalla RRN a seguito dell’emergenza di Covid-19, realizzati nell’ambito della scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN

##### **Sorveglianza e valutazione della Rete (azione 513)**

- Attività di supporto e consulenza



## CREA 1.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
<b>Tematica</b>	Gestione della Rete
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Supporto alla Gestione RRN e azioni di sistema</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>511</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto prevede sia azioni di supporto alla gestione della Rete, sia una serie di azioni di sistema a supporto dell'attuazione della politica di sviluppo rurale, non rientranti nel campo di azione di altre schede della Rete.</p>
<p><b><u>WP1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (511)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Coordinamento attività della postazione presso il Masaf.</li><li>– Coordinamento e partecipazione di personale della Rete a Comitati di sorveglianza dei PSR regionali e ad altri eventi nazionali e regionali.</li><li>– Coordinamento e partecipazione di personale della Rete a Comitati e gruppi consultivi in sede comunitaria.</li><li>– Mobilitazione di esperti su tematiche di specifico interesse della Rete Rurale Nazionale.</li></ul> <p>Referente: Stefano Angeli</p>
<p><b><u>WP2 Raccordo con il livello europeo e le amministrazioni nazionali e regionali, monitoraggio del Programma Rete (511)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Gestione dei contatti, coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, la Rete europea PEI, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali, ivi compresa la partecipazione alle attività organizzate da questi soggetti e le attività di scambio con le amministrazioni dei Paesi in preadesione o rientranti nella Politica di vicinato della UE;</li><li>– Supporto all'Autorità di Gestione nelle attività di coordinamento delle attività previste nelle quattro priorità del Programma, con particolare riferimento ai quattro Comitati di pilotaggio preposti;</li><li>– Supporto all'Autorità di Gestione per quanto riguarda l'animazione, coordinamento e il raccordo con le amministrazioni nazionali e regionali che compongono la RRN (target 1) e il partenariato economico ed ambientale (target 2), inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello nazionale;</li><li>– Supporto all'Autorità di Gestione della Rete per quanto riguarda l'elaborazione del Piano Biennale delle attività del Programma sulla base delle attività proposte dagli enti attuatori ed in base alle indicazioni del partenariato;</li><li>– Supporto all'Autorità di Gestione su aspetti giuridici, amministrativi e legali connessi all'attuazione della Rete;</li></ul>



- Monitoraggio della spesa dei vari progetti, incluso il coordinamento e la rimodulazione del Piano finanziario del Programma Rete;
- Supporto all’Autorità di Gestione per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario della Rete e per la definizione di un sistema procedurale finalizzato alla gestione, programmazione, sorveglianza e rendicontazione delle attività del Programma;
- Supporto all’organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e alla predisposizione della relativa documentazione da sottoporre all’esame del partenariato;
- Contributo alla redazione dei rapporti annuali di esecuzione del programma Rete;
- Partecipazione allo steering group della valutazione del Programma Rete Rurale.

Referente: Maria Carmela Macrì

### **WP3 Piattaforme informatiche e altri strumenti social (511)**

- Progettazione, realizzazione, implementazione e manutenzione del portale web della Rete;
- Progettazione, sviluppo e gestione dell’immagine coordinata della Rete;
- Progettazione, sviluppo e implementazione di altri strumenti web finalizzate ad ottimizzare tutte le attività di networking previste.

Referente: Mario Cariello

### **WP4 Azioni di sistema a supporto della politica di sviluppo rurale (511)**

- Azione di indirizzo e coordinamento delle attività di riprogrammazione dei PSR in seguito all’estensione di due anni del periodo di programmazione 2014-2020. Tale azione sarà realizzata attraverso il trasferimento ai soggetti coinvolti di informazioni sistematizzate sul contesto regolamentare di riferimento, sulla definizione delle nuove strategie di intervento della UE (Green deal, Farm to Fork, Biodiversità ecc.) e sugli strumenti di programmazione complementari alla PAC realizzati con altre risorse finanziarie della UE (es. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).
- Supporto metodologico alle Autorità di Gestione per la fase di transizione dal periodo di programmazione 2014-2022 al periodo 2023-2027. Il supporto sarà concentrato, in modo particolare, sull’adozione di meccanismi per garantire la continuità della spesa tra i due periodi di programmazione, anche alla luce delle novità sul sistema di governance previste per il periodo 2021-2027, nonché sulle procedure di chiusura dei PSR in corso.
- Individuazione e promozione di una metodologia per la definizione di schemi comuni di intervento nell’ambito del Piano Strategico della PAC. L’adozione da parte delle Regioni di tali schemi comuni consentirebbe una definizione più agevole del Piano nonché una attuazione ben coordinata e capace di essere adeguatamente monitorata e valutata in vista del raggiungimento degli obiettivi condivisi di programmazione.
- Supporto all’animazione del tavolo di partenariato nazionale in vista della costruzione della strategia nazionale 2023-27 e del tavolo tecnico Ministero-Regioni.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’obiettivo specifico ed il risultato dell’azione corrispondente)

Le attività contribuiscono agli obiettivi specifici:



- 1.1 “Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia”, favorendo principalmente la capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori sui temi oggetto di intervento.
- 5.1 “assicurare una corretta ed efficace gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale”.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Con riferimento alle azioni di supporto alla gestione della Rete, le attività previste all’interno delle singole iniziative hanno l’obiettivo di offrire un supporto alla gestione del programma, intesa come gestione e funzionamento, comunicazione e valutazione delle attività. Le attività di supporto alla gestione danno grande enfasi al collegamento con i partner europei e internazionali (Rete Rurale europea, Reti di altri stati membri, ecc.) e alla animazione e coordinamento del partenariato nazionale.

Sono poi previste attività specifiche a supporto della programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi, necessari per garantire la riuscita di un programma particolarmente complesso e articolato come quello della Rete. Infine, si prevede di implementare delle attività per garantire il corretto svolgimento delle attività di sorveglianza (Comitati e valutazioni indipendenti).

Con riferimento alle azioni di sistema, il target principale di riferimento sono le autorità di gestione dei PSR che potranno utilizzare i risultati delle iniziative programmate in tale scheda per migliorare l’attuazione dei programmi regionali.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (azione 511)**

- Attività di supporto e consulenza
- Mantenimento Piattaforma on line (portale rete)
- 1 Linee guida: Documento di “indirizzo” su governance PAC 2023-27
- 1 Linee guida: Metodologia per costruzione schemi comuni di intervento
- 1 Linee guida: proposta di lavoro per organizzazione tavolo di partenariato
- 1 Linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti
- 1 Linee guida per la regolamentazione dei lavori del Comitato di Monitoraggio



## ISMEA 2.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Collaborazione con il CREA per le azioni riguardanti la gestione della Rete (Priorità 5)

<b>Tematica</b>	Comunicazione RRN 2014-2020
-----------------	-----------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Comunicazione RRN 2014-2020</b>					
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>112</b>	<b>211</b>	<b>221</b>	<b>311</b>	<b>421</b>	<b>512</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A, B, C</b>	<b>A, B</b>	<b>D, E</b>	<b>A, C</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'attività di comunicazione del Periodo 2021-2023 tiene conto della decisione della AdG della Rete di affidare ad una Società esterna alcune delle azioni previste nel Piano di Comunicazione 2016, che ha rappresentato il primo output della RRN 2014-20.</p> <p>Pertanto, le attività di supporto per l'AdG della Rete che saranno portate avanti nell'ambito della presente scheda nel corso del Periodo 2021-2023 riguarderanno i seguenti prodotti/servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Animazione attraverso l'organizzazione di <b>workshop</b> e la partecipazione a <b>fiere</b> in accordo con la progettualità prevista per le diverse tematiche;</li><li>• Realizzazione di <b>campagne di comunicazione</b> su obiettivi specifici, in accordo con la progettualità prevista per le diverse tematiche.</li></ul> <p>L'obiettivo del periodo, infatti, è quello di assicurare la piena realizzazione di tutte le attività di comunicazione rivolte ai diversi target passando dalla progettazione delle diverse azioni alla piena operatività.</p> <p>In considerazione dell'attuazione delle misure e degli interventi di sviluppo rurale nel corso di questo periodo (2021-2023) proseguirà l'attività di informazione e promozione delle opportunità messe a disposizione dei <b>potenziali beneficiari</b>, prevedendo altresì iniziative di comunicazione ad hoc rivolte esclusivamente al <b>target 3</b> su tematiche specifiche, come ad esempio la multifunzionalità, l'agricoltura biologica e i cambiamenti climatici.</p> <p>Con riferimento alla strategia di comunicazione del Piano di Comunicazione (PdC) della RRN nel corso del periodo 2021-23 si perseguiranno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>rafforzamento della consapevolezza su benefici e opportunità dello sviluppo rurale</b>, attraverso la pubblicazione di dati e informazioni sulle opportunità di finanziamento e sui bandi nell'ambito dello sviluppo rurale;</li></ul>



- **riduzione della distanza tra istituzioni e pubblico** e miglioramento delle conoscenze dei cittadini sui risultati delle politiche UE e, in particolare, dei progetti e delle buone pratiche realizzate con i Fondi strutturali, anche al fine di aumentare la partecipazione ai progetti.

Con il seguente obiettivo di comunicazione:

- a livello di Schede progetto: informazione sui progetti implementati e sul loro impatto sul pubblico e sui beneficiari potenziali ed effettivi.

In accordo con la strategia del PdC, gli obiettivi operativi della comunicazione della RRN possono essere così sintetizzati:

- **differenziare gli strumenti e i canali di comunicazione in relazione ai 3 target del programma** privilegiando per il grande pubblico le campagne di comunicazione attraverso le emittenti radiofoniche e/o il circuito televisivo, per gli stakeholder (target 2) i periodici specializzati e per le Regioni il circuito delle radio e tv locali, in modo da facilitare opportune sinergie con lo sviluppo rurale;
- **incontrare gli operatori attraverso le fiere di settore**, con un approccio più strategico rispetto al passato e più mirato al consolidamento della community. Fondamentale sarà la collaborazione con le organizzazioni agricole e più in generale con i sistemi informativi già presenti sul territorio. Inoltre, saranno previste attività specifiche per lo scambio di buone pratiche online e offline (strumenti multimediali da condividere sui social, study visit ecc.).

Più in dettaglio, il progetto si articola nelle seguenti attività:

#### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 1: ADG, OP, ecc. (azione 112)**

- Supporto all'organizzazione di workshop e focus group sulle principali tematiche di interesse per lo sviluppo rurale.

#### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 2: beneficiari, stakeholders (azione 221 e 211)**

- **Ideazione e realizzazione nuovo logomarchio BPOL** (cfr. scheda progetto Ismea 10.3 – Accesso alle misure PSR, BPOL e vetrina delle opportunità) - azione 211;
- **Campagna di comunicazione** volta alla promozione dell'attività di disseminazione sulla nuova PAC e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale. Nello specifico si prevede la pianificazione di n.2 cicli di seminari (open school e hackathon finali) della durata di 4 gg e l'organizzazione di un webinar finale per la divulgazione dei risultati (Ismea Copernicus Academy). (cfr. scheda 12.1 – Consulenza per le aziende agricole);
- **Campagna di comunicazione** per la disseminazione **della baseline** (cfr. scheda progetto 14.1 – Cambiamenti Climatici);
- Supporto all'organizzazione di workshop sulle principali tematiche di interesse per i PSR;
- Introduzione di nuove modalità di comunicazione, quali: infografica, graphic novel, webseries, story telling di esperienze dei soggetti beneficiari, elaborazioni di video tutor pilota (guide per un'ottimizzazione del piano di sviluppo aziendale e dei finanziamenti), da diffondere viralmente anche attraverso social network e newsletter- azione 221;
- Organizzazione di azioni di comunicazione puntando su una selezione ragionata e strategica di attività tematiche in collegamento con quanto previsto nelle varie schede progetto dell'Ismea.



### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 3: società civile (azione 311)**

- Campagna di comunicazione rivolta al **grande pubblico** sul tema del **biologico** attraverso diversi canali di comunicazione per poter raggiungere in modo più efficace target distinti e promuovere il valore aggiunto dei prodotti di qualità e al contempo giustificarne il maggior prezzo (cfr. scheda progetto 5.2 “Filiera biologica e prodotti IG”) azione 311 B.

Nello specifico si prevede un’articolazione dell’attività nel seguente modo:

- a. Un’iniziativa ad hoc per le fasce di età più giovani attraverso una campagna influencer;
  - b. Una campagna sui socialnetwork per promuovere i video prodotti sulla conversione.
- Campagna di comunicazione rivolta al grande pubblico sul tema dei **cambiamenti climatici e del nuovo impianto verde della PAC** (cfr. scheda progetto 14.1 “Cambiamenti climatici RRN”), azione 311. La campagna intende proseguire l’attività avviata nel biennio precedente prevedendo per il 2021-23:
  - Campagna di comunicazione integrata rivolta al grande pubblico sul tema dell’agriturismo italiano. La campagna intende proseguire in maniera più capillare ed efficace l’iniziativa svolta nel biennio 2019-20 tramite la prima emittente radiofonica nazionale. La campagna mira a contribuire alla promozione del comparto agrituristico italiano in coerenza con i temi fondanti dello sviluppo rurale per gli anni a venire: sostenibilità, tutela della biodiversità, accorciamento della filiera distributiva dei prodotti agricoli, sicurezza alimentare, attrattività e sviluppo delle aree rurali ecc. Per far questo, seguendo la ripartizione prevista dal Dlgs 208 dell’8 novembre 2021, art. 49, la campagna prevede un’articolazione sui principali media radiotelevisivi, stampa e digital. (cfr. scheda progetto 13.1 Agriturismo e multifunzionalità) azione 3.1.1.
  - Consolidamento del ruolo di **Pianeta PSR 2020** – azione 311.
  - Partecipazione della RRN ai principali **eventi e fiere** riguardanti l’agroalimentare per le singole tematiche - azione 311.
  - Organizzazione di azioni di comunicazione puntando su una selezione ragionata e strategica di attività tematiche - azione 311.

### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 2 - Priorità 4: Promuovere l'innovazione (azione 421)**

- Campagna di promozione della piattaforma web contenente i casi di successo e gli esperti (per gli output vedi scheda progetto Ismea 25.1 “Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali”) – azione 421.
- Progetto ad hoc per l’organizzazione di incontri tematici sulle innovazioni introdotte in alcune filiere pilota con animazione da remoto di una community - volta allo scambio di esperienze - che potrà interagire con il moderatore dei singoli incontri per sottoporre temi e spunti all’interno della dell’incontro. (cfr. scheda progetto Ismea 25.1 “Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali”).
- Attività di divulgazione delle indagini effettuate (cfr. scheda progetto Ismea 25.1 “Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali”).

### **Attività di comunicazione inerenti la gestione della Rete (azione 512)**

- Supporto al tavolo di coordinamento attività di comunicazione società civile 512.
- Supporto all’attività di alimentazione del portale della RRN come l’archiviazione dei documenti, la redazione di pagine web, ecc. (azione 512).



Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” attraverso la realizzazione di momenti di confronto tra le AdG in materia di comunicazione, la realizzazione di linee guida sulla tematica e attraverso nuove modalità di comunicazione. I risultati a cui tendono le attività sono l'aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dello sviluppo rurale.
- Obiettivo 2.2 “favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile”, tramite la realizzazione di una campagna di informazione sulle novità e alcuni temi chiave della riforma. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della diffusione delle opportunità offerte dallo sviluppo rurale e la diffusione delle informazioni sui temi chiave della politica di sviluppo rurale.
- Obiettivo 3.1. “Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale” tramite la testata on line Pianeta PSR, campagne di comunicazione convenzionali e non convenzionali, strumenti multimediali e azioni che coinvolgono opinion maker della società civile. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della trasparenza, visibilità delle politiche di sviluppo rurale e la capacità attrattiva della moderna agricoltura.
- Obiettivo 4.2 “Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali” attraverso l'organizzazione di azioni di comunicazione sulla tematica.
- Obiettivo 5.1 “Assicurare una corretta ed efficace gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale” attraverso un supporto alle attività di gestione e funzionamento delle strutture della Rete e del Piano di Comunicazione della Rete.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste sono finalizzate sia a diffondere le informazioni, favorire lo scambio di esperienze, il coordinamento nazionale e innalzare la capacità progettuale delle AdG sul tema della comunicazione, sia a garantire la capillare diffusione delle informazioni - sui temi chiave della politica di sviluppo rurale - agli agricoltori e al grande pubblico, impiegando contemporaneamente modalità e strumenti di comunicazione tradizionali e innovativi.



**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Attività di comunicazione rivolta al TARGET 1: ADG, OP, ecc. (azione 112, 111)**

- Attività di Supporto e consulenza comprese le attività di supporto grafico per report sulle singole schede tematiche;
- 2 Workshop/focus group sui progetti specifici dell’Ismea per Agriturismo (azione 111).

**Attività di comunicazione rivolta al TARGET 2: beneficiari, stakeholder (azione 211, 221)**

- Attività di Supporto e consulenza comprese le attività di supporto grafico per report sulle singole schede tematiche e per le schede paese previste nella scheda progetto 10.1 Ismea (azione 221);
- 2 workshop/focus group sui progetti specifici dell’Ismea (supporto operativo all’organizzazione) (azione 211);
- 3 Workshop/focus group sui progetti specifici (supporto operativo all’organizzazione) (azione 221);
- 1 Workshop/focus group stanziale della durata di due giorni rivolto al mondo della consulenza e alle Autorità di Gestione, su strumenti della RRN di capacity building (azione 221);
- 3 Progetti ad hoc:
  - **Campagna di comunicazione** volta alla promozione dell’attività di disseminazione sulla nuova PAC e lo sviluppo del sistema di consulenza (azione 221);
  - Ideazione e realizzazione logomarchio Bpol (azione 221);
  - **Campagna di comunicazione** per la disseminazione della nuova baseline (azione 221);
- 2 Materiali promozionali/pubblicazioni:
  - Implementazione e aggiornamento mini-brochure sul Marchio paesaggio (azione 211);
  - brochure sui paesaggi (almeno n. 4 nuove mappe paesaggio) (azione 211).

**Attività di comunicazione rivolta al TARGET 3: società civile (azioni 311)**

- Attività di supporto e consulenza inclusa la valorizzazione dei temi del biologico e del Pan in collaborazione con la scheda Crea 2.2 e le attività di supporto grafico per report sulle singole schede tematiche;
- 3 Progetti ad hoc:
  - campagna di comunicazione per il grande pubblico sul tema del biologico (campagna influencer e social) (azione 311);
  - campagna di comunicazione rivolta al grande pubblico sul tema dei cambiamenti climatici (cfr. scheda progetto 14.1 “Clima RRN”) (azione 311);
  - campagna di comunicazione integrata sull’Agriturismo (cfr. scheda progetto 13.1 Agriturismo e multifunzionalità) (azione 3.1.1);
- 1 Piattaforma on line – Social network: redazione della rivista on-line PianetaPsr (azione 311);
- Strumenti multimediali (N. da definire): implementazione di strumenti multimediali ai canali di comunicazione della RRN, progettazione e realizzazione di modalità innovative di comunicazione (infografica, graphic novel, webseries, ecc.), a supporto del portale e dei social della RRN, di PianetaPsr, di progetti di comunicazione specifici (azione 311);
- Supporto alla divulgazione dei risultati della Rete presso la società civile attraverso canali convenzionali e non (n. da definire);



- Materiale promozionale e pubblicazioni (N. da definire): stampa per la diffusione di materiale promozionale e pubblicazioni in occasione di convegni, seminari, videoconferenza (azione 311).

#### **Attività di comunicazione Priorità 4: innovazione (azioni 421)**

- Attività di Supporto e consulenza compresa l'attività di supporto grafico;
- 2 Progetti ad hoc:
  - campagna tramite i social network per la promozione della piattaforma contenente i dati relativi a innovazioni esistenti, i casi di successo e gli esperti (vedi scheda progetto Ismea 25.1 "Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali");
  - organizzazione di incontri tematici sulle innovazioni introdotte in alcune filiere pilota con animazione da remoto di una community volta allo scambio di esperienze. (crf. scheda progetto Ismea 25.1 "Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali");
- N. 1 seminario conclusivo per la divulgazione delle indagini effettuate (cfr. scheda progetto Ismea 25.1 "Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali").

#### **Attività di comunicazione - Priorità 5: Gestione della Rete (azioni 512)**

Attività di supporto e consulenza:

- alimentazione del portale della RRN e piattaforme web dedicate;
- ideazione e realizzazione del nuovo logo PSP e relativo manuale d'uso;
- supporto alla redazione del Piano di comunicazione, in collaborazione con la scheda Crea 2.2;
- supporto all'aggiornamento della strategia di comunicazione pluriennale, in collaborazione con la scheda Crea 2.2;
- supporto alla gestione del gruppo operativo presso il tavolo tecnico con le AdG per la definizione di linee guida sull'attività di comunicazione;
- supporto per tracciare le esigenze delle AdG/Op in materia di scambio di informazioni/buone pratiche.



## CREA 2.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Comunicazione e trasferimento di conoscenza al grande pubblico
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Eccellenze rurali</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>311</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto prosegue le attività già impostate nel corso dei bienni precedenti.</p> <p>Nei prossimi 2 anni e mezzo si procederà all'implementazione delle azioni di diffusione, comunicazione e trasferimento delle pratiche positive sperimentate in ambito rurale e alla trattazione e approfondimento dei temi su cui si incentra la politica, comprese nuove tendenze, esigenze, tematiche di frontiera. Le linee di azioni del progetto sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Eccellenze Rurali</li><li>2. RRN Magazine</li><li>3. Nuove frontiere: azioni di approfondimento su tematiche di interesse che rappresentano tendenze e nuovi approcci nel sistema agricolo, agroalimentare e nelle aree rurali.</li></ol> <p><b>WP 1. ECCELLENZE RURALI</b></p> <p>Proseguire l'attività di selezione, analisi e presentazione di casi di Eccellenze Rurali sostenuti e favoriti dalle azioni della Politica di sviluppo rurale. Negli anni di programmazione precedenti è stata definita la metodologia, condivisa con i colleghi responsabili di altre schede. Per il biennio 21-22 (e primo semestre 23), nella programmazione che arriva a conclusione dell'attuale Programma RRN, si prevede di proseguire l'azione in collegamento con le schede tematiche CREA (al momento sono in fase di analisi le collaborazioni con la scheda forestale per la ricerca di eccellenze che rappresentano esperienze di servizi ecosistemici) e al contempo di sviluppare approfondimenti su altre tematiche di tipo trasversale.</p> <p><b>WP 2. RRN Magazine</b></p> <p>Proseguire la redazione e la pubblicazione dei Numeri del Magazine dell'attuale edizione della Rete. A tal fine continua l'attività della Redazione in collaborazione con Pianeta PSR, con il Ministero e con gli stakeholder coinvolti nell'azione della Rete.</p> <p><b>WP 3. Nuove frontiere: azioni di approfondimento su tematiche di largo interesse che rappresentano tendenze e nuovi approcci nel sistema agricolo, agroalimentare e nelle aree rurali</b></p>



Analisi e approfondimenti su tematiche di frontiera, novità legate alle strategie future inerenti il sistema agricolo, agroalimentare, forestale e i territori rurali. Negli anni precedenti sono state avviate riflessioni su tematiche quali:

- la multifunzionalità (percorsi di diversificazione intrapresi da aziende agricole e territori rurali volti alla produzione di servizi ecosistemici, turistici, sociali, avvio e gestione di attività agricole da parte nuovi soggetti imprenditoriali, di giovani, donne, caratterizzati da processi innovativi, sperimentazioni, collaborazioni, reti, cooperazione ecc.);
- 
- l'informazione/comunicazione volta a favorire un consumo consapevole e sostenibile di produzioni dell'agroalimentare italiano;
- l'individuazione di percorsi di sviluppo sostenibile intrapresi da territori rurali.

Sulla base dei temi esplicitati si proseguirà nello sviluppo di altri aspetti inerenti.

Tre progetti ad hoc:

- Azioni di animazione e accompagnamento al percorso di sostenibilità della Val di Sole
- Progetto Evo-lution
- Azioni di approfondimento, studio, analisi della multifunzionalità in agricoltura

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” e il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono agli obiettivi specifici:

- 3.1 “Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale” (azione 3.1.1 Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione e risultato atteso “Trasparenza e visibilità delle politiche di sviluppo rurale”).

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Tutte le attività interessano il gruppo target 3 ma presentano ovvi collegamenti anche con il gruppo target 2 e il gruppo target 1. In particolare, gli stakeholder saranno chiamati a collaborare al progetto svolgendo attività di animazione e reperimento di informazioni ed esperienze utilizzabili per implementare il progetto. Il mondo istituzionale rappresenta un ulteriore gruppo target di riferimento in quanto le esperienze riportate nel progetto (WP1) e i contenuti del Magazine (WP2) rappresentano stimoli e proposte di buona applicazione della politica o di soluzioni ottimali sperimentate e trasferibili in altri contesti. Stesso discorso per i risultati delle analisi del WP 3 che intercettano nuove dinamiche di sviluppo di aziende e territori rurali che possono essere di grande interesse per i soggetti istituzionali chiamati al disegno delle nuove linee di sostegno al settore e all'ambito rurale. Pertanto, anche il gruppo target 1 può essere considerato potenziale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Az. 114

#### **WP 1**

- 1 Strumenti Multimediali - Piattaforma web attiva sul portale della RRN (pagina di consultazione del progetto e dei casi aziendali e territoriali – in aggiornamento costante)
- 1 Banca dati - Attiva sul portale della RRN
- 2 documento / linee guida: (1) Metodologia per la raccolta dei casi da selezionare, questionario on line per la raccolta delle informazioni, traccia comune per la realizzazione e presentazione dei casi



studio; (2) A conclusione delle attività sarà realizzato un documento di approfondimento e divulgazione delle esperienze raccolte per le tematiche analizzate nel corso dell'intero periodo di programmazione

- 1 Convegni, seminari, videoconferenza: eventi di divulgazione progetto, partecipazione conferenze scientifiche, ecc.

#### **WP 2**

- Redazione e pubblicazione RRN Magazine (3 numeri per anno, totale 6 numeri + eventuale altro numero per il semestre 2023)

#### **WP 3**

- 2 Strumenti Multimediali: implementazione del sito dedicato al progetto Evo-lution; 1 realizzazione di un gioco interattivo a finalità didattica
- 3 documento / linee guida: (1) e-book multimediale sulle eccellenze olivicole-olearie italiane e sul consumo consapevole dell'olio EVO; (2) versione cartacea dell'e-book organizzato per regioni (prodotto a stampa); (3) documento tecnico relativo ai percorsi di sviluppo sostenibile intrapresi nell'area della Val di Sole
- 1 Convegni, seminari, videoconferenza: evento di presentazione dei risultati dell'azione progettuale



## CREA 2.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Ismea, Masaf

<b>Tematica</b>	Comunicazione, informazione e condivisione di conoscenze sulla politica di sviluppo rurale
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>SINERGIE.</b> Co-creazione di conoscenza e prospettive di crescita per i giovani e le aree rurali		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>3.2.1</b>	<b>3.2.2</b>	<b>5.1.2</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, B, C</b>	<b>A, B, C</b>	<b>A, C, D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>SINERGIE, anche in risposta alle sollecitazioni contenute nelle strategie divulgate dalla Commissione europea (Green Deal, Farm to fork, biodiversità), si concentra sull’informazione e la conoscenza (istruzione, formazione e professionalità), quali leve per un nuovo paradigma di sviluppo agricolo e rurale sostenibile e resiliente, focalizzato sulla lotta allo spopolamento delle aree rurali e sul ruolo dei giovani (agricoltori e studenti), come promotori di innovazione.</p> <p>In linea con questi obiettivi, RuralWorlds collabora e si interseca con Rural4University, per dare concretezza e sostegno alla formazione dei giovani (imprenditori, studenti e innovatori) e promuovere un’innovazione socioculturale delle aree rurali, guidata dai giovani.</p> <p>Le nuove iniziative si basano sull’esperienza realizzata dalla Rete Rurale nel biennio 2019-20 (scheda progetto Crea 2.2. Sinergie), che ha messo in evidenza, da un lato, l’importanza di rafforzare e ampliare la partnership (Regioni, Università, Imprese) e, conseguentemente, l’utenza del progetto (studenti e imprenditori) e, dall’altro, la necessità di far evolvere il pacchetto formativo, per rispondere in modo proattivo ad alcuni bisogni emergenti degli agricoltori, beneficiari dei Programmi di sviluppo rurale (PSR).</p> <p>In questo senso, la crisi legata alla pandemia da Covid-19 diventa un’occasione di apprendimento, da cui trarre lezioni, e i giovani rappresentano il canale per la propagazione della conoscenza e la valorizzazione moltiplicativa delle idee.</p> <p>L’iniziativa RURAL4UNIVERSITY (R4U) consolida la sua rete di partner per sostenere insieme una visione di futuro che abbia al centro uno sviluppo sostenibile, supportato da quattro elementi chiave: metodo partecipato, per favorire la condivisione di conoscenze, esperienze e buone pratiche nell’ambito dell’imprenditoria agricola e della formazione specializzata; strumenti e percorsi innovativi, per facilitare l’acquisizione di competenze (trasversali e interdisciplinari) e di qualità essenziali (leadership collaborativa, creatività, spirito imprenditoriale); coinvolgimento attivo dei giovani per ricercare in team soluzioni innovative a favore delle aziende agricole; usabilità e replicabilità del modello, per ampliare l’utenza e promuovere un processo di trasformazione culturale.</p> <p>Dal punto di vista operativo gli obiettivi di Rural4University si traducono in specifiche attività di formazione online, esperienza sul campo, orientamento e consulenza aziendale, finalizzate allo studio, analisi e diffusione delle buone pratiche selezionate a livello regionale.</p>



Il nuovo percorso RuralWorlds (RWs) ha lo scopo di rafforzare la cooperazione tra mondo produttivo, mondo accademico e istituzioni, per favorire il trasferimento di conoscenze, l'interazione, confronto e scambio di esperienze, e la diffusione di buone pratiche in agricoltura. L'iniziativa ha anche lo scopo di coinvolgere sistematicamente e rendere protagoniste le realtà aziendali, con attenzione ai temi chiave: donne e giovani, sostenibilità, innovazione e politiche:

1. Formazione online, attraverso un percorso di e-learning, strutturato in video moduli tematici, dedicati rispettivamente alla nuova PAC, alla sostenibilità e alla conoscenza di progetti innovativi;
2. Orientamento professionale, per conoscere i vantaggi e l'impatto dei programmi di sviluppo rurale regionali e approfondire la conoscenza di progetti d'interesse, nell'ambito di laboratori finalizzati all'interazione e al confronto con gli imprenditori;
3. Esperienza sul campo, in cui i partecipanti, motivati da una sfida comune, si riuniscono in gruppi con lo scopo di risolvere criticità presentate dalle aziende o per sviluppare nuove soluzioni di business;
4. Divulgazione scientifica, finalizzata alla condivisione dei risultati e alla comunicazione dell'esperienza vissuta.

In linea con la passata programmazione, il progetto ha anche lo scopo, attraverso l'iniziativa CO-OPERATION di rafforzare le dinamiche di collaborazione con i referenti della comunicazione, per individuare modalità di scambio tematico e strumenti di comunicazione volti a migliorare l'efficacia realizzativa delle azioni di comunicazione.

In tale ambito, nel triennio 2021-23 saranno realizzate attività di supporto all'AdG del programma, ricadenti in due filoni:

a. Supporto alla comunicazione dei Fondi SIE

- Partecipazione agli incontri della Rete Comunicatori Fondi SIE, in qualità di rappresentante designato dal MASAF
- Partecipazione ai gruppi di esperti della Rete Rurale Europea, come esperto per gli aspetti inerenti alla comunicazione
- Coordinamento del Comitato comunicazione e di eventuali gruppi ristretti istituiti in seno al suddetto comitato
- Coordinamento tra i diversi attori, per la stesura, implementazione e valutazione del Piano di comunicazione 2021-23 e la condivisione delle informazioni tecniche con i referenti dei Piani di Comunicazione FEASR

b. Supporto all'attuazione del Bando Comunicazione

- Raccordo con la Società affidataria del Servizio e coordinamento, in un'ottica di rete, degli incontri tecnici e dei lavori finalizzati alla pianificazione e attuazione delle attività di comunicazione previste nel suddetto bando

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda sono comprese attività di supporto su aspetti specifici richiesti dal MASAF e dalle Istituzioni regionali per la futura programmazione. In particolare, in linea con l'Anno europeo sulle competenze decretato per il 2023, viene avviata la progettazione di una nuova iniziativa, "Open Farms", al fine di promuovere percorsi formativi e opportunità per i giovani.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l'"obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Nell'ambito del progetto SINERGIE, l'iniziativa CO-OPERATION contribuisce all'obiettivo specifico 5.1 e risultato atteso "Miglioramento dell'animazione, del coordinamento e della gestione del Programma



Rete”, tramite la realizzazione di attività finalizzate allo scambio di informazioni e al coordinamento, in un’ottica di rete, sulla comunicazione del FEASR.

Le iniziative Rural4University e RuralWorlds si collegano all’ob. specifico 3.2 e risultato atteso “valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (anche occupazionali) e incremento dell’approccio partecipato, interattivo e dal basso del programma”, relativamente ai seguenti aspetti:

- ✓ **Obiettivi:** contribuire allo sviluppo di una società della conoscenza capace di valorizzare il patrimonio rurale, portare innovazione e cogliere le opportunità del comparto rurale.
- ✓ **Contenuti e strumenti:** gli argomenti trattati riguardano la valorizzazione delle produzioni di qualità, le pratiche agronomiche sostenibili, le forme di diversificazione e l’innovazione.
- ✓ **Beneficiari:** il progetto prevede il coinvolgimento attivo del sistema universitario (studenti e docenti). Le iniziative coinvolgono anche giovani imprenditori, giovani innovatori e professionisti di altri settori
- ✓ **Metodo “partecipato”:** che prevede di fare rete tra diversi soggetti/sistemi (sistema dell’istruzione, mondo produttivo e attori rurali), di sottoscrivere accordi e partnership per mettere a sistema le attività realizzate e mettere a punto un modello prototipale (piano di attività, risorse necessarie, strumenti), replicabile a livello sia nazionale nell’ambito dei Psr che comunitario, per il trasferimento della conoscenza sulle politiche di sviluppo rurale e per dare vita a idee sostenibili per il territorio.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Il progetto è concepito a supporto delle iniziative di comunicazione e informazione previste dai PSR 2014-20 (Reg. UE 1305/2013 artt.14, 16, 52, 54).

Il progetto SINERGIE, attraverso attività di condivisione, disseminazione di informazioni e scambio conoscenza (v. output), consente di favorire il dialogo con la rete dei comunicatori FEASR, di trasformare le buone pratiche agricole in uno strumento di crescita professionale e di contribuire con competenze specialistiche a rendere il settore agricolo attrattivo e concorrenziale, con il fine ultimo di incrementare il valore aggiunto delle risorse dei Psr.

In particolare, l’iniziativa Rural4University genera ricadute su più livelli:

- Le Regioni promuovono la conoscenza dei programmi di sviluppo rurale attraverso alcuni dei casi finanziati più significativi.
- Gli studenti e i docenti approfondiscono la conoscenza dei casi concreti in cui si traducono i Psr e le risorse pubbliche.
- Gli agricoltori aprono le porte delle loro aziende e hanno un ritorno in termini di visibilità.

La collaborazione tra giovani (studenti, innovatori e imprenditori), prevista dall’iniziativa RuralWorlds assume un ruolo strategico nella crescita competitiva delle aziende agricole, grazie alla sinergia tra conoscenza, ricerca e innovazione.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

INIZIATIVA CO-OPERATION (Az. 5.1.2)

- **Attività di Supporto e Consulenza**

INIZIATIVA RURAL4UNIVERSITY (Az. 3.2.1)

- **Attività di Supporto e Consulenza**
- **Convegni/Seminari/Videoconferenze (4)**



- 2 webinar #talksatsunset, incentrati su tematiche ed esperienze scelte dagli studenti
- 1 webinar #rural4hack: 2gg di ascolto imprenditori, formazione con professionisti che lavorano su nuovi scenari, approfondimento tematico con esperti, ricerca in team di soluzioni innovative ai problemi degli imprenditori
- 1 webinar #rural4lab: 1 laboratorio finalizzato all'orientamento professionale e alla consulenza aziendale
- **Study visit (2)**
  - 2 study visit plurigiornaliere (mini-camp), rispettivamente presso la regione Siciliana e la regione Umbria
- **Workshop/Focus Group (3)**
  - 1 evento offline #Rural4Lab di orientamento al lavoro e avvio di impresa
  - 1 workshop sui risultati della fase 2020-21 e lancio nuove attività
  - 1 focus group per raccogliere attraverso interviste e questionari le opinioni dei partecipanti ai mini-camp
- **Piattaforma online**
  - Produzione contenuti web per il portale, per i canali social della RRN e per la rivista Pianeta Psr
  - Aggiornamento piattaforma Rural4Learning.eu, attraverso la produzione di contenuti multimediali per le sezioni database aziende, portfolio study visit e corsi 4-learning
- **Materiali promozionali/pubblicazioni (2)**
  - Produzione materiale divulgativo e/o didattico a compendio delle attività svolte
  - Predisposizione del kit a supporto delle Regioni che intendono replicare l'iniziativa
- **Strumenti multimediali (1)**
  - Realizzazione di 1 video sulle attività in presenza

#### INIZIATIVA RURALWORLDS (Az. 3.2.1)

- **Premio/Bando/concorso (1)**
  - 1 Call pubblica sul portale per la raccolta delle manifestazioni d'interesse delle Regioni interessate a partecipare all'iniziativa RuralWorlds
- **Convegno/Seminario/Videoconferenza (3)**
  - Un tavolo di lavoro con i partner dell'iniziativa, finalizzato a presentare la nuova iniziativa e ad avviare un confronto sul percorso formativo online.
  - Un ciclo di webinar, strutturati nella forma del laboratorio digitale, finalizzati alla conoscenza delle aziende e all'orientamento professionale.
  - Un evento rivolto a beneficiari e potenziali beneficiari, volto a favorire la condivisione dei risultati raggiunti, attraverso gli speech degli studenti.
- **Strumenti multimediali (1)**
  - Aggiornamento corso e-learning anche attraverso la realizzazione di nuove video-lezioni, da pubblicare sulla piattaforma [www.rural4learning.eu](http://www.rural4learning.eu).
- **Study visit (1)**
  - 1 study visit plurigiornaliere

#### INIZIATIVA OPENFARMS (Az. 3.2.1)

- **Attività di Supporto e Consulenza**



## CREA 3.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Accordo di partenariato e monitoraggio impegni
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Supporto al soddisfacimento delle condizionalità ex ante per le risorse idriche</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p><b>WP 1 -Verifica dello stato di soddisfacimento della condizionalità ex-ante (5.2a)</b></p> <p>In riferimento al soddisfacimento della condizionalità 5.2a, avviata con la pubblicazione delle Linee guida del Masaf per la regolamentazione da parte delle Regioni e P.P.A.A. delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo (DM del 31 luglio 2015), le Regioni e PP. AA. hanno adottato propri regolamenti regionali. Il decreto che individua il SIGRIAN quale banca dati di riferimento per tutte le amministrazioni ed Enti competenti in materia di acqua per l'agricoltura, relativamente ai volumi idrici a fini irrigui, impone nel rispetto dei regolamenti regionali, la trasmissione dei dati dei volumi irrigui (misurati e/o stimati, collettivi e/o autonomi, prelevati a scopo prettamente irriguo e/o a uso plurimo, utilizzati a scopo irriguo, restituiti al reticolo idrografico) ed i dati infrastrutturali, relativi a tutti gli interventi irrigui di nuova realizzazione finanziati da fondi pubblici comunitari e nazionali.</p> <p>In merito dunque al monitoraggio della quantificazione volumi, nel precedente Piano Biennale della RRN 2019-2020, il supporto è stato garantito nella verifica dell'attuazione del regolamento e del suo recepimento da parte delle Regioni e PP. AA. In particolare, l'attività ha previsto l'analisi delle delibere di recepimento regionali e provinciali e l'organizzazione di incontri tecnici con i funzionari di riferimento, al fine di consentire la raccolta delle informazioni utili a verificare lo stato di avanzamento di tali adempimenti. Per gli anni 2021-2022-2023, si prevede dunque il proseguimento dell'attività di: ricognizione e verifica relativamente all'attuazione delle Regolamentazioni Regionali; individuazione di banche dati regionali dedicate alla gestione delle concessioni per autoapprovvigionamento ed il successivo coordinamento con la banca dati SIGRIAN del CREA PB; ricognizione sull'applicazione delle metodologie di stima dei volumi prelevati e distribuiti in maniera collettiva e autonoma, anche attraverso l'organizzazione di incontri telematici con gli Enti e i soggetti interessati.</p> <p><b>WP 2 - Verifica dello stato di soddisfacimento della condizionalità ex-ante (5.2b)</b></p> <p>Per l'adempimento della condizionalità 5.2b, nell'ambito del Tavolo congiunto con il MiTE relativo all'individuazione di una metodologia omogenea a livello nazionale per l'analisi economica degli utilizzi idrici da svolgere nell'ambito dei Piani di Gestione delle Acque (PGA), è stato redatto il <i>"Manuale</i></p>



*operativo e metodologico per l'implementazione dell'analisi economica*", approvato con DD 574 del 6 dicembre 2018, per la quale si è contribuito alla definizione degli elementi relativi al settore agricolo (irriguo e non, acquacoltura e zootecnia). Inoltre, nell'ambito del monitoraggio presso le Regioni, avviato in coordinamento con la verifica dello stato di soddisfacimento della condizionalità ex-ante (5.2a), è stata verificata la presenza di capitoli di bilancio per il recupero del costo ambientale attraverso le entrate generate dai canoni di concessione e la presenza di schemi di contabilità ambientale. Infine, è stata verificata la presenza di meccanismi di prezzo incentivanti l'uso efficiente della risorsa idrica, che oltre ad essere un adempimento per la condizionalità 5.2a, è anche uno strumento per l'internalizzazione del costo ambientale. Ciò premesso, facendo seguito a quanto realizzato nel biennio 2019-2020, la scheda prevede attività di report e divulgazione dei risultati delle attività di supporto all'implementazione dell'analisi economica degli usi agricoli, secondo le metodologie descritte nel *Manuale Operativo* per la parte relativa alla quantificazione del costo ambientale internalizzato attraverso: proseguimento delle attività di monitoraggio degli adempimenti per il rispetto della condizionalità 5.2b da parte delle Regioni e PP.AA.; casi studio sulla quantificazione dei costi ambientali, internalizzati attraverso misure per la tutela dei corpi idrici e dei sistemi acquatici dell'agro-ecosistema irriguo; analisi delle misure più efficaci in termini di gestione della risorsa idrica per l'uso irriguo; analisi delle politiche di prezzo incentivanti l'uso efficiente della risorsa idrica: tariffa volumetrica e meccanismi alternativi.

### **WP 3 - Tutela qualitativa e quantitativa delle acque**

Con la finalità di rispondere in maniera sinergica ed efficace agli adempimenti comunitari previsti dalla Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) e dalla Politica Agricola Comune, con obiettivi mirati verso un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, l'attività si pone l'obiettivo di monitorare le azioni specifiche a tutela della risorsa idrica, previste nei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici.

Ai fini dunque della Pianificazione 2021-2027, che vede l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici e la contemporanea elaborazione del Piano Strategico Nazionale 2021- 2027, i cui modelli di attuazione prevedono attività similari mantenendo come caposaldo la tutela della risorsa idrica, si proseguirà l'attività di supporto e consulenza avviata nello scorso biennio di programmazione finalizzata all'individuazione di azioni specifiche previste nei Piani di gestione dei distretti idrografici, in riferimento alla Direttiva Nitrati quale misura di base dei PdG, attraverso la partecipazione al processo di aggiornamento dei Piani di Gestione Acque III Ciclo (2021-2027), tenendo in debita considerazione le richieste pervenute dei relativi EU Pilot 6011/2014 (impatto derivazioni idroelettriche), EU Pilot 7304/2015 (Piani di Gestione), EU Pilot 9722/20/ENVI (Piani di Gestione 2015). Le attività si raccordano con quanto previsto nella scheda 5.1 sugli aspetti rilevanti della Direttiva Nitrati, anche in relazione alla definizione della "nuova architettura verde" della PAC.

Le attività prevedranno, inoltre, la divulgazione e trasferimento di conoscenza in merito al coordinamento tra la strategia di intervento della futura PAC e l'aggiornamento dei PdG delle acque dei Distretti idrografici, i cui contenuti faranno da presupposto e cornice alla costruzione e attuazione del Piano Strategico Nazionale della futura PAC, assicurando dunque la coincidenza dei fabbisogni territoriali cui le misure indicate dalle strategie di intervento devono rispondere. Nello specifico, l'attività consisterà quindi nell'individuazione e divulgazione di misure idonee al raggiungimento simultaneo degli obiettivi ambientali della DQA e degli obiettivi della futura PAC, sempre più orientati alla tutela delle risorse naturali, compresa la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.



#### **WP 4 - Programmazione investimenti irrigui (art.46 Reg. (UE) 1305/2013) e nuovo quadro giuridico sul sostegno ai Piani Strategici PAC 2021-2027**

Con riferimento all'art. 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013, che detta le condizioni per l'attivazione degli investimenti in irrigazione, compreso il conseguimento del risparmio idrico potenziale ed effettivo e le disposizioni inerenti alla programmazione di interventi irrigui rispondenti alle finalità e agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE), proseguirà l'attività di analisi, supporto tecnico-scientifico e di divulgazione e trasferimento di conoscenza in merito alle azioni/interventi finanziati e alle problematiche ambientali affrontate. In particolare, queste ultime attività potranno essere condotte anche mediante video o clip-audio, da realizzare nell'ambito del progetto della Rete Rurale Nazionale "Eccellenze rurali", al fine includere le esperienze più virtuose di buon utilizzo dei fondi comunitari.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Ob. Specifico 1.1: Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia  
Risultato atteso:

Az. 111 - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto si pone l'obiettivo di agevolare e coordinare il rispetto delle condizionalità ex ante a livello nazionale e regionale, attivando azioni di supporto tecnico nonché di scambio di informazioni e soluzioni tra le diverse autorità coinvolte.

Il progetto si pone altresì l'obiettivo di diffondere conoscenze utili al coordinamento tra le politiche agricola e le politiche ambientali connesse all'attuazione della DQA e della direttiva nitrati.

Il target principale di riferimento sono il Masaf e le Regioni e PP.AA., nonché le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurali Regionali, interessate al rispetto della condizionalità ex ante per l'attuazione dei relativi programmi.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (Az.111)

#### **WP 1 (Az.111)**

- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 documento di sintesi e analisi con riferimento al monitoraggio delle CEXA 5.2.a.

#### **WP 2 (Az.111)**

- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 documento di sintesi e analisi con riferimento al monitoraggio delle CEXA 5.2.b.

#### **WP 3 (Az.111)**

- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 documento di sintesi e analisi.



**WP 4 (Az.111)**

- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 documento di sintesi e analisi con riferimento alla programmazione degli investimenti irrigui;
- Strumenti multimediali: 2 video e/o clip audio rivolti agli enti irrigui beneficiari del PSRN – Sottomisura 4.3.



## ISMEA 4.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Tematica</b>	Monitoraggio FEASR e sistemi informativi
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Programmazione dello sviluppo rurale</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, B, E</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'estensione della programmazione corrente dello sviluppo rurale di due ulteriori annualità (2021 e 2022) e la transizione verso le novità in termini di "governance" (un unico contenitore di programmazione – il Piano Strategico – che ingloba gli interventi del Primo e del Secondo Pilastro) e di passaggio dal rispetto della sola "compliance" (rispetto delle regole) al rispetto anche della "performance" (produzione di risultati certi) della nuova PAC 2023-2027 accresce la duplice necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- presidio dei tavoli tecnici presso le istituzioni dell'Unione quali Consiglio Ue e Commissione europea (finalizzazione della normativa di base e secondaria nonché dei documenti di lavoro tecnici);</li><li>- accompagnamento delle 23 AdG dei PSR 2014-2022 ad estendere la programmazione corrente ed a pianificare la transizione degli interventi di sviluppo rurale all'intero del redigendo Piano Strategico della PAC.</li></ul> <p>Si confermano quindi le attività di liaison con le pertinenti Istituzioni dell'Unione e nazionali e la conseguente divulgazione dei relativi contenuti tecnici (quando resi direttamente disponibili agli attori della scheda), in ottica di rete al fine di supportare il coordinamento tra le Autorità di Gestione dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022, i relativi Organismi pagatori per il tramite di Agea Coordinamento e gli altri soggetti coinvolti nella programmazione.</p> <p>In continuità con il precedente biennio, si conferma la finalizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi, negoziazione e diffusione del regolamento di estensione delle due annualità 2021 e 2022 della programmazione corrente dello sviluppo rurale;</li><li>- analisi, negoziazione e diffusione del regolamento sui Piani Strategici della PAC 2023-2027.</li></ul> <p>Si prevede, inoltre, l'introduzione delle seguenti attività aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi, negoziazione e diffusione delle previste proposte della Commissione europea di modifica ai correnti regolamenti delegato di esecuzione del Reg. (Ue) 1305/2013 derivanti dal regolamento di estensione della programmazione corrente al 2022;</li><li>- Analisi, negoziazione e diffusione delle previste proposte iniziali della Commissione europea dei regolamenti delegato e di esecuzione per il periodo 2023-2027 discendenti dal regolamento sui Piani Strategici Nazionali (PSN) della PAC;</li><li>- Supporto diretto al Direttore generale dello sviluppo rurale del Masaf, nonché Autorità di Gestione dei due programmi nazionali PSRN e Rete rurale nazionale del periodo di programmazione 2014-2020 esteso al 2022, sulle tematiche attinenti alla programmazione dello Sviluppo rurale.</li></ul>



Nello specifico, quindi, le attività sono distinte in due filoni principali.

Il **primo filone** prevede le attività di **supporto all'estesa programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022** e di finalizzazione della normativa di base e derivata per il futuro periodo 2023-2027, tramite il coordinamento dei lavori tecnici e la partecipazione proattiva agli incontri dei Comitati dello Sviluppo rurale (ed eventualmente del Comitato sui Piani Strategici della PAC), degli eventuali gruppi di esperti convocati dalla Commissione europea, dei "working parties" sulla PAC 2023-2027 del Consiglio (Ue), il coordinamento tecnico dei rappresentanti ufficiali nominati dal Masaf per gli incontri annuali tra le AdG dei PSR 2014-2022 e Commissione europea (con partecipazione diretta se del caso) al fine di supportare la divulgazione formale e informale delle informazioni agli attori della rete del circuito FEASR.

A livello nazionale, si prevede il supporto proattivo all'organizzazione e alla gestione degli incontri formali e informali di coordinamento – in ottica di Rete - con gli attori istituzionali dello sviluppo rurale, il coordinamento tecnico dei rappresentanti ufficiali nominati dal Masaf per i Comitati di sorveglianza dei PSR 2014-2022 (con partecipazione diretta se del caso) ed un eventuale contributo per le tematiche di interesse per il FEASR e gestite congiuntamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di supportare il coordinamento tecnico degli attori del circuito FEASR in relazione agli stessi in ambito fondi SIE. Relativamente alle **proposte della Commissione europea per la programmazione dello sviluppo rurale in ambito PAC 2023-2027** si prevede, parimenti, la partecipazione agli incontri presso i gruppi esperti attivati dal Consiglio Ue al fine di coordinare il posizionamento tecnico sulla programmazione in senso generale e sugli interventi dello sviluppo rurale nello specifico sempre al fine di supportare la divulgazione delle informazioni e il coordinamento tecnico degli attori della rete del circuito FEASR.

Sulla base dei fabbisogni espressi dalle Regioni e PP AA, in un'ottica di condivisione operativa della documentazione UE e nazionale relativamente alla programmazione della PAC, si prevede, oltre all'attività principale di redazione delle note di coordinamento, l'alimentazione di un **repository relativo ai dispositivi legali e documenti di lavoro relativi alla programmazione**. Nel corso del biennio il "**Rural Tool Box 2014-2022**" ossia il repository\banca dati della base normativa e tecnica e delle note di coordinamento UE e nazionali per lo sviluppo rurale, progettato e reso a regime nei bienni precedenti, lascerà il passo al **repository\banca dati** dei dispositivi legali e documenti di lavoro ("**tool-kits**") messi a disposizione dalla Commissione europea per la redazione dei piani strategici **2023-2027** degli Stati membri, a supporto di Amministrazioni nazionali, Regioni\PP AA e Organismi pagatori per il tramite di Agea coordinamento, impegnati nella redazione del Piano strategico 2023-2027 e nella predisposizione delle relative procedure di attuazione. Entrambi i repository sono resi disponibili sul sito della RRN.

Il **secondo filone**, relativo al supporto diretto al Direttore generale dello sviluppo rurale prevede l'approfondimento degli aspetti programmatici sia del periodo di estensione dello Sviluppo rurale che include anche l'attivazione delle risorse *Next generation EU* assegnate al FEASR (biennio 2021-2022) sia della PAC 2023-2027 con segnato riferimento agli aspetti attinenti allo sviluppo rurale.

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

**Programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022** (nell'ambito della cornice normativa corrente e del regolamento di estensione della programmazione corrente) e programmazione **e 2023-2027 (nell'ambito del regolamento "CAP Strategic Plan Regulation"** ed eventuale normativa derivata) (**azione 111**)

- Analisi delle proposte legali e documentali, consultazione e condivisione delle posizioni tecniche con la rete degli attori del circuito FEASR (Masaf, Rappresentanza di Italia presso UE, AdG dei PSR, Organismi pagatori per il tramite di Agea Coordinamento, Organizzazioni professionali, ecc.).



- Partecipazione agli incontri presso le istituzioni dell'Unione in qualità di rappresentanti formalmente designati dal Ministero come esperti nazionali, porta parola per i temi riguardanti la programmazione in senso generale e gli interventi per lo sviluppo rurale nello specifico e conseguente contributo alla diffusione scritta e orale per i seguenti tavoli:
  - o “gruppi di lavoro” istituiti presso il Consiglio Ue e, eventualmente, gli incontri presso il Comitato Speciale Agricoltura;
  - o Comitato dello sviluppo rurale (ed eventualmente Comitato dei Piani strategici della PAC) e degli eventuali “gruppi esperti” della Commissione europea, ed eventuali incontri tecnici e seminariali a regia dell'Unione europea.
- Supporto al Masaf per la predisposizione e la gestione delle riunioni di coordinamento - sia in plenaria che in bilaterale - in ottica di rete con gli attori del circuito FEASR (principalmente Regioni ed Organismi pagatori).
- A richiesta delle Autorità di Gestione dei PSR e degli Organismi Pagatori, eventuali incontri di approfondimento tecnico sui contenuti del regolamento di estensione della programmazione corrente, del regolamento sui Piani strategici della PAC e regolamenti delegati e di esecuzione per la PAC 2023-2027 da svolgersi sia in modalità videoconferenza che presso le sedi delle stesse Regioni nel rispetto delle disposizioni di contenimento e contrasto dell'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19.
- Coordinamento tecnico dei rappresentanti ufficiali nominati dal Masaf, e se del caso, partecipazione diretta, agli incontri dei Comitati di sorveglianza dei PSR 2014-2022, agli incontri annuali tra le Autorità di gestione (AdG) dei PSR 2014-2022 e la Commissione europea, agli eventuali incontri tecnici tra AdG e Commissione europea anche al fine di assicurare – in ottica di rete – l'uniformità delle posizioni nazionali.
- Alimentazione del repository relativo alle disposizioni legali e documenti di lavoro a supporto della programmazione nel portale della Rete. Nel corso del biennio è prevista il passaggio dal “Rural Tool Box 2014-2022” per la programmazione 2014-2022 al nuovo repository relativo ai dispositivi legali e documenti di lavoro (“tool-kits”) messi a disposizione dalla Commissione europea per la redazione dei piani strategici 2023-2027 degli Stati membri, a supporto di Amministrazioni nazionali, Regioni\PP AA e Organismi pagatori impegnati nella redazione del Piano strategico 2023-2027 e nella predisposizione delle relative procedure di attuazione.
- Supporto diretto al Direttore generale dello sviluppo rurale del Masaf con l'approfondimento degli aspetti programmatici del periodo di estensione dello Sviluppo rurale - che include anche l'attivazione delle risorse *Next generation EU* assegnate al FEASR (biennio 2021-2022) – e della PAC 2023-2027 con segnato riferimento agli aspetti attinenti allo sviluppo rurale.

#### **Legami con la programmazione dei fondi SIE (azione 111)**

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali (a titolo di esempio, partecipazione ad eventuali discussioni sugli orientamenti ed attuazione delle politiche di sviluppo rurale in ambito internazionale con un impatto sui concetti di programmazione e di sviluppo rurale in ambito Ue).

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono all'obiettivo specifico 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite la realizzazione di azioni finalizzate allo scambio di informazioni



e coordinamento, in un'ottica di rete, sulla politica di sviluppo rurale 2014-2022 in vista del Piano strategico 2023-2027. I risultati a cui tendono le attività sono funzionali all'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG correnti, della futura AdG del Piano Strategico e degli organismi pagatori.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

La continua informazione della Autorità di Gestione e degli Organismi pagatori è fondamentale per garantire la corretta implementazione della corrente programmazione dello sviluppo rurale, estesa al 2022 e la transizione all'interno del Piano strategico della PAC 2023-2027. In Italia tale esigenza è ancora più sentita in quanto, per il periodo 2014-2022 (con capacità di impegno e spesa sino al 31 dicembre 2025), continueranno ad essere presenti 2 AdG nazionali, 21 AdG regionali, 9 Organismi pagatori, 1 Organismo di Coordinamento degli OP e, naturalmente, la Rappresentanza di Italia presso la UE. Inoltre, la politica di sviluppo rurale, nell'attuale periodo di programmazione, è caratterizzata da una crescente complessità e integrazione con gli altri Fondi dell'Unione e nazionali, che rende ancora più necessaria un'attività di informazione e supporto a vantaggio delle Amministrazioni centrali e regionali, che non sono sempre in grado di garantire un'adeguata e qualificata partecipazione ai numerosi incontri, gruppi di lavoro e comitati organizzati a livello europeo e nazionale. Particolarmente rilevante è l'interfacciamento del circuito FEASR con le politiche di coesione territoriale. A fronte, poi, della finalizzazione ad inizio 2021 del dibattito sul pacchetto delle proposte per il post 2022 (in particolare, del regolamento di estensione della programmazione corrente al 2022 e del regolamento sui Piani strategici della PAC 2023-2027), il continuo l'aggiornamento sull'evoluzione del negoziato degli attori istituzionali impegnati nella finalizzazione della programmazione dello sviluppo rurale rappresenta uno snodo cruciale per la corretta pianificazione dei futuri interventi.

Le attività proposte intendono quindi affrontare tali sfide, garantendo la condivisione e la divulgazione delle informazioni derivanti dai molteplici incontri, gruppi, ecc., organizzati a livello europeo in forma completa, fruibile e semplice, a vantaggio di tutte le Amministrazioni (AdG e OP in primis) coinvolte nello sviluppo rurale. Tale attività di supporto, informazione e divulgazione dei temi legati alla programmazione dello sviluppo rurale potrà riguardare, se del caso, anche l'Accordo di Partenariato.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Azione 111**

- Attività di supporto e consulenza;
- 1 banca dati: implementazione e alimentazione con passaggio dal "Rural Tool Box" 2014-2022 al "repository" dei dispositivi legali e documenti di lavoro della programmazione PAC 2023-2027 (lato programmazione e sviluppo rurale) nel portale della Rete Rurale Nazionale.



## CREA 4.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Monitoraggio Politica di sviluppo rurale 2014-2020
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Monitoraggio strategico</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 113</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto è finalizzato alla realizzazione del monitoraggio strategico della PAC e, in particolare, della politica di sviluppo rurale 2014-2020 in Italia e l'analisi delle opzioni per il futuro della PAC post 2020. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di WP a cui sono legati specifici obiettivi di attività e output.</p> <p><b>WP1 – Analisi del quadro di programmazione e strumenti per migliorare i processi di programmazione</b></p> <p>L'obiettivo è quello di accompagnare Ministero e Regioni nell'implementazione di tutte le azioni necessarie al pieno recepimento degli impegni assunti nell'Accordo di partenariato.</p> <p>Visto il periodo di transizione decretato per la programmazione 2014-2020, sono previste attività di accompagnamento alla ridefinizione dei Piani di Sviluppo rurale in linea con le indicazioni che perverranno dalla Commissione. In questo senso si provvederà ad organizzare una task force che interverrà ove necessario a supporto delle Regioni anche nelle fasi di negoziato che si apriranno con la Commissione.</p> <p>Il WP continuerà anche a svolgere analisi specifiche del quadro programmatico e degli strumenti di attuazione delle politiche. Particolare attenzione verrà data agli strumenti a favore del capitale umano e alle misure per la diversificazione dell'economia rurale e agli aiuti di stato complementari all'azione dei PSR, nonché sugli investimenti aziendali. L'attività sarà orientata a far emergere le criticità dell'attuale fase di programmazione onde trarre utili elementi per quella futura.</p> <p>L'attività prevede anche la partecipazione di esperti del CREA a Comitati EU, tavoli di lavoro comunitari e nazionali, in particolare con Mise e Agenzia di Coesione, e la predisposizione di eventuali report sullo stato dell'arte della programmazione.</p> <p><b>WP2 – PSRhub</b></p> <p>Si prevede la realizzazione di 6 numeri (3 per annualità) di PSRhub. I numeri saranno dedicati sia alla descrizione dei processi di attuazione della programmazione 2014-2020 con un monitoraggio strategico della spesa della PAC, sia ad analisi di scenari a supporto del negoziato di approvazione del Piano Strategico della PAC e a supporto delle scelte nazionali.</p> <p><b>WP3 – Accompagnamento al processo di riforma della PAC</b></p>



In continuità con l'attività svolta nei bienni precedenti, il gruppo di lavoro è chiamato ad accompagnare il negoziato sulla riforma della PAC, con la definizione del quadro programmatico futuro e delle relative risorse finanziarie, e la definizione di strumenti e azioni legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del Next Generation EU. Una parte delle attività sarà dedicata anche dei possibili impatti sul settore e sulla PAC del Green Deal (GD) e di Farm to Fork (F2F).

Pertanto, l'attività si concentrerà:

- Analisi delle proposte regolamentari, analisi dei potenziali impatti delle proposte e definizione delle posizioni italiane
- Accompagnamento alla definizione del Piano strategico Nazionale con analisi ad hoc su argomenti specifici che di volta in volta emergeranno dai tavoli di lavoro
- Attività di informazione per i principali stakeholders della RRN e avvio confronto
- Supporto nella definizione degli scenari sulle risorse finanziarie derivanti dal QFP, sulla riforma PAC e su GD e F2F
- Supporto alla ridefinizione del sistema di governance della PAC. Tale attività dovrà essere di supporto alle amministrazioni nazionali e regionali coinvolte per la definizione di ruoli e responsabilità nell'attuazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e per la definizione dei meccanismi di cooperazione tra gli stessi
- Approfondimenti tematici su temi strategici (Bioeconomia, Interventi territoriali, ecc.)

L'attività prevede anche la partecipazione di esperti del CREA a Comitati EU e tavoli di lavoro comunitari e nazionali, relativi sia alla PAC e alle sinergie con gli altri fondi SIE, sia al PNRR, oltre alla partecipazione a iniziative di informazione e comunicazione sulla riforma della PAC.

L'attività del WP, strettamente legata agli altri WP (1 e 3), si avvarrà anche del contributo derivanti da analisi e studi realizzati con il coinvolgimento di professionalità esterne quale ulteriore contributo ai lavori preparatori del futuro Piano Strategico.

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda sono comprese attività di supporto su aspetti specifici richiesti dal MASAF in relazione alle fasi di avvio del PSP. In questo senso l'attività di comunicazione sui contenuti del PSP che ha implicato a partire dall'approvazione del PSP:

- L'organizzazione di eventi (workshop e seminari) di presentazione del piano;
- La gestione della pagina della RRN dedicata al PSP 2023-2027;
- La produzione di opuscoli informativi sui contenuti del PSP (PSRhub per il PSP);
- L'avvio di attività di formazione e informazione sui contenuti del PSP;
- La partecipazione ad eventi e seminari organizzati da parte di soggetti terzi;
- Realizzazione di analisi a sostegno dell'avvio alla programmazione.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)**

**Ob. Specifico 1.1:** Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

**Risultato atteso:**

Az.111 - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale;

Az.113 - Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali.



**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto nasce con dalla necessità di avere un quadro costantemente aggiornato dei livelli di programmazione e implementazione della politica di sviluppo rurale, sia per soddisfare quanto previsto dai regolamenti comunitari in tema di monitoraggio sia per analizzare progressivamente l'attuazione della strategia nazionale nel quadro dell'Accordo di Partenariato.

Il target principale di riferimento sono le Autorità di Gestione dei PSR che potranno utilizzare tali informazioni nell'ambito del proprio lavoro ai fini di operare in maniera efficiente ed efficace rispetto ai fabbisogni di riferimento. Nello stesso tempo, adottando una buona strategia di comunicazione basata su strumenti di facile lettura, l'attività consente una più ampia diffusione e divulgazione degli effetti dell'azione politica ai potenziali beneficiari e alla società civile.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (az.111)

**WP1:**

(Az.111)

- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 di accompagnamento alla transizione
- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 sull'attuazione della Politica di sviluppo rurale

**WP 2:**

(Az.113)

- Documenti di ricerca e/o analisi: 6 Numeri di PSRhub (3 per anno)

**WP 3:**

(AZ. 111)

- 5 documenti ricerca e/o analisi funzionali alla definizione della Strategia nazionale (es. strategia generale, riparto risorse, priorità di intervento, documenti tematici, ecc.)
- 3 seminari / workshop su temi del PSP (es. Comitato di monitoraggio, cicli formativi/informativi con stakeholders e/o mondo universitario)
- Strumenti multimediali: Pagina web PSP 2023-27 e Applicativo PSP explorer



## ISMEA 4.2

Istituzione proponente	Ismea
Altri soggetti partecipanti	CREA
Tematica	Monitoraggio e valutazione
Titolo del progetto	<b>Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori</b>
Codice/i Azione programma	<b>113</b>
Codice/i Attività programma	<b>B, C, E</b>

Descrizione del progetto
<p>Il tema del monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo rurale è un tema rilevante, relativamente al quale la Rete Rurale ha contribuito nel passato con varie attività.</p> <p>Nel ciclo di programmazione 2014-2022 per la prima volta il quadro di monitoraggio e di valutazione ha <b>coperto l'intera PAC</b> (primo e secondo pilastro).</p> <p>Le attività di monitoraggio e valutazione nel 2014-2022 sono state disciplinate dai Regolamenti UE a vari livelli: il <b>regolamento orizzontale</b> - Reg. (UE) n.1306/2013 - che copre tutti gli strumenti legati al monitoraggio e alla valutazione delle misure della PAC e in particolare i pagamenti diretti, le misure di mercato e le misure di sviluppo rurale; il <b>regolamento recante disposizioni comuni</b> - Reg.(UE) n.1303/2013 - che definisce gli elementi comuni di monitoraggio e valutazione per i fondi strutturali e di investimento europei; il <b>regolamento sullo sviluppo rurale</b> - Reg.(UE) n.1305/2013 - che si occupa delle specificità dei PSR.</p> <p>Nel periodo 2023-2027 è stato previsto un unico strumento programmatico, il Piano strategico della PAC (PSP), per il primo e per il secondo pilastro della PAC, facendo salva comunque per gli interventi di sviluppo rurale (fatta eccezione per gli interventi di gestione del rischio) un'attuazione regionale articolata sulle specificità indicate dalle Regioni/PPAA. Il monitoraggio e la valutazione degli interventi previsti nel PSP sono disciplinati dai regolamenti (UE) n. 2021/127 e 2021/128.</p> <p>Ad ogni modo tali attività oltre ad essere un obbligo giuridico per le Autorità di Gestione contribuiscono in maniera fondamentale al miglioramento del processo decisionale riguardante le politiche in generale e quelle di sviluppo rurale in particolare con lo scopo di fornire indicazioni utili a tutti gli attori coinvolti affinché possano mantenere un elevato standard di attuazione dei PSR e, nella programmazione 2023-2027, degli interventi del PSP.</p> <p>In paesi come l'Italia tale funzione è particolarmente importante soprattutto al fine di supportare e coordinare le Regioni/PPAA tra loro e di diffondere le informazioni in modo aggregato e coerente.</p> <p>La Rete Rurale prevede quindi di realizzare una serie di attività, sia di supporto alle Autorità di Gestione, finalizzate a migliorare il livello qualitativo del monitoraggio - offrendo in tal modo un ausilio alla valutazione degli interventi ad attuazione regionale - sia all'elaborazione e diffusione, anche verso gli stakeholder e la società civile, dei risultati conseguiti dallo sviluppo rurale a livello nazionale e regionale.</p>



Per la programmazione 2023-2027 si prevede inoltre la realizzazione di due applicativi, per l'acquisizione diretta dalle regioni/PPAA, attraverso apposite maschere di immissione:

- dei dati quantitativi, finanziari e di output contenuti nelle schede degli interventi del PSP;
- delle proposte di modifiche ai testi delle schede suddette.

Anche sulla base delle informazioni raccolte è stato previsto lo svolgimento di un'attività di supporto alle richieste di modifiche ai Piani strategici che l'AdG presenterà alla Commissione europea ai sensi dell'art. 119 del Reg. (UE) 2021/2215, con analisi e predisposizione della documentazione corrispondente.

Inoltre, l'azione della Rete Rurale Nazionale vuole favorire la creazione di un network per il confronto europeo con le Amministrazioni su tematiche di interesse comune agli Stati Membri e, nell'ambito specifico delle attività di monitoraggio e valutazione, prevede la partecipazione al **Comitato degli esperti di monitoraggio e valutazione della PAC** che rappresenta inoltre un punto di contatto con la Rete europea della valutazione.

Ismea, di concerto con CREA, ai fini di un maggiore coinvolgimento degli stakeholder a livello nazionale, effettuerà:

- attività di disseminazione delle informazioni (prevalentemente attraverso l'invio alle Autorità di Gestione del materiale oggetto di discussione nei diversi incontri e di una nota di sintesi da inviare alle Autorità di Gestione, oltre che la pubblicazione del resoconto dell'helpdesk della valutazione sul portale della RRN);
- collaborazione, preparazione e partecipazione ai workshop sulle buone pratiche che la Rete europea organizzerà, promuovendo questi eventi e coinvolgendo attivamente le Amministrazioni e i valutatori. Si collaborerà, inoltre, con le Reti Europee alla predisposizione di documenti di orientamento e di indirizzo su specifici aspetti legati al monitoraggio e alla valutazione.

Un'altra delle attività di interesse della Rete è svolta nell'ambito del **sistema di monitoraggio unitario**. Obiettivo del Sistema Nazionale di Monitoraggio è seguire l'attuazione delle politiche di coesione attraverso l'alimentazione di un sistema informativo federato e condiviso da parte delle Amministrazioni così come prevede l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

Infine, considerando che il monitoraggio e la valutazione sono attività trasversali e necessarie per tutte le aree tematiche individuate nella Rete Rurale, Ismea nell'ambito dei progetti di propria competenza (strumenti finanziari, credito, imprenditoria giovanile e lavoro femminile, competitività e filiere, agricoltura biologica, ecc.) produrrà analisi e indicatori a supporto della programmazione, del monitoraggio e della valutazione. Le attività sono esplicitate nelle relative schede progetto.

Le attività che si prevede di attuare saranno svolte proseguendo i lavori avviati nel terzo biennio su: "monitoraggio dei PSR e valutazione", "attività di supporto e analisi" e partecipazione a "Gruppi di lavoro sul monitoraggio e valutazione" dei fondi strutturali.

Accanto a queste attività, che richiedono una continuità fino alla fine della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022, ne esistono altre relative alla programmazione per la PAC 2023-2027 che prevedono **attività di supporto e consulenza**, finalizzate alla **predisposizione di materiali** per la



definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27 oltre che **l'implementazione** e la **descrizione** del sistema di gestione e controllo (monitoraggio e valutazione).

L'esperienza maturata nel corso della programmazione 2014-2022, la disponibilità di dati relativi all'attuazione della politica di sviluppo rurale a livello regionale, oltre che aggregati a livello nazionale in serie storica oltre che il patrimonio informativo derivante dalle valutazioni nel corso della programmazione, possono essere considerati a supporto nella predisposizione della strategia degli interventi programmati nel Piano Strategico Nazionale e per la corretta ed equilibrata targetizzazione degli indicatori di risultato.

La messa a sistema del patrimonio informativo 2014-2022, può essere considerato come un valore aggiunto nella predisposizione della strategia da attuare nel Piano Strategico su tematiche di particolare interesse da sviluppare nell'ambito della Rete Rurale Nazionale.

L'approfondimento della normativa, funzionale alla predisposizione del nuovo sistema di monitoraggio, l'analisi dei dati relativi all'Annual Performance Report sullo stato di attuazione dei futuri interventi e la loro messa a sistema rappresenta l'avvio di una nuova attività che verrà svolta, anche in questo caso, in maniera continua per tutto il periodo e nell'intera programmazione 2023-27, estendendosi al supporto alla presentazione delle richieste di modifica del PSP.

Il progetto si articola, quindi, nelle seguenti attività:

#### **Monitoraggio dei PSR e valutazione – attività di supporto/consulenza ed analisi (azione 113)**

##### **Analisi**

- Elaborazione di **report trimestrali** che analizzino la performance finanziaria complessiva dei PSR 2014-2022, con dettaglio regionale, per misura, per priorità e focus area ecc., nonché la performance di spesa aggregata a livello nazionale.
- **Monitoraggio relativo all'avanzamento del quadro di efficacia dei risultati** in termini di obiettivi intermedi e finali fissati per ciascuna Priorità dei Programmi al fine del raggiungimento dei target finali nel 2023;
- Elaborazione e fornitura di dati sull'attuazione di alcune misure dei PSR sulla base dei dati RAA ed elaborazione dati relativamente alle tematiche della PAC 2023-2027 e del corrispondente Piano Strategico.
- Alimentazione della **Banca dati per la reportistica del monitoraggio fisico e finanziario dei PSR per le principali misure/sottomisure dei PSR**

##### **Supporto/consulenza**

- Attività di supporto e consulenza relativamente ai temi del monitoraggio e valutazione in un'ottica di:
  - supporto alle Autorità di Gestione nelle relazioni annuali di attuazione, nelle modifiche finanziarie strategiche e non strategiche dei PSR;
  - supporto all'AdG Masaf nella presentazione delle richieste di modifiche al PSP 2023-2027;
  - supporto per la definizione e la redazione di analisi qualitative/quantitative su specifiche misure afferenti alle altre schede progetto Ismea.



- Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PSR ed incontri annuali con la CE (DG AGRI).
- Attività di alimentazione, manutenzione, messa in coerenza dei dati utilizzati in **banche dati** finalizzate alla gestione dei dati fisici e finanziari sulla attuazione dei programmi di sviluppo rurale a livello regionale.
- Accanto a queste linee di attività, si prevedono attività di supporto e consulenza nell'ambito della **nuova PAC 2023-27** come il riparto delle risorse finanziarie e la predisposizione di scenari futuri sulle tipologie di intervento del I e II pilastro. Si prevedono inoltre attività di accompagnamento al nuovo sistema di monitoraggio per la "*performance clearance*" e "*performance review*" nonché lo sviluppo di nuove banche dati ad esse funzionali.

#### **Banche dati**

- Applicativo per l'acquisizione dalle regioni/PPAA dei dati quantitativi, finanziari e di output contenuti nelle schede degli interventi del PSP;
- Applicativo per l'acquisizione dalle regioni/PPAA delle proposte di modifiche ai testi delle schede suddette.

#### **Gruppi di lavoro sul Monitoraggio e Valutazione (azione 113)**

- Partecipazione all'Expert Group on Monitoring and Evaluating the CAP (Comitato Esperti monitoraggio e valutazione della PAC), e attività di supporto per il monitoraggio e la valutazione dei programmi (in collaborazione con il CREA).
- Partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Consiglio europeo relativamente alle proposte di regolamento per la PAC 2023-2027.
- Altri gruppi di lavoro organizzati a livello nazionale per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale anche nell'ambito dei futuri lavori a supporto della predisposizione della nuova PAC 2023-2027 in relazione alle tematiche del monitoraggio e della valutazione.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l'"obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Le attività contribuiscono all'obiettivo specifico 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" e mirano ad incrementare la capacità gestionale e amministrativa delle Autorità di Gestione e degli organismi pagatori. Parte delle attività puntano inoltre a migliorare la valutazione del FEASR e dei fondi SIE.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste all'interno delle singole iniziative hanno l'obiettivo di migliorare la gestione dei programmi, facilitando la gestione finanziaria delle risorse assegnate, sia di origine comunitaria che nazionale. In questo contesto, anche la diffusione delle informazioni rappresenta un utile strumento di analisi, scambio di informazioni e in definitiva incentivo per la corretta pianificazione delle spese dello sviluppo rurale.

Si prevede inoltre di fornire un supporto alla realizzazione della valutazione e monitoraggio degli interventi, partecipando al network europeo, diffondendo le relative informazioni a livello nazionale e



contribuendo all'implementazione del sistema di monitoraggio unitario dei fondi SIE, istituito dall'Accordo di Partenariato.

**11. Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Monitoraggio dei PSR – attività di supporto ed analisi (azione 113)**

Output (documenti/reportistica):

- 1 report su “monitoraggio dei risultati raggiunti nell’ambito del quadro di efficacia dei risultati (Performance Framework) relativamente ai target finali”;
- 10 report trimestrali di analisi sull’attuazione finanziaria dei PSR 2014-2022.
- 3 analisi quantitative sull’attuazione delle principali misure dei PSR sulla base dei dati RAA
- 1 Banca dati per la reportistica del monitoraggio fisico e finanziario dei PSR per le principali misure/sottomisure dei PSR, con verifica della coerenza dei dati anche in considerazione delle regole del monitoraggio;
- 1 Banca dati/Applicativo per l’acquisizione dalle regioni/PPAA dei dati quantitativi, finanziari e di output contenuti nelle schede degli interventi del PSP, attraverso apposite maschere;
- 1 Banca dati/Applicativo per l’acquisizione dalle regioni/province autonome delle proposte di modifiche ai testi degli interventi del PSP, attraverso apposite maschere;

Attività di supporto e consulenza, compreso:

- Supporto alle Autorità di Gestione nella Relazioni Annuali di Attuazione e modifiche finanziarie strategiche e non strategiche dei PSR effettuate nel corso della programmazione 2014-2022 ai sensi dell’Art. 11 lettera a) e b) del Reg. 1305/13;
- Supporto all’AdG del PSP nella predisposizione della documentazione relativa alle richieste di modifica del PSP da inviare alla Commissione europea;
- Supporto per l’analisi quantitativa su specifiche misure del PSR/specifici interventi del PSP.
- Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PSR e incontri annuali con la CE.
- Supporto nell’ambito della **nuova PAC 2023-27** alle tematiche finanziarie e di monitoraggio delle future tipologie di intervento del I e II pilastro della PAC.

**Gruppi di lavoro sul Monitoraggio e Valutazione (azione 113)**

Attività di supporto e consulenza, compresa la partecipazione ai gruppi di lavoro sul monitoraggio e valutazione a livello di UE e nazionale.



## CREA 4.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Valutazione e monitoraggio
-----------------	----------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione e del monitoraggio dello sviluppo rurale</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>113</b> Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e di monitoraggio del FEASR e delle aree rurali
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto è proposto in continuità con le attività di rete in materia di valutazione e monitoraggio realizzate nel corso dei precedenti periodi di programmazione e avrà, anche, un particolare focus sul supporto alle attività di monitoraggio e valutazione legate al periodo di transizione, al COVID-19, alla programmazione 2021-2027 e all'implementazione del recovery plan. L'obiettivo generale del progetto è di rafforzare i sistemi informativi e la cultura della valutazione in materia di sviluppo rurale. Considerato lo stato di attuazione dei processi di valutazione dei PSR, nel periodo 2021-2023 le attività di rete saranno focalizzate sul supporto alla buona attuazione degli adempimenti comunitari, allo sviluppo e implementazione di metodologie e strumenti appropriati alla valutazione e al monitoraggio dei PSR, al networking tra attori della valutazione per lo scambio di esperienze e al confronto a livello europeo tra AdG e valutatori e Commissione Europea.</p> <p><b>WP1: Supporto alla governance della valutazione e del monitoraggio e agli adempimenti comunitari</b></p> <p>Questa azione è indirizzata a fornire supporto metodologico e diretto alle autorità di gestione dei PSR (incluso il MASAF) per la governance e l'implementazione dei processi di valutazione e monitoraggio dei PSR, attraverso le seguenti task:</p> <p>Task 1 "Governance valutazione e supporto alla nuova programmazione PAC" (referente Martina Bolli):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il supporto all'attuazione dei Piani di Valutazione dei PSR 2014-2020, attraverso attività di consulenza e la realizzazione di percorsi di capacity building, che includono giornate di approfondimento e un corso di formazione su diversi aspetti della gestione e attuazione dei processi di valutazione dei PSR, su temi, metodi e strumenti.</li><li>- La partecipazione agli steering group o altre strutture regionali e nazionali di governance della valutazione.</li></ul>



- Informazione, supporto metodologico e confronto sulla riforma della PAC, incluso il supporto alla definizione del futuro PMEF e la realizzazione di documenti di indirizzo metodologico a supporto della definizione del CAP Strategic Plan 2021-2027 (es: Valutazione ex-ante e Valutazione ambientale strategica del CAP SP; il piano di valutazione del CAP SP; Sistema organizzativo di M&V del CAP SP).

Task 2 “Governance monitoraggio, incluse RAE” (referente Beatrice Camaioni):

- Coordinamento del gruppo di lavoro per la partecipazione al Comitato degli esperti di valutazione del I e del II pilastro della PAC, a cui seguono la pubblicazione dell’agenda e del materiale oggetto di discussione nei diversi incontri, la predisposizione di note di sintesi per le Adg, la pubblicazione dei resoconti sul portale della RRN.
- Il supporto alle attività di monitoraggio in capo alle amministrazioni regionali e nazionali, con riferimento alla redazione delle RAA, anche attraverso attività di capacity building e di confronto anche a livello europeo.
- Gestione e aggiornamento dei database degli indicatori di attuazione dei PSR.
- Attività di informazione, supporto metodologico e diffusione di conoscenze relative alla definizione del quadro di performance della PAC 2021-2027.

Task 3 “Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario” (referente: Assunta Amato)

- Il supporto all’implementazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario (SNM) e del Sistema MIPCUP;
- Coordinamento dei gruppi di lavoro per la partecipazione agli incontri con IGRUE, CIPE-DIPE in merito all’aggiornamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario;
- Supporto alle ADG in merito all’aggiornamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario (SNM) e del Sistema MIPCUP;
- Analisi dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario contenuti nel SAD (Sistema di Analisi dei Dati).

## **WP 2: Azioni di Network (Rete Europea della Valutazione e help desk, SNV, AIV, EES, FAO e altri)**

(referenti Valentina Carta e Francesca Varia)

L’azione risponde all’esigenza di favorire il confronto nazionale e europeo delle amministrazioni su temi comuni agli Stati Membri e prevede:

- la promozione di giornate di confronto su esperienze nazionali ed europee in materia di monitoraggio e valutazione che favoriscano lo scambio di esperienze tra amministrazioni, anche europee.
- la collaborazione con la Rete Europea della Valutazione (Helpdesk) all’organizzazione degli eventi annuali di capacity building denominati “Yearly Capacity Building - Evalworks” e partecipazione attiva ai Good practices workshop organizzati dall’Helpdesk nei diversi Stati Membri.
- la collaborazione con le Reti Europee alla predisposizione di documenti vari (metodologici e di indirizzo).
- la partecipazione alle attività e realizzazione di azioni congiunte del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di Coesione, al fine di condividere approcci e metodi utilizzati nei programmi FESR e FSE.



### **WP 3: Supporto e Sviluppo metodi e strumenti di valutazione**

Questa attività include le seguenti task:

Task 1 “**Valutazione pilota e sviluppo di metodi e strumenti a supporto delle valutazioni dei PSR**” (referente Simona Cristiano).

La realizzazione di studi e valutazioni pilota, anche ad integrazione di quelli di capacity building e di scambio delle esperienze, su temi specifici di sviluppo rurale (ad esempio sugli strumenti e i processi a carattere partenariale previsti dal PSR), nonché lo sviluppo di metodi e strumenti a supporto delle valutazioni della PAC.

Task 2: “Utilizzo della RICA nei processi di valutazione” (referente: Roberto Cagliero)

Le attività riguardano la realizzazione di studi pilota di fattibilità e di analisi della PAC attraverso l’uso dei dati RICA, al fine di promuovere lo sviluppo e l’implementazione di metodi innovativi di valutazione della PAC. Si promuoverà, inoltre, il confronto tra i principali stakeholder della valutazione e della RICA.

Task 3 “Repository dei principali approcci valutativi dei PSR” (referente: Francesco Licciardo):

Ricognizione, raccolta di pratiche valutative e implementazione del repository on-line per favorire lo scambio e l’innovazione dei processi valutativi. Le attività potranno riguardare anche la redazione di documenti di raccolta e sintesi delle pratiche valutative oggetto di rilevazione.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l’“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell’azione” corrispondente)**

Il progetto è inquadrato nella priorità strategica 1 della Rete Rurale, concorre al conseguimento dell’obiettivo specifico 1.1. “Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” e del risultato atteso relativo al “Miglioramento dei sistemi informativi dei PSR, nonché della valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali italiane”.

Il progetto concorre inoltre all’obiettivo specifico 3.1.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le ricadute e i benefici effettivi del progetto andranno principalmente sul gruppo target 1 e, in particolare, le AdG e i responsabili regionali dei sistemi di monitoraggio e valutazione.

Il coinvolgimento verrà realizzato attraverso diversi approcci e modalità, a seconda delle azioni sopra elencate. In particolare, potranno essere implementate modalità partecipative, finalizzate alla massima interazione con il gruppo target. In particolare, si prevede il coinvolgimento diretto in gruppi di lavoro, contatto diretto (negli uffici regionali, contatto telefonico, e-mail), spazio FAQ sul portale della RRN, focus group e workshop specifici.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza

**WP 1: Supporto alla governance della valutazione e del monitoraggio e agli adempimenti comunitari**

Task 1:

- 6 workshops
- 2 documento di indirizzo su strumenti a supporto della valutazione del PSN 2023-2027
- 1 documento di indirizzo relativo al Piano di valutazione del PSP

Task 2:



- 1 workshop su quadro delle performance

Task 3:

- Rapporti tematici
- 1 documento di indirizzo su futuro sistema di monitoraggio del PSN 2023-27
- Creazione di una sezione FAQ sulla pagina della RRN, sezione Monitoraggio e Valutazione
- 5 documenti a supporto del monitoraggio 2023-2027

**WP 2: Azioni di Network (Rete Europea della Valutazione e help desk, SNV, FAO e altri)**

- 3 yearly capacity building
- 1 workshop

**WP 3: Supporto e Sviluppo metodi e strumenti di valutazione**

Task 1:

- 7 documenti di indirizzo su metodi e strumenti a supporto della valutazione
- 1 video
- 1 tool su indicatori target del PSP

Task 2:

- 2 Rapporti su valutazione innovazione

Task 3:

- 1 Documento di rassegna e analisi pratiche valutative



## ISMEA 5.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Coinvolgimento del partenariato (ordini e organizzazioni professionali, GAL, associazioni della società civile) così come del MiTE e delle agenzie regionali di promozione turistica.

<b>Tematica</b>	Ambiente, paesaggio rurale
-----------------	----------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Ambiente, paesaggio rurale</b>			
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>211</b>	<b>221</b>	<b>321</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	A, F	E	A	A

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>La tutela dell'ambiente e del paesaggio rientra tra le priorità strategiche identificate dall'Unione europea per la politica di sviluppo rurale. Si tratta di un tema estremamente ampio al quale si intende contribuire con attività mirate ad alcuni ambiti che, seppur specifici, rivestono rilevanza strategica: l'applicazione e lo sviluppo regionale dell'agricoltura integrata; la tutela e la valorizzazione del paesaggio; la divulgazione e l'informazione ai beneficiari della PAC sulla baseline agro-ambientale. Tenuto conto del passaggio nel 2023 a un nuovo periodo programmatorio della PAC, del progredire del processo negoziale e delle necessità di assistenza all'implementazione del nuovo impianto di governance, la scheda prevede inoltre attività di supporto alla fase programmatoria e legislativa principalmente destinata ai temi della tutela della qualità del Paesaggio, della tutela delle risorse naturali in relazione alle fonti di inquinamento connesse ad attività agricole e alle componenti della baseline e della produzione integrata.</p> <p>La <b>prima linea d'intervento</b> è diretta al target 1 cioè alle Autorità di Gestione e ai soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale e riguarda il <b>supporto e analisi alle politiche di sviluppo rurale</b> funzionale a orientare le future scelte di programmazione regionale in tema di Ambiente e Paesaggio, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale 2023-2027 e il supporto alla <b>corretta implementazione della produzione integrata</b>.</p> <p>La <b>seconda linea di intervento</b> è quella relativa alla tutela del <b>paesaggio rurale</b>, ricompresa nella Focus area 4° del Regolamento 1305/2013 (salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, dell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa), si fornirà supporto per promuovere sia le azioni di valorizzazione del territorio nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale (ONPR), istituito presso il Masaf, con decreto 17070 del 2012, sia le azioni collegate alle aree naturalistiche e paesaggistiche inserite nei piani paesaggistici delle Regioni. Le attività, proposte per il biennio 2021-22 in base ai risultati conseguiti nel biennio precedente sono orientate alle amministrazioni regionali e comunali, ma anche a tutti i soggetti pubblici impegnati nella valorizzazione e nella tutela delle attività inserite in paesaggi agrari di particolare pregio.</p>



Nel dettaglio si propone di:

#### **Supporto e informazione alle AdG per la Pac post 2020 (azione 111)**

- attività di supporto e consulenza, compresa quella alle AdG per richieste specifiche, in particolare nell'ambito dei lavori in corso per la programmazione strategica della PAC 2023-2027 e con riguardo alla prosecuzione delle attività connesse ai policy brief e al percorso nazionale di costruzione del Piano Strategico.

#### **Produzione integrata (azione 111, 211)**

- supporto alle AdG e attività di coordinamento ai fini della corretta attuazione ed estensione del SQNPI alla gestione della produzione integrata nello sviluppo rurale;
- supporto all'Organismo Tecnico-Scientifico e relativi gruppi specialistici nelle attività di gestione e coordinamento per la definizione degli standard delle Linee Guida Nazionali e dei Piani di controllo, nazionale e regionali, previsti dal documento di procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI;
- supporto al coordinamento delle attività regionali riguardanti la sotto-misura 10.1 (armonizzazione dei disciplinari regionali e dei relativi piani di controllo conformemente alle Linee Guida Nazionali, gestione, ecc.) e l'affiancamento alle Regioni per i contenuti e il monitoraggio della sotto-misura 3.1 "sostegno alle nuove adesioni ai regimi di qualità", – operazione 3.1.01 – "Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità", con particolare riferimento al sistema di produzione integrata. Quest'attività, che a partire dal 2023 si è estesa anche all'intervento SRA01, è ritenuta strategica per la corretta divulgazione del Sistema di Qualità Nazionale della produzione integrata, che verrà sostenuta come nello scorso biennio da eventi di comunicazione al fine di assicurare l'informazione e la diffusione presso gli operatori;
- informatizzazione delle procedure e aggiornamento/monitoraggio delle linee guida nazionali e dei disciplinari di produzione integrata tramite il nuovo portale nazionale per la Gestione della Produzione Integrata;
- attività d'analisi e di armonizzazione del quadro sanzionatorio previsto dalle AdG regionali per la misura 10.1.01 e, dal 2023, per l'intervento SRA01, con lo sviluppo di Linee Guida Nazionali di verifica VCM (verificabilità e controllabilità della misura) nell'ambito del PSR 2014-2022 e del PSP 2023-2027, nonché supporto ad AGEA per la gestione della misura 10.1 e dell'intervento SRA01, tramite il monitoraggio degli esiti del SQNPI, per le Regioni che l'hanno attivato avvalendosi del supporto informativo e di verifica proprio del predetto sistema di qualità.

#### **Osservatorio del paesaggio rurale (azione 211,111)**

- individuazione degli strumenti di valorizzazione e identificazione dei Paesaggi rurali e rurali storici. Per il periodo 2021-2023 si intende ampliare la redazione di schede sintetiche per la costituzione di mappe geografico-rurali relative anche ai paesaggi iscritti al Registro (ONPR,) avviata nei precedenti bienni. Tali mappe promuovono i paesaggi rurali e stimolano anche le economie ad essi afferenti, attivando la leva del turismo esperienziale, che privilegia il contatto con i borghi rurali e la riscoperta delle attività agricole che danno origine a prodotti tipici;
- completamento delle attività propedeutiche alla realizzazione e registrazione del marchio dei paesaggi rurali storici iscritti nel Registro dei Paesaggi Rurali storici dell'Osservatorio medesimo (ONPR) la cui proposta di immagine grafica è stata predisposta nel precedente biennio. Tale



marchio concepito per esprimere i contenuti valoriali del paesaggio, supporterà stakeholder pubblici e privati per:

- sviluppare strategie di comunicazione sul territorio locale per migliorare i servizi ecosistemici tramite una partecipazione attiva alla governance;
- realizzare gli interventi necessari per promuovere un turismo orientato all'ambiente rurale, sensibile quindi agli aspetti della biodiversità e alle le specificità naturalistiche, paesaggistiche, ambientali e produttive territoriali.

#### **Attuazione delle azioni relative al Paesaggio dirette agli stakeholder (azione 211, 321)**

- valorizzazione di paesaggi rurali su specifici territori. A seguito dell'interesse manifestato da stakeholders istituzionali, saranno realizzate nuove mappe virtuali (che utilizzano google my maps) di paesaggi iscritti al Registro dell'ONPR o inseriti in piani paesaggistici e saranno completate alcune delle pre-esistenti mappe virtuali descrittive dei paesaggi rurali supportando alcuni Gal (Gruppi di Azione Locale) o altre organizzazioni, istituti e associazioni territoriali interessate, al fine di cogliere le più ampie sinergie derivanti dalle integrazioni delle politiche di promozione del territorio locali.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo specifico 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite:
  - a) il supporto alla corretta implementazione delle misure agro-climatico-ambientali, con particolare riferimento alla produzione integrata;
  - b) alla messa a punto di progetti per la tutela del paesaggio rurale finalizzati ad orientare le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei programmi regionali, verso interventi incentivanti le buone pratiche e commisurati ai servizi ecosistemici di cui si fanno carico gli operatori locali.
- Obiettivo 3.2 “coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale”, tramite l'attuazione di diverse iniziative, finalizzate alla promozione del paesaggio rurale e della “ruralità” dei territori verso il grande pubblico.

#### **Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.**

Le attività previste all'interno delle singole iniziative sono destinate a una pluralità di soggetti. Le attività di supporto all'Osservatorio per la produzione integrata e all'Osservatorio per il paesaggio sono destinate alle Amministrazioni regionali/locali e sono finalizzate a migliorare la programmazione e la gestione delle pertinenti misure di sviluppo rurale.

Per il Paesaggio, in particolare, in questo quarto biennio, l'attività sarà concentrata sulla partecipazione alla pianificazione locale e sulle iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte sia ai quadri amministrativi e sia agli attori locali che intervengono nella governance tramite misure di salvaguardia, ripristino e manutenzione di zone rurali a rischio di abbandono e alla valorizzazione delle stesse aree, laddove possibile, tramite l'iscrizione al Registro dell'Osservatorio.



L'azione per la valorizzazione dei Paesaggi rurali storici è infine destinata anche al grande pubblico/società civile attraverso la realizzazione di iniziative da rivolgere agli enti, associazioni e agenzie che si occupano dello sviluppo economico del territorio e prodotti specifici da veicolare sul web con l'ausilio di strumenti ad hoc.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto e analisi sulle politiche di sviluppo rurale (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alla tematica, compresa la produzione di materiali (dati, documenti, ecc.) per il Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27.

**Produzione integrata (azione 111, 211)**

- Attività di supporto e consulenza (azione 111) compreso il completamento della piattaforma al fine di informatizzare le procedure di aggiornamento/monitoraggio delle linee guida nazionali e dei disciplinari di produzione (azione 111);
- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto per una ricognizione che indaghi le criticità di alcune filiere all'adesione alle norme del sistema SQNPI e per l'organizzazione di un workshop sugli aspetti rilevanti del sistema di qualità nazionale – SQNPI (azione 211) (a supporto di quanto specificato nella scheda Ismea 2.1).

**Osservatorio del paesaggio rurale (azione 211)**

- Attività di supporto e consulenza compreso: l'aggiornamento del materiale promozionale sui contenuti del marchio dei Paesaggi rurali storici e per l'eventuale diffusione in occasione di eventi (azione 211) (a supporto di quanto specificato nella scheda Ismea 2.1);
- 1 Linee guida per il completamento del disciplinare e del manuale d'uso di un marchio dei paesaggi rurali storici (azione 211).

**Attuazione delle azioni relative al Paesaggio (211, 321)**

- Attività di supporto e consulenza compreso il supporto per la realizzazione di un evento di presentazione delle Linee Guida per la valorizzazione dei paesaggi rurali e del materiale promozionale riguardante 5 nuove mappe (a supporto di quanto specificato nella scheda Ismea 2.1) (azione 211);
- Attività di supporto e consulenza (azione 321); 1 Progetto ad hoc: realizzazione all'interno di una mappa dei paesaggi rurali di un itinerario che colleghi le realtà agricole, con l'obiettivo di valorizzare esperienze virtuose (sostenibilità, diversità ambientale e agricola, tradizioni e cultura del cibo e tutela delle risorse, acqua, energia, biodiversità, suolo), per realizzare iniziative divulgative e study visit con il coinvolgimento di studenti e cittadini (azione 321) 1 Linea Guida per la valorizzazione di paesaggi rurali su specifici territori, con l'obiettivo di cogliere le più ampie sinergie derivanti dalle integrazioni delle politiche di promozione del territorio locali, basata sull'esperienza del biennio precedente nell'ambito dei paesaggi rurali (azione 211).



## CREA 5.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	Altri centri CREA  Altre istituzioni: MiTE, ISPRA, Regioni, Università/società scientifiche, Organizzazioni di categoria, Associazioni dell’Agricoltura biologica, ONG/Associazioni protezione ambientale, ordini professionali

<b>Tematica</b>	Politiche agro-climatico-ambientali
-----------------	-------------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>PACA - Azioni a supporto delle priorità agro-climatico-ambientali, Rete Natura 2000 e LIFE nei PSR</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>Azione 111</b>	<b>Azione 112</b>	<b>Azione 211</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, C, D, E, F</b>	<b>A, B</b>	<b>A, B</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p><b><u>Obiettivo e struttura generale del progetto:</u></b></p> <p>In continuità con i bienni precedenti, l’obiettivo della scheda è supportare gli attori dei Target 1 e 2 nell’uso efficace ed efficiente delle risorse FEASR ai fini del raggiungimento della priorità agro-climatico-ambientali (ACA) dei PSR. In aggiunta, in considerazione della fase di riforma della PAC, obiettivo della scheda è fornire supporto e consulenza necessari alla costruzione del futuro Piano strategico nazionale, con particolare riguardo ai temi dell’architettura verde e alle attività di coordinamento sui temi agro-climatico-ambientali con le Autorità di gestione regionali, il partenariato istituzionale e quello socioeconomico.</p> <p>Mantenendo come riferimento i temi generali delle attuali Misure 10 e 12, della loro complementarità con le altre misure e interventi ambientali dei PSR 2014-2020, e quelli dell’architettura verde proposti dalla riforma della PAC, il progetto prevede i seguenti WP:</p> <p><b>WP 1 - Laboratorio Architettura Verde della nuova PAC (Think-Tank agroambiente)</b></p> <p>Ambiente di lavoro finalizzato a supportare il MASAF sui temi di maggiore interesse agro-climatico-ambientale nel percorso di costruzione del Piano strategico nazionale della PAC post-2020, con particolare riferimento a quelli attenzionati dal Green Deal e dalle strategie tematiche Farm to Fork e Biodiversità 2030. Obiettivo del WP è contribuire alla realizzazione e valutazione di proposte tecniche di programmazione da includere nell’architettura verde della futura strategia di intervento, con riferimento alla condizionalità, agli ecoschemi, ai pagamenti agro-climatico ambientali del secondo pilastro, alle forme innovative di governance e attuazione degli interventi a valenza ambientale.</p> <p>Il WP prevede:</p>



- attività di coordinamento sui temi agro-climatico-ambientali con le Autorità di gestione regionali, il partenariato istituzionale e quello socioeconomico, con riguardo particolare alle autorità ambientali, alle ONG ambientaliste e alle organizzazioni professionali agricole;
- produzione, condivisione e sviluppo di documenti tecnici tematici;
- sviluppo di attività di comunicazione e divulgative sui temi specifici.

Temi di riferimento per l'attività del WP 1 sono:

- uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- nitrati, nutrienti e qualità delle acque;
- ammoniaca e qualità dell'aria;
- uso sostenibile del suolo, degrado del suolo, erosione;
- tutela della biodiversità naturale, sostegno a Natura 2000 e gestione sostenibile di prati e pascoli
- tutela dell'agrobiodiversità e del paesaggio;
- tutela degli impollinatori;
- innovazione agroambientale e *governance*.

### **WP 2 – Rafforzamento della complementarità tra PAN “fitosanitari” e programmazione PAC**

In considerazione della forte attenzione riservata al tema da Green Deal, Farm to Fork e Biodiversità 2030, il WP ha lo scopo di supportare il MASAF nel percorso di integrazione delle disposizioni previste dal nuovo PAN (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) all'interno del Piano strategico nazionale della PAC. Il WP prevede attività di supporto e consulenza al MASAF attraverso il contributo ai lavori del Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) del PAN per la definizione del nuovo testo di Piano da porre in approvazione dopo la fase di consultazione e per lo sviluppo di azioni specifiche previste all'interno del Piano per il programma RRN. Fra queste soprattutto lo sviluppo di azioni di networking/ascolto e di azioni di coordinamento con/fra altre schede di interesse per i temi PAN.

### **WP 3 - Biodiversità e Natura 2000**

In continuità con i bienni precedenti, il WP ha l'obiettivo di proseguire il lavoro avviato con la creazione di una task force “PAF-PAC” finalizzata a rafforzare le sinergie fra policy agricole e ambientali in tema di tutela della biodiversità e Natura 2000. Uno degli obiettivi specifici di questa attività è favorire l'efficace integrazione dei PAF (Prioritized Action Framework) della Rete Natura 2000 nella programmazione degli interventi di Politica agricola post-2020. In questa direzione, nell'ambito dell'azione di supporto alla predisposizione del Piano strategico PAC, il WP prevede di contribuire alla definizione sia di interventi agro-climatico-ambientali specifici dedicati a Natura 2000 che di pagamenti compensativi. Per le superfici ricadenti nella rete Natura 2000, inoltre, prevede di contribuire al disegno di premialità aggiuntive e di opportuni elementi di raccordo con gli impegni previsti dai PAF trasversalmente sia all'interno degli ecoschemi che all'interno degli altri interventi dello sviluppo rurale.

Il WP prevede di operare per favorire il dialogo tra gli uffici regionali competenti per le parti ambiente e agricoltura, attraverso l'organizzazione di riunioni multilaterali di tipo operativo e la condivisione di documenti tecnici di programmazione.

### **WP 4 - Rafforzamento della complementarità tra il programma LIFE e la PAC**

Il WP ha l'obiettivo di valorizzare le esperienze e i risultati raggiunti dai progetti LIFE in Italia al fine di individuare soluzioni innovative per la programmazione dei diversi strumenti “verdi” da prevedere nel Piano strategico nazionale in tema di sostenibilità climatica e ambientale. L'obiettivo principale del WP è la capitalizzazione e messa in rete delle esperienze positive prodotte dal programma LIFE in tema di:



- gestione efficiente delle risorse idriche,
- tutela della biodiversità,
- gestione della fauna selvatica,
- uso sostenibile del suolo,
- gestione sostenibile delle foreste,
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici,
- uso efficiente delle risorse,
- qualità dell'aria,
- uso sostenibile delle sostanze chimiche.

Il WP prevede azioni di ricognizione dei progetti di successo in sinergia con l'ufficio del Punto di Contatto Nazionale LIFE del MiTE e attività divulgative rivolte agli *stakeholder*.

#### **WP 5 – Azioni per l'agrobiodiversità e gli agricoltori custodi**

In continuità con il biennio precedente, il WP prevede un'azione di supporto al MASAF finalizzata a garantire la complementarità fra la nuova fase di programmazione PAC, le disposizioni della legge 194/2015 per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e il Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo.

È prevista, inoltre, la prosecuzione delle attività di supporto alla realizzazione e registrazione di un marchio distintivo degli agricoltori-allevatori custodi.

Sono previste azioni di supporto al Masaf per l'aggiornamento del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare (PNBAA). All'interno di apposito CTS costituito dal Masaf è previsto lo svolgimento di attività specifiche dedicate sia ad aspetti di contenuto scientifico che ad azioni di coordinamento dei lavori con gli altri esperti designati.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** collegamento con l'"obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente

Obiettivo specifico 1.1.

Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia in relazione al raggiungimento delle priorità ambientali e alla complementarità con altri strumenti di policy (PAN, Natura 2000, LIFE, ecc.)

Azione 1.1.1

Risultati attesi:

Incrementare la capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione

Azione 1.1.2

Risultati attesi:

Aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dei PSR 2014/2020

Obiettivo specifico 2.1



Favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici per favorire lo sviluppo di sinergie in relazione al raggiungimento delle priorità ambientali

#### Azione 2.1.1

Risultati attesi:

Incrementare le sinergie, gli scambi di esperienza e le azioni comuni con il partenariato ambientale, al fine di migliorare l'attuazione dello sviluppo rurale e contribuire allo sviluppo delle aree rurali

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto intende produrre una serie di output a servizio dei Target 1 e 2 del Programma RRF, favorendo anche la creazione di reti e la condivisione di conoscenze su tematiche specifiche di carattere operativo.

Il progetto si propone di raggiungere in modo trasversale diversi attori del partenariato economico e ambientale, con l'obiettivo generale di favorire la raccolta e la diffusione di informazioni utili alla programmazione di efficaci interventi nell'ambito del Piano strategico nazionale della futura PAC. Tutti i gruppi target sono coinvolti nelle attività, sia come destinatari dei risultati che come partner attivi del percorso di lavoro previsto.

#### **I principali gruppi target di riferimento del progetto sono:**

- Amministrazioni nazionali e AdG regionali: le attività del progetto prevedono un coinvolgimento attivo delle AdG regionali e delle istituzioni coinvolte nella gestione delle misure per l'identificazione di fabbisogni e obiettivi della nuova programmazione;
- Attori del partenariato economico e sociale (Associazioni dell'Agricoltura biologica, ONG/Associazioni protezione ambientale, MITE/Ispra, Autorità di Bacino, Organismi pagatori, altre istituzioni coinvolte nella governance territoriale dei temi ambientali);
- Altri stakeholder della politica PAC (Consulenti, Università/società scientifiche/enti di ricerca altre istituzioni locali): le attività del progetto prevedono il coinvolgimento di altri attori che possono svolgere un ruolo chiave nella diffusione di innovazioni di sostenibilità agroambientale.

#### **Le principali ricadute del progetto sui gruppi target indicati sono le seguenti:**

- condivisione di conoscenze su tematiche specifiche di carattere operativo relative alla programmazione e gestione di interventi agro-climatico-ambientali della futura PAC;
- diffusione di buone prassi e innovazione di carattere ambientale;
- coinvolgimento dei gruppi target e partecipazione dal basso alla costruzione delle politiche, con particolare riferimento agli scenari PAC post-2020;
- Contributo all'attuazione delle politiche agro-ambientali europee ed ambientali a livello territoriale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

#### **Attività di supporto e consulenza (Azione 1.1.1) trasversale a tutti i WP.**

In particolare:



- Attività specifiche volte ad assicurare coerenza fra programmazione PSP 2023-2027 e principali policy ACA di interesse per la scheda: i) definizione degli ecoschemi 2, 3, 4, 5; ii) definizione degli interventi SRA 1-26; iii) definizione dei calcoli giustificativi dei pagamenti e dei PLUA; iv) coordinamento dei lavori con le autorità regionali; v) predisposizione di note tecniche e approfondimenti; vi) elaborazioni specifiche su elementi di cumulabilità/demarcazione fra interventi;
- Attività specifiche di supporto alla predisposizione i) del nuovo PAN fitosanitari e ii) del nuovo PNBA (Piano Nazionali Biodiversità Agricola).

#### **WP1 - Laboratorio Architettura Verde della nuova PAC (Think-Tank agroambiente) (Azione 2.1.1)**

- Workshop/Focus group: organizzazione di n. 10 riunioni con le Autorità di gestione regionali e/o con gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico sui temi del WP, inclusi quelli relativi alla definizione degli interventi del PSP;
- Documento di ricerca e/o analisi: Produzione di n.5 documenti tecnici sui temi dell'architettura verde nel Piano strategico nazionale;
- Workshop/ Focus group: organizzazione di n.2 momenti specifici dedicati aspetti applicativi degli ecoschemi.

#### **WP 2 – Rafforzamento della complementarità tra PAN “fitosanitari” e programmazione PAC (Azione 1.1.2)**

- Documento di ricerca e/o analisi: produzione di n.3 documenti tecnici sui temi del WP;
- Workshop/ Focus group: organizzazione di n.1 momenti di approfondimento sui temi del PAN.

#### **WP 3 - Biodiversità e Natura 2000 (Azione 1.1.1)**

- Workshop/ Focus group: organizzazione di n.2 riunioni con le Autorità di gestione regionali e/o con gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico sui temi della sinergia PAF-PAC.

#### **WP 4 - Rafforzamento della complementarità tra il programma LIFE e la PAC**

- Workshop/ Focus group: n.1 di confronto sui risultati ottenuti da progetti con obiettivi di interesse per l'architettura verde del Piano strategico nazionale della PAC;
- Materiale promozionale/ pubblicazioni: n.1 sezioni del portale RRN dedicate a valorizzare buone pratiche Life di interesse per gli stakeholder PAC;
- Materiale promozionale/ pubblicazioni: Produzione di n.22 schede tecnico-divulgative di progetti Life di interesse per gli stakeholder PAC individuati in coordinamento con il ministero dell'Ambiente.

#### **WP 5 – Azioni per l'agrobiodiversità e gli agricoltori custodi (Azione 1.1.2)**

- Progetto ad hoc: n.1 realizzazione e registrazione di un marchio distintivo degli agricoltori-allevatori custodi.



## ISMEA 5.2

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	Coinvolgimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, delle amministrazioni regionali e del partenariato del mondo delle produzioni di qualità

<b>Tematica</b>	Biologico e indicazioni geografiche
-----------------	-------------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Filiera biologica e prodotti a IG</b>			
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>211</b>	<b>221</b>	<b>311</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, B, E</b>	<b>A</b>	<b>D</b>	<b>B</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>La scheda progettuale “Filiera biologica e prodotti a indicazione geografica” per il periodo di attività 2021-2023 continua le principali attività avviate nei tre bienni di programmazione precedenti e propone nuove iniziative che rispondono alle esigenze di definire una strategia Paese per il post 2022 coerente con gli obiettivi di transizione verde e sostenibilità del sistema agroalimentare, così come definita dal Green Deal europeo e in particolare dall’annessa strategia sull’agroalimentare “From Farm to Fork” (F2F).</p> <p>A sempre più agricoltori verrà chiesto di cambiare il metodo di produzione con approcci più rispettosi e laddove possibile, capaci di migliorare la resilienza del sistema ai cambiamenti climatici e ridurre, ottimizzandolo, l’uso della chimica di sintesi.</p> <p>Il percorso per la definizione dei Piani Strategici nazionali impone alle singole territorialità uno sforzo di veduta che a partire dallo stato attuale migliori le condizioni sociali, ambientali e economiche del comparto agricolo.</p> <p>Gli strumenti proposti con le attività della scheda intendono accompagnare i policy makers del Ministero, degli Enti attuatori e delle Autorità di gestione regionale nella definizione di interventi di politica agricola rispondenti ai nuovi target delineati nella proposta di Regolamento sulla Pac post 2020.</p> <p><b>Comparto biologico</b></p> <p>La nuova impalcatura verde rappresenta una sfida nella sfida: agli interventi ambientali sarà, con ogni probabilità, riservato oltre il 20% delle risorse del 1° pilastro, attraverso gli ecoschemi, e il 30% del secondo con le misure sull’agroambiente.</p> <p>In questo scenario possiamo certamente riconoscere un ruolo rafforzato dell’agricoltura biologica che diventa volano indispensabile per far diventare l’Europa più verde; da un lato gli strumenti di sostegno al bio sono confermati nella nuova proposta di Regolamento Pac, dall’altro la crescita delle superfici biologiche al 25% della SAU utile di ogni Stato membro è stata annoverata tra i target della F2F da raggiungere entro il 2030. Inoltre, l’apertura dell’European Green Deal alla possibilità di utilizzare strumenti finanziabili con le risorse del primo pilastro per il rafforzamento di pratiche sostenibili rende</p>



l'aiuto alla conduzione in biologico delle superfici agricole un intervento potenzialmente realizzabile la domanda unica di pagamento.

Benché rispetto alla maggior parte degli Stati europei il nostro Paese si trovi in una situazione di vantaggio, sia per l'incidenza media del biologico (15,8%), sia per il posizionamento dei prodotti certificati sul mercato interno ed estero, un'oculata pianificazione degli interventi futuri resta cruciale. La fase di "transizione" del 2021-2022 che ha traghettato verso la nuova Pac, rappresenta un prezioso momento di confronto per effettuare delle analisi di scenario e per mettere sul tavolo nuove idee e proposte.

Le azioni preposte dalla scheda volgono in tal senso; con l'attività di monitoraggio e valutazione delle risorse spese per gli interventi sul biologico nel 2014-2022 si avrà un benchmark di riferimento necessario per la stima del portafoglio da destinare al settore in virtù delle ambizioni di crescita definite nel Programma Strategico Nazionale.

I risultati parziali delle proposte di scenario del biologico post 2022 saranno discussi e implementati in itinere con il supporto degli organismi tecnici delle Regioni e il confronto con le associazioni di categoria.

In ultimo, nell'ottica del sostegno continuo alla filiera del biologico verranno confermate le operazioni di promozione del settore biologico che nei precedenti bienni hanno mostrato interesse e un ampio coinvolgimento. Si tratta di attività rivolte sia agli attori coinvolti nello sviluppo rurale che ai consumatori.

### **Comparto Produzioni a Indicazione Geografica**

L'Italia detiene il primato per numero di registrazioni a livello mondiale, sia per il FOOD che per il WINE. Le "specialities" a forte riconoscimento territoriale sono dei prodotti fondamentali sia per l'economia che per lo sviluppo territoriale delle principali realtà agricole mediterranee quali l'Italia, la Francia e la Spagna. I prossimi orizzonti, già delineati nella proposta di quadro regolamentare della nuova politica agricola, confermano la volontà dell'Europa di continuare a tutelare e promuovere le identificazioni geografiche.

Dato il forte legame di questi prodotti con il territorio, diventa sempre più utile analizzarne il valore nell'areale produttivo di pertinenza, sia attraverso gli indicatori d'impatto economico sia attraverso indicatori d'impatto territoriali, relativi a fattori ambientali, culturali, storici e turistici.

Gli Indicatori aiuteranno le filiere a IG a essere valorizzate attraverso una programmazione di sviluppo su scala regionale, visto che sono chiamate a dare un importante contributo in termini di sostenibilità economica e ambientale.

I presupposti di crescita e la necessità di un quadro normativo che tuteli i prodotti del territorio, nonché la volontà di inserire interventi di sostegno mirati alla valorizzazione, promozione e diffusione dei prodotti di qualità nel piano strategico post 2022 rendono le attività di networking, previste dalla scheda particolarmente rilevanti.

### **Suddivisione delle attività per target**

La prima linea di attività "**Analisi e indicatori sulla filiera biologica e i prodotti a IG**" è orientata al Target 1 e prevede la realizzazione di attività rivolte alle amministrazioni nazionali e regionali che si occupano di sviluppo rurale. Sono coinvolte le Autorità di gestione dei PSR, i responsabili delle misure sul biologico, i referenti per le filiere bio e i policy makers nazionali che si occuperanno della nuova fase programmatica post 2022.

La seconda linea di attività "**Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende biologiche sui mercati nazionali e esteri e per favorire la conversione**" è orientata al Target 2, e in continuità con quanto iniziato nel biennio 2017-2018 e implementato nel 2019-2020, si pone l'obiettivo di diffondere la



conoscenza e i risultati degli strumenti dello sviluppo rurale, specifici per il biologico e le IG, tra il partenariato del settore e le aziende agricole del territorio.

Di non secondaria importanza la promozione delle *best practices* del bio e delle IG, rilevate nel Paese.

In merito al target 3 **“Azioni di comunicazione per la diffusione delle informazioni e il trasferimento di conoscenze”** le attività, realizzate di concerto con gli esperti di comunicazione, prevederanno interventi mirati a migliorare la consapevolezza e la conoscenza del consumatore verso i prodotti di qualità. Saranno, a tal proposito, realizzate campagne di comunicazione e attività divulgative sull’agricoltura biologica e le Indicazioni Geografiche.

### **1. Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l’“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell’azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite l’elaborazione di strategie e interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori.
- Obiettivo 2.1 “favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra Istituzioni, imprese del settore primario ed altri soggetti economici”, tramite il supporto alla creazione di reti di impresa, la nascita di organizzazioni interprofessionali e azioni funzionali all’integrazione delle filiere. I risultati attesi sono rappresentati dall’incremento di sinergie, scambi di esperienze e azioni comuni con il partenariato.
- Obiettivo 2.2 “servizi a favore degli operatori rurali” soprattutto promuovendo la cultura di impresa e la diffusione delle informazioni sulle opportunità imprenditoriali.
- Obiettivo 3.1 “migliorare l’accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale” attraverso una campagna di comunicazione con target ibrido (destinata a operatori e grande pubblico).

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste all’interno di tale iniziativa sono destinate a una pluralità di soggetti.

Le attività per le AdG sono finalizzate a supportare l’elaborazione di strategie e interventi per migliorare la redditività e competitività delle aziende agricole biologiche e di quelle che operano nel comparto delle IG, con la fornitura di dati strutturali e di mercato.

Le attività dirette alle imprese della filiera sono finalizzate a migliorare la competitività e la redditività delle imprese agricole, l’integrazione delle filiere e lo sviluppo nel caso del settore bio, di organizzazioni interprofessionali e di reti di impresa, attraverso interventi che hanno l’obiettivo di ampliare la capacità degli imprenditori di cogliere le attuali opportunità di mercato, di introdurre innovazioni e di valorizzare gli impatti che possono esercitare altri comparti (bio vs IG e viceversa).

Infine, sono previsti interventi indiretti per le aziende ma con effetti comunque significativi, relativi al miglioramento della professionalità e iniziative finalizzate a diffondere le informazioni al grande pubblico, oltretutto agli agricoltori, impiegando contemporaneamente modalità e strumenti di comunicazione tradizionali e innovativi.



**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Analisi e indicatori sulla filiera biologica e i prodotti a IG (azione 111)**

- Attività supporto e consulenza compresa consulenza per nuova programmazione post 2020 (azione 111).
- 3 Documenti di ricerca e analisi: gli interventi di sostegno al biologico e alle indicazioni geografiche nella programmazione 2014-2022 e 2023-2027 (azione 111).
- 3 Focus Group: condivisione con le Regioni delle proposte di sostegno al biologico (azione 111).
- 1 Banca dati indicatori produzioni IG -aggiornamento dell’osservatorio territoriale (azione 111).

**Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende biologiche sui mercati nazionali e esteri e per favorire la conversione (azioni 211 e 221)**

- Attività di supporto e consulenza compreso il supporto alla realizzazione di un workshop sulle IG (in collaborazione con la scheda progetto Ismea 2.1) (azione 211);
- Attività di supporto e consulenza compreso il supporto alla realizzazione di un workshop sul biologico (in collaborazione con la scheda progetto Ismea 2.1) (azione 221);
- 1 Documento di ricerca e analisi: valutazione dei risultati perseguiti dagli interventi ambientali e del biologico previsti dalla PAC 2014-2022 per il raggiungimento degli obiettivi europei di transizione ecologica (azione 211);
- 1 Documento di ricerca e analisi: schede tecniche e video-documentari “manuale per la conversione al biologico” (azione 221).

**Azioni di comunicazione per la diffusione delle informazioni e il trasferimento di conoscenze (azione 311)**

- Attività di supporto e consulenza compreso il supporto alla realizzazione di una campagna di comunicazione sull’agricoltura biologica attraverso i principali canali social (in collaborazione con la scheda progetto Ismea 2.1) (azione 311).



## CREA 5.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	

<b>Tematica</b>	Sistemi di produzione ecocompatibili e agricoltura biologica
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Azioni per l'agricoltura biologica</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>311</b>	<b>321</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>			

<b>Descrizione del progetto</b>
<p><b>WP1 – Bioreport</b></p> <p>Bioreport ha l'obiettivo di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche ritenute di interesse per le istituzioni, gli operatori e gli stakeholder. Bioreport approfondirà anche aspetti tecnici delle produzioni biologiche vegetali e animali e continuerà a raccogliere e divulgare i risultati dei progetti avviati in tema di agricoltura biologica nell'ambito della RRN dai differenti stakeholder, dei progetti di ricerca finanziati da soggetti diversi (Masaf, Miur, UE) e delle attività realizzate con i gruppi operativi (PEI) per favorire la diffusione delle innovazioni, finanziate con la Misura 16. Nell'ambito delle attività di Bioreport, infine, si continuerà a effettuare l'analisi del sostegno dei PSR regionali all'agricoltura biologica mediante la Misura 11 e le altre Misure.</p> <p>Referenti: Carla Abitabile, Maria Francesca Marras, Laura Viganò</p> <p><b>WP2 – CriPag (Criteri per la determinazione dei pagamenti e strumenti per la conversione dell'agricoltura biologica)</b></p> <p>In questo WP si concentrano le attività di supporto all'attuazione della strategia a favore dello sviluppo dell'agricoltura biologica e del relativo settore nell'ambito del Piano strategico nazionale.</p> <p>È stata avviata, inoltre, un'analisi delle motivazioni che portano le aziende a convertirsi e, successivamente, ad aderire al sostegno alla conversione e al mantenimento del metodo di produzione biologico nonché a definire il profilo delle aziende beneficiarie nell'ottica della sostenibilità.</p> <p>Referenti: Andrea Arzeni e Laura Viganò</p> <p><b>WP 3 – Agroecologia</b></p> <p>Nell'ambito di tale WP è prevista la realizzazione di un video (sub-attività BioTools) sui sistemi misti agroforestali in presenza di zootecnia, in cui il principio della diversificazione spazio-temporale è funzionale ad</p>



umentare la resilienza dell'agroecosistema nel rispetto della sostenibilità economica e sociale, grazie alla compresenza di ordinamenti produttivi diversi operanti in maniera sinergica.

La diffusione dell'agro-forestry è incentivata anche dall'Unione europea che, riconoscendone i potenziali impatti positivi sulla sostenibilità, la sostiene attraverso la PAC. Interventi specifici sono stati quindi previsti sia nella precedente programmazione sia in quella attuale (2023-2027). Tuttavia, l'incentivo in passato non sembra aver prodotto i risultati attesi. Conoscere condizioni e risultati della gestione di aziende in cui è stata introdotta l'agroforestazione è quindi importante per informare la politica e rendere più efficaci gli interventi. La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) rappresenta uno strumento utile in tal senso trattandosi di un sistema informativo dell'UE utilizzato per monitorare il reddito e le attività delle aziende agricole dell'Unione. Costituisce, pertanto, una fonte di dati per la gestione e la valutazione della politica agricola. In tale contesto, pertanto, è stata avviata un'indagine il cui obiettivo generale è comprendere come l'introduzione dell'agroforestazione nelle aziende agricole abbia modificato il loro assetto e quali siano stati i risultati.

Referente: Corrado Ciaccia

#### **WP 4 – Il Bio-distretto come modello di policy per lo sviluppo sostenibile**

In relazione ai bio-distretti sarà completata l'indagine Delphi, volta a verificare, in collaborazione con un gruppo di esperti, le condizioni che dovrebbero garantire la piena operatività di tali organismi sul territorio in vista non solo dello sviluppo del settore biologico ma del trasferimento dei principi dell'agricoltura biologica a tutte le attività ivi presenti. Poiché il bio-distretto potrebbe essere un soggetto beneficiario di alcuni interventi previsti nell'ambito del PSP come quello, ad esempio, della cooperazione, essere costituito in seguito a un'attività di promozione da parte di un GAL del LEADER o le aziende localizzate nel suo territorio potrebbero essere privilegiate in termini finanziari o di priorità nell'accesso all'intervento SRA29, si rende necessario individuare gli elementi che rendono la sua azione efficace e visibile così da massimizzare la competitività a livello territoriale o di impresa e non disperdere i vantaggi dell'approccio territoriale all'agricoltura biologica. Saranno terminate, inoltre, le linee guida in tema di biodistretti e nuova programmazione con specifico riferimento all'attivazione degli interventi previsti dai Fondi strutturali FESR e FSE nelle aree distrettuali coerentemente con quelli finanziabili con il FEASR. In attuazione dell'art. 13.9 della L. 23/2022 e del D.M. [28 dicembre 2022 n. 663273](#) è stata infine avviata un'attività di supporto all'Ufficio PQAI 1 Agricoltura biologica per realizzare un'indagine volta a rilevare le buone pratiche nei diversi Distretti biologici o biodistretti al fine di favorirne la diffusione e selezionare le migliori e per predisporre una scheda per singolo distretto contenente informazioni di carattere generale sulla struttura, sul funzionamento del Distretto biologico o biodistretto nonché sui progetti di sviluppo e sui progetti di ricerca eventualmente attivati o a cui lo stesso partecipa.

Referenti: Giovanni Dara Guccione e Alberto Sturla

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico e il risultato dell'azione corrispondente)

#### **WP1**

BioReport è un importante strumento divulgativo, che risponde all'obiettivo di migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale (Ob. spec. 3.1). Oltre il 10% delle risorse PSR è destinato alla Misura 11. È importante, pertanto, che non solo si verifichi lo stato di attuazione di



questa misura e delle altre misure che favoriscono gli operatori biologici, ma anche come si stia evolvendo il settore biologico su cui si investono molte risorse pubbliche, dandone conto ai Gruppi Target 2 (stakeholder) e 3 (società civile) e aumentando, in tal modo, la trasparenza e la visibilità delle politiche di sviluppo rurale (Risultato 3.1.1) e delle altre politiche che operano anche a favore di tale settore.

#### **WP2**

L'attività risponde, in primo luogo, all'obiettivo di migliorare i risultati e gli impatti della politica di sviluppo rurale (Ob. Spec. 1.1) con l'intento di rendere più efficace la strategia a favore dello sviluppo dell'agricoltura biologica nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale e agevolare la conversione delle aziende all'agricoltura biologica in vista del raggiungimento del 25% di SAU biologica entro il 2030. Si vuole migliorare, inoltre, la conoscenza sulle aziende beneficiarie del sostegno a favore dell'agricoltura biologica.

#### **WP3**

Con la realizzazione del video in tema di agro-forestry e zootecnia si persegue l'obiettivo di migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale mentre con l'indagine sulle aziende agro-zoo-forestali quello di migliorare lo stato della conoscenza sui risultati delle aziende che adottano tale sistema di organizzazione delle diverse produzioni aziendali (Ob. Spec. 3.1).

#### **WP4**

L'attività risponde all'obiettivo specifico 1.1 e alle azioni 1.1.1 "Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale" e 1.1.4 "Supporto allo sviluppo locale, all'approccio integrato e alla progettazione partecipata e collettiva".

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

#### **WP1**

Bioreport si vuole proporre come uno strumento che traccia lo stato dell'arte del settore biologico in termini di politiche e loro attuazione, normativa, situazione strutturale e di mercato con riferimento a specifici comparti, performance ambientali, risultati della ricerca, progetti su specifiche tematiche, valutazioni, metodi sostenibili di produzione, ecc. Ciò comporta il coinvolgimento delle diverse tipologie di attori del settore (istituzioni, operatori, stakeholder, ricercatori). La pubblicazione di Bioreport su supporto sia cartaceo sia informatico dovrebbe consentire una più ampia conoscenza, da parte della collettività, della situazione del settore biologico sotto molteplici aspetti e della sua evoluzione nel tempo.

#### **WP2**

L'attività si rivolge al Gruppo Target 1, autorità di gestione del PSP, della Rete e dei CSR regionali, fornendo elementi conoscitivi sull'attuazione del sistema di sostegno all'agricoltura biologica, sulle aziende che si convertono all'agricoltura e alla zootecnia biologiche e sui beneficiari del sostegno, e al Gruppo Target 2, potenzialmente interessati alla diffusione dei risultati e a promuovere la conversione.

#### **WP3**

La realizzazione del video sui sistemi agro-forestali in presenza di zootecnia potrà favorire lo scambio di tecniche e di innovazioni tra aziende e sistemi produttivi, con l'obiettivo di migliorare la gestione complessiva dell'agro-ecosistema e di fornire indicazioni utili al miglioramento delle politiche di sviluppo rurale anche tramite la promozione delle pratiche agroecologiche nell'ambito del piano strategico della



PAC. I risultati della connessa indagine sul profilo sostenibile (economico, sociale e ambientale) delle aziende agro-zoo-forestali consentiranno alle autorità di gestione di verificare l'importanza di sostenere questi sistemi produttivi.

#### **WP4**

L'attività si rivolge a tutti i Gruppi Target (1, 2 e 3), potendo fornire strumenti conoscitivi per la trasferibilità del modello dei bio-distretti ad altre aree rurali.

#### **Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di Supporto e consulenza - Azione 1.1.1
- Convegno, seminario, videoconferenza – Azione 3.1.1

#### **WP1**

- Documento di ricerca e/o analisi: 1 (pubblicazione di BioReport 2021-2022) – Azione 3.1.1

#### **WP2**

- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 (Az.1.1.1)

#### **WP3**

- Strumenti multimediali: Realizzazione di 1 video di 3-4 minuti sui sistemi agro-zoo-forestali, volto favorire il trasferimento delle informazioni e delle tecniche tra gli operatori e alla società civile. (Azione 3.2.1)

#### **WP4**

- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 rapporto finale (Az.1.1.1)
- Linee guida: 1 su Biodistretti nella programmazione 2023-2027



## CREA-AA 5.3

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Misure Agro climatico ambientali, monitoraggio agro-ambientale
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Sistema agrometeorologico nazionale (AGROMETEORE)</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<p><b>Azione 1.1.1</b> - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale</p> <p><b>Azione 1.1.2</b> - Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale</p> <p><b>Azione 4.2.1</b> - Servizi per la diffusione dell'innovazione</p>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<p>Attività 1.1.1 A) predisposizione di studi, linee guida e documenti di lavoro su questioni di rilevanza nazionale e problematiche specifiche per la programmazione e la corretta gestione e controllo dei PSR regionali</p> <p>Attività 1.1.2 B) Realizzazione di azioni per l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze delle Amministrazioni con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, su tematiche specifiche</p> <p>Attività 4.2.1 D) Attività di informazione destinata al partenariato (in particolare aziende agricole ed imprese nelle aree rurali, inclusi gli operatori forestali) per la diffusione dell'innovazione disponibile, inclusa la comunicazione dei risultati delle politiche per l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare</p> <p>Attività 4.2.1 F) Attività di collegamento tra banche dati esistenti per realizzare servizi agro-climatici e ambientali innovativi tramite l'utilizzo di standard comuni</p>



## Descrizione del progetto

### Breve Sintesi

Nel programma della Rete Rurale Nazionale, la scheda AGROMETEORE focalizza l'attenzione sull'**agrometeorologia quale strumento di base** per supportare la sostenibilità ambientale ed economica delle pratiche agricole, in linea con quanto indicato dalla Politica Agricola Comune, che raccomanda l'adozione di *best practices* per mantenere e valorizzare gli ecosistemi e i paesaggi rurali (Reg. UE 1305/2013). Il progetto è stato attivato dal primo biennio a supporto delle Regioni e delle Province Autonome, che devono ottemperare alla normativa europea e nazionale sulla difesa integrata (direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. 150/2012, con la conseguente adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari). Gli orientamenti delle nuove politiche europee e nazionali riguardanti il settore agricolo e la tutela dell'ambiente, riconoscono questo ruolo e suggeriscono di valorizzare il più possibile i dati, le informazioni ed i supporti agrometeorologici nella programmazione delle strategie di intervento.

Diversi altri scenari importanti si sono aperti nel corso di questi anni e molti strumenti programmatici che si intendono perseguire possono essere raggiunti solo se si dispone di un efficiente sistema agrometeorologico di dati, informazioni, strumenti previsionali d'analisi e valutativi condivisi, affidabili e omogeneamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. In particolare, la lotta al cambiamento climatico in agricoltura rappresenta un tema per il quale le politiche devono poter essere adeguatamente orientate sulla base di un solido sistema di conoscenza armonizzato a livello nazionale di dati e strumenti agrometeorologici. La Commissione europea nel policy brief Agriculture and climate mitigation fa riferimento a tre aree di analisi fondamentali, per descrivere i cambiamenti delle principali variabili agrometeorologiche (precipitazioni, temperature, frequenza e intensità degli eventi estremi) sollevando la necessità di prevedere un percorso di programmazione, che evidenzia adeguatamente il fabbisogno specifico in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione del rischio da eventi estremi.

Il ruolo dell'agrometeorologia nel percorso di programmazione della futura PAC risulta, quindi, determinante, in particolare per le analisi di contesto, per la definizione degli obiettivi strategici, dei fabbisogni e per la costruzione di una strategia di intervento, in quanto le analisi agro-meteo-climatiche costituiscono la base tecnico-scientifica che evidenzia le esigenze dei territori e delle imprese agricole.

Dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT sinora prodotte ai fini dell'elaborazione del Piano Strategico Nazionale (<https://www.reterurale.it/PACpost2020/percorsonazionale>) è emersa, in particolare, la necessità di colmare le carenze strutturali ed operative e le disomogeneità del sistema agrometeorologico italiano.

Le indagini svolte dal CREA nel corso dei bienni precedenti nella scheda Agrometeore hanno messo in evidenza le principali criticità, i fabbisogni informativi e di ricerca comuni per la corretta applicazione della scienza agrometeorologica e gli strumenti di supporto ad essa funzionali all'attuazione delle politiche future in agricoltura.

Inoltre, nel precedente biennio, la scheda ha attivamente collaborato alle prime fasi di discussione sulla nuova PAC post 2020, sui cui contenuti, priorità e misure il settore dell'agrometeorologia rimane rilevante al fine di supportare e indirizzare coerentemente la politica di sviluppo rurale sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle anomalie climatiche e della salvaguardia delle risorse naturali.

### **La proposta del progetto**

AGROMETEORE mira in generale a potenziare il patrimonio di informazioni e competenze esistenti a vari livelli nel settore dell'agrometeorologia. Nel nuovo biennio si concentrerà su uno sviluppo più operativo degli strumenti finora messi a punto e sulla definizione di strategie delle politiche a livello nazionale.

Gli obiettivi specifici della scheda **AGROMETEORE 2021-2023**, articolata in 4 *Work Package*, sono i seguenti:

- proseguire nel processo di costituzione di un sistema integrato e condiviso delle risorse agrometeorologiche esistenti;
- rafforzare e sviluppare competenze nel settore;
- migliorare la disponibilità di elaborazioni agrometeorologiche a livello nazionale;



- fornire supporto tecnico al Masaf nella definizione dei contenuti del Piano strategico nazionale della nuova PAC, valorizzando anche le competenze agrometeorologiche nella definizione della futura politica di sviluppo rurale;
- partecipare a eventi di comunicazione della RRN con temi specifici riguardanti l'agrometeorologia e i cambiamenti climatici.

### **WP 1 – Coordinamento delle risorse agrometeorologiche esistenti**

In relazione alle attività di coordinamento che il CREA svolge ormai dal 2016 nel settore dell'agrometeorologia nell'ambito della Rete Rurale nazionale, si intende proseguire con le attività di condivisione, informazione e messa a sistema delle conoscenze. In continuità con il biennio precedente, si prevede l'organizzazione di un ciclo di incontri tematici del **Tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia**, già operante dal 2016 e di cui è prevista la formalizzazione. Gli incontri saranno organizzati soprattutto tramite videoconferenze, e saranno il luogo dove i tecnici regionali potranno confrontarsi sulle soluzioni da adottare rispetto a problemi specifici individuati. In particolare, ci si concentrerà sulle seguenti materie, oggetto di definizione di fabbisogni espressi nel precedente biennio:

- 1) Definizione delle nuove esigenze nel settore dell'agrometeorologia e dell'agroclimatologia, delle relative applicazioni, attraverso l'individuazione dei fabbisogni primari del settore agricolo ai diversi livelli (nazionale, regionale, produttori agricoli, ecc.) e le conseguenti azioni da attivare nella futura PAC post 2020;
- 2) Definizione di protocolli tecnici per elaborazioni di indicatori agro-meteo-climatici e loro condivisione, e implementazione di strumenti di supporto alle decisioni;
- 3) Individuazione di standard minimi riguardanti le reti di monitoraggio agrometeorologico;
- 4) Misure di interesse nella nuova PAC (ad esempio, individuazione delle necessità conoscitive e di formazione per tecnici regionali preposti allo sviluppo delle attività inerenti all'agrometeorologia, da inserire nei PSR).

Alcuni dei temi trattati negli Incontri Tematici di questo biennio o degli scorsi, saranno, lì dove necessario, approfonditi e sviluppati in Focus Group specifici, che saranno attivati nel WP2.

### **WP 2 – Attività di rafforzamento e diffusione della conoscenza**

Saranno organizzati almeno 2 Focus Group tra CREA e servizi tecnici regionali sulle materie che sono emerse come fabbisogni principali al Tavolo di coordinamento.

I Focus group lavoreranno producendo un documento tecnico-metodologico condiviso da portare poi al Tavolo di coordinamento (WP1) per la ratifica. Tra le materie di interesse, ad esempio, potranno esserci protocolli tecnici comuni per la condivisione dei dati utili alle analisi agro-meteo-climatiche e all'implementazione di strumenti di supporto alle decisioni (integrazione delle reti e standard comuni su copertura minima spaziale e temporale, variabili e indici da condividere).

Nell'ambito del WP2, sarà assicurata anche la partecipazione a eventi di comunicazione della RRN con temi specifici riguardanti l'agrometeorologia e i cambiamenti climatici.

### **WP 3 – Monitoraggio agro-meteo-climatico**

Sono previsti il potenziamento dell'attività di analisi agro-meteo-climatiche per un monitoraggio periodico e la produzione di relativa reportistica di supporto alle decisioni a scala nazionale e sub-nazionale. Si terrà conto, con elaborazione di specifici indicatori *ad hoc*, anche delle esigenze che emergeranno dal WP1 e dal WP2 e della necessità di contribuire al lavoro del WP4 in merito alle analisi per la definizione di PSN e PSR e alle attività di altre schede della RRN (ad esempio, in ambito forestale).



Le attività fenologiche verranno rafforzate rendendo più efficienti la raccolta, l'interoperabilità e l'integrazione dei dati e la comunicazione delle risultanze, anche attraverso un aggiornamento delle pagine web dedicate sul sito di RRN.

Si procederà con il rinnovo della convenzione con l'Aeronautica Militare, come integrazione rispetto alle altre fonti di dati disponibili, anche con l'obiettivo di integrare gli aspetti previsionali nella reportistica periodica.

#### **WP 4 – Supporto tecnico al Masaf per la futura PAC**

Data l'importanza che si ritiene abbiano le analisi agro-meteo-climatiche a supporto delle decisioni e al fine di valorizzare le competenze agrometeorologiche nella futura politica di sviluppo rurale, si intende fornire, in continuità con il precedente biennio sui Policy brief e l'analisi SWOT, il supporto tecnico al Masaf, anche attraverso il Tavolo di coordinamento (vedi WP1), su:

a) supporto al nuovo PAN in materia di agrometeorologia, in coordinamento con le altre schede coinvolte;  
b) supporto sulle analisi per il Piano strategico anche alle Regioni che ne facciano richiesta;  
c) definizione dei contenuti del Piano strategico nazionale della nuova PAC, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- analisi per la definizione dei fabbisogni e per il targeting delle misure dei PSR;
- indicatori PAC e strumenti di supporto alle decisioni su scala nazionale e regionale.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)**

Le azioni proposte nel biennio si configurano come attività necessarie destinate sia all'Amministrazione centrale che a quelle regionali e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici che rientrano in diverse priorità strategiche del Programma Rete Rurale Nazionale:

##### **WP1:**

**Priorità 4:** Promuovere l'innovazione

**Obiettivo specifico 4.2** - Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali

**Azione 4.2.1** - Servizi per la diffusione dell'innovazione

Attività 4.2.1 D) Attività di informazione destinata al partenariato (in particolare aziende agricole ed imprese nelle aree rurali, inclusi gli operatori forestali) per la diffusione dell'innovazione disponibile, inclusa la comunicazione dei risultati delle politiche per l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare.

Attività 4.2.1 F) Attività di collegamento tra banche dati esistenti per realizzare servizi agro-climatici e ambientali innovativi tramite l'utilizzo di standard comuni.

Il progetto mira a diffondere conoscenza e innovazione tra gli operatori agricoli e i decisori politici (Masaf, Regioni), attraverso la promozione di scambi di informazioni, idee e fabbisogni a beneficio della buona gestione e della sostenibilità ambientale della produzione agricola e della programmazione dello sviluppo rurale. Sotto questi aspetti, un ruolo importante ha il Tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia, in cui i servizi regionali si confrontano anche con esperti del settore, provenienti dal mondo tecnico e scientifico.

##### **WP2:**

**Priorità 1** - Migliorare la qualità di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

**Obiettivo specifico 1.1** - Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

**Azione 1.1.2** - Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale

Attività 1.1.2 B) Realizzazione di azioni per l'aggiornamento ed il rafforzamento delle competenze delle Amministrazioni con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, su tematiche specifiche.



Sarà assicurata la partecipazione a gruppi di lavoro e/o comitati tecnici e di Servizi nazionali e locali. L'attività del Tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia intende ampliare le informazioni disponibili e migliorare l'accessibilità alle risorse informative nel settore agrometeorologico esistenti nel Paese.

**WP3:**

**Priorità 4:** Promuovere l'innovazione

**Obiettivo specifico 4.2** - Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali

**Azione 4.2.1** - Servizi per la diffusione dell'innovazione

Attività 4.2.1 D) Attività di informazione destinata al partenariato (in particolare aziende agricole ed imprese nelle aree rurali, inclusi gli operatori forestali) per la diffusione dell'innovazione disponibile, inclusa la comunicazione dei risultati delle politiche per l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare.

Attività 4.2.1 F) Attività di collegamento tra banche dati esistenti per realizzare servizi agro-climatici e ambientali innovativi tramite l'utilizzo di standard comuni.

Il progetto mira a rafforzare e a diffondere tra gli operatori agricoli e i decisori politici (Masaf, Regioni) la conoscenza e l'innovazione nel settore agrometeorologico a beneficio della diffusione di strumenti di supporto alle decisioni per la buona gestione e sostenibilità ambientale della produzione agricola.

**WP4:**

**Priorità 1** - Migliorare la qualità di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

**Obiettivo specifico 1.1** - Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

**Azione 1.1.1** - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale

Attività 1.1.1 A) predisposizione di studi, linee guida e documenti di lavoro su questioni di rilevanza nazionale e problematiche specifiche per la programmazione e la corretta gestione e controllo dei PSR regionali.

Il progetto prevede studi, analisi e valutazione a supporto dei decisori politici (Masaf, Regioni) per il miglioramento della programmazione di sviluppo rurale, con particolare riferimento all'integrazione con il PAN, rafforzamento dei servizi agrometeorologici, targeting per aree a rischio climatico delle misure e in materia di cambiamenti climatici.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.**

In relazione ai diversi target di riferimento per il Programma RRN 2014-2020, si prevedono le seguenti ricadute:

**Azione 1.1.1** - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale

Supporto tecnico alle istituzioni nazionali e regionali su analisi di fabbisogni, criticità nella programmazione e attuazione delle politiche in materia di agrometeorologia e cambiamenti climatici e supporto alle funzioni di programmazione, *governance* e analisi delle politiche in materia di agrometeorologia e cambiamenti climatici (WP4).

**Azione 1.1.2** - Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale

In questo biennio, AGROMETEORE prevede specifiche attività di scambio di esperienze attraverso focus group con le strutture regionali (WP2).

**Azione 4.2.1** - Servizi per la diffusione dell'innovazione

- Aziende agricole, imprese ed operatori forestali, imprese agro-industriali, PMI operative nelle zone rurali:

Miglioramento delle conoscenze e dei flussi informativi tra gli operatori e trasferimento dell'innovazione per una gestione delle attività agricole sostenibile e per la difesa dalle avversità meteorologiche (WP1 e WP3).



- *Enti, Istituzioni nazionali, regionali ed internazionali:*

Le attività previste mirano a garantire una più ampia fruibilità dei servizi agrometeo, tramite la condivisione delle risorse agrometeorologiche disponibili a livello nazionale e regionale (WP1 e WP3).

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**WP1 - Coordinamento delle risorse agrometeorologiche esistenti**

almeno 6 incontri tematici con i tecnici regionali e pubblicazione sul sito di Rete Rurale Nazionale nella sezione “Agrometeo” di documentazione sui temi degli incontri (Azione 4.2.1)

partecipazione a gruppi di lavoro e/o comitati tecnici e di Servizi nazionali e locali (Azione 4.2.1)

**WP2 - Attività di rafforzamento e diffusione della conoscenza**

almeno 2 focus group CREA-Servizi regionali, oltre a eventuali specifiche richieste da parte delle Regioni, che producano documenti tecnici comuni su materie di interesse da sottoporre al Tavolo di coordinamento del WP1 (Azione 1.1.2)

**WP3 – Monitoraggio agro-meteo-climatico**

Almeno 4 report agrometeorologici e fenologici all’anno (Azione 4.2.1) da pubblicare sul sito web RRN (sezione Agrometeo) (Azione 4.2.1)

**WP4 – Supporto tecnico al Masaf per la futura PAC**

almeno 1 report di analisi, note tecniche su richiesta, partecipazione a tavoli e riunioni (Azione 1.1.1)

partecipazione a gruppi di lavoro e/o comitati tecnici e di Servizi nazionali e locali (Azione 1.1.1)



## ISMEA 6.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	

<b>Tematica</b>	Complementarità dei programmi FEASR con il FEAGA, gli altri Fondi Strutturali (no double funding) e provvedimenti nazionali (es. Piani di settore, Recovery Fund ecc.)
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Complementarità e No double funding</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>1.1.1</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il tema della complementarità e assenza del doppio finanziamento (no double funding) è rilevante per garantire la correttezza della spesa e garantire una maggiore efficacia dell'intervento pubblico rispetto agli obiettivi di policy, ancor di più se si pensa al New Delivery Model per la PAC post 2020. A tal riguardo, è necessario favorire l'istituzione di un sistema più funzionale e semplice rispetto a quello in vigore nelle precedenti programmazioni che ha mostrato un limite importante nell'estrema diversificazione tra le regioni creando difficoltà agli operatori multiregionali e non solo. La semplificazione del sistema e l'armonizzazione delle regole è un'esigenza sempre più stringente soprattutto in relazione al Piano Strategico Nazionale 2023-27. La tematica, poi, assume rilievo anche alla luce delle nuove forme di finanziamento disponibili a seguito del Recovery Fund.</p> <p>In tale prospettiva, le analisi svolte finora dalla RRN nazionale su questa tematica, con particolare riferimento agli <b>studi settoriali sulla complementarità e demarcazione del sostegno (I e II pilastro PAC e nazionale) per i settori olio d'oliva, ortofrutta e vino e le proposte per l'opportunità di introdurre misure specifiche per altri settori (ad esempio zootecnico)</b> potranno essere degli utili riferimenti per individuare i modelli che meglio risponderanno al duplice obiettivo di demarcazione e complementarità tra i diversi strumenti messi a disposizione dei beneficiari e di efficacia del sostegno per l'aumento della redditività e competitività del settore agricolo.</p> <p>In particolare, alla luce della maggiore integrazione tra i due Pilastri della PAC per effetto delle strategie e delle logiche di intervento definite nel Piano Strategico, e tenuto conto delle modifiche alle modalità che regolano il supporto comunitario ai settori produttivi, la RRN si propone anche di supportare Masaf e Regioni nell'ambito delle attività del Programma nazionale di sostegno <b>Vino</b> e della Strategia <b>Ortofrutta</b> per inserirle al meglio nel nuovo quadro regolamentare. Questi due settori, infatti, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 mantengono una propria modulazione degli interventi con una propria dotazione finanziaria. La RRN si propone, inoltre, di supportare il Masaf anche nel settore dell'<b>olio di oliva</b> e in <b>altri settori</b> per i quali la proposta di riforma non prevede obbligatoriamente una dotazione</p>



finanziaria propria, ma lascia libertà agli Stati membri. I contributi si avvarranno di tutte le attività previste nella presente scheda e saranno funzionali al Piano Strategico Nazionale per quanto riguarda la “valutazione delle esigenze e la definizione della strategia d’intervento” – con particolare riferimento agli obiettivi specifici OS.2 aumentare la competitività e OS.3 migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore – e la “coerenza complessiva della strategia settoriale”.

Parallelamente proseguirà, come nel biennio precedente, l’attività di **analisi e di monitoraggio delle problematiche della complementarità e demarcazione sulla base dei bandi in attuazione.**

In dettaglio:

**Analisi della nuova PAC in riferimento al no-double funding (azione 111)**

- Monitoraggio, per la programmazione 2023-27, e analisi dell’attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico Nazionale declinato a livello di singola regione e, laddove previsto, per singoli settori in riferimento al tema della complementarità tra le diverse misure e strumenti adottati dalla nuova PAC con le politiche nazionali contenute negli eventuali piani di settore o nell’attuazione del Recovery Fund (e altre forme di intervento qualora previste).  
Quest’attività sarà realizzata tenendo conto dell’iter che porterà alla stesura e poi approvazione del Piano Strategico nazionale e delle eventuali e successive modifiche/integrazioni.
- Supporto e consulenza ai soggetti impegnati nella programmazione e attuazione della PAC sulla tematica relativa alla demarcazione nell’ambito dei diversi fondi UE (FESR, FEASR, FSE, ecc.), tenendo anche conto delle politiche nazionali, relativamente ai diversi settori produttivi (vino, olio d’oliva e ortofrutta, zootecnia ecc.).
- Analisi sull’integrazione e complementarità delle misure specifiche per i diversi settori (ex OCM), di sviluppo rurale e dei programmi nazionali di settore: aiuti unionali della nuova PAC relativamente al **settore del vino, dell’ortofrutta e dell’olio d’oliva e di eventuali altri settori individuati**, con approfondimento finanziario, monitoraggio della normativa, con attenzione al no double funding, e collegamento con l’analisi economica della filiera rispetto agli strumenti offerti dalle diverse forme di finanziamento.
- Nell’ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dai soggetti impegnati nella programmazione e attuazione della PAC, compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati), per la definizione del Piano Strategico Nazionale 2023-27.

Le attività saranno realizzate attraverso il confronto, lo scambio e il coordinamento con gli altri esperti della RRN impegnati nelle attività di supporto e in particolare con gli esperti del Crea, con i referenti delle Regioni e con la consulenza di esperti di normativa comunitaria e di settore.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’“obiettivo specifico” ed il “risultato dell’azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono al conseguimento dei 3 obiettivi generali della PAC declinati per i singoli settori che avranno a disposizione degli strumenti settoriali dedicati (misure che afferivano alle ex OCM o nuove). I risultati a cui tendono le attività di questa scheda sono funzionali all’incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa dei soggetti impegnati nella programmazione e attuazione della PAC e degli Organismi Pagatori.



**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

L'analisi in parallelo degli strumenti messi a disposizione dalla nuova PAC, dagli altri Fondi strutturali Ue e di eventuali programmi nazionali fornisce un quadro il più esaustivo possibile soprattutto in termini di complementarità di sinergie di cui i vari settori possono beneficiare per rispondere al meglio agli obiettivi generali della PAC. Questo sempre nel rispetto del no double funding.

Lo studio dei diversi strumenti e delle ricadute economiche che hanno avuto nelle programmazioni precedenti, insieme ad una puntuale analisi economica dei diversi settori coinvolti, è di supporto alla stesura del Piano strategico nazionale.

Alla luce, peraltro, della riforma in corso di definizione (New Delivery Model) sarà necessario lavorare alla predisposizione di un linguaggio comune relativamente alla classificazione degli interventi che diventa uno strumento di semplificazione in merito al monitoraggio, controllo e predisposizione di indicatori comuni di efficienza. Questo agevolerebbe non solo in tema di complementarità e di rispetto del principio del "no double funding", ma anche in funzione di una maggior efficienza in termini di complementarità degli strumenti.

Anche i beneficiari finali (agricoltori, imprese agroindustriali, ecc.) potranno essere avvantaggiati da un sistema più snello, flessibile e soprattutto omogeneo a livello nazionale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Analisi della nuova PAC in riferimento al no-double funding (azione 111)**

- **Attività di supporto e consulenza** sulla tematica, compresa:
  - la produzione di materiali (dati e documenti) per il Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27, in particolare per quanto riguarda gli scenari settoriali e le strategie d'intervento per il **vino, ortofrutta, olio d'oliva e altri settori** (come ad es. l'apicoltura o la zootecnia);
  - individuazione di ambiti di complementarità o sovrapposizione nella programmazione e attuazione della PAC con altri fondi o con strumenti di politica nazionale relativamente ai diversi settori produttivi (vino, olio d'oliva e ortofrutta, zootecnia ecc.).
- **1 documento:** analisi sulla strategia di intervento del Piano Strategico Nazionale, ed eventuali declinazioni regionali, rispetto a misure settoriali in relazione alle tematiche della complementarità e del no double funding.



## ISMEA 7.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea		
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>			
<b>Tematica</b>	Capacità amministrativa e scambi di esperienze		
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Miglioramento della capacità amministrativa e scambi di esperienze</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>112</b>	<b>113</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A</b>	<b>B, C</b>	<b>A</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le attività previste dal progetto hanno l'obiettivo di fornire ad Autorità di Gestione, Organismi Pagatori e altri soggetti coinvolti nella programmazione e gestione delle misure dello sviluppo rurale un supporto per migliorare la performance amministrativa collegata ai PSR, anche attraverso l'attivazione di scambi di esperienze. L'obiettivo trova conferma nel periodo programmatico 2023-2027, che vede gli strumenti di sostegno del secondo pilastro confluire con quelli del primo pilastro in un'unica strategia di intervento tracciata dal Piano strategico della PAC (PSP), mantenendo un'applicazione subordinata alle scelte attuative delle Regioni e Province autonome.</p> <p>Nei precedenti periodi di programmazione sono infatti emersi problemi relativi alla gestione delle domande, ritardi nei pagamenti, errori o irregolarità che a volte hanno anche comportato l'applicazione, da parte delle Istituzioni europee, di correzioni finanziarie. Tutto ciò, a fronte di una crescente complessità della programmazione e dei requisiti richiesti per la gestione degli interventi.</p> <p>In relazione a questo contesto, sono state individuate alcune attività che, seppur distinte l'una dall'altra, sono fortemente complementari e indirizzate a un unico obiettivo, cioè l'incremento della capacità amministrativa del sistema dello sviluppo rurale. Queste attività si pongono in continuità con iniziative già intraprese nel biennio precedente, di cui rappresentano una continuazione e un'evoluzione.</p> <p>Un primo intervento, a carattere più orizzontale, è rappresentato dal supporto all'implementazione di una <b>strategia complessiva per la riduzione del tasso di errore</b> (ovvero del numero di "errori" o irregolarità che sono individuati dai vari controlli e audit svolti sullo sviluppo rurale, anche dalle Istituzioni comunitarie), anche tramite l'aggiornamento della banca dati dei controlli effettuati sui PSR, aggiornata con continuità, consultabile on-line sul sito della Rete Rurale.</p> <p>Sono poi previste due linee di attività più specifiche.</p> <p>La prima è volta al <b>miglioramento del sistema di gestione dei PSR</b>, ovvero, a partire dal 2023, degli interventi di sviluppo rurale del PSP, con particolare riguardo all'attivazione di un possibile supporto alle AdG interessate a sperimentare un Sistema di Gestione che garantisca il rispetto degli obiettivi prefissati al fine di conformarsi alle norme UE che governano la materia, nonché per adeguare i sistemi di gestione alle prescrizioni e raccomandazioni provenienti dagli organi preposti alla vigilanza, controllo e valutazione della spesa pubblica. Allo stesso tempo l'attività è volta alla fornitura di supporto e consulenza per la</p>



definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27, con particolare riferimento all'implementazione e alla descrizione del sistema di governance e di coordinamento.

La seconda linea di attività è, invece, mirata a favorire l'utilizzo delle opzioni dei **costi semplificati** tramite la realizzazione di linee guida, l'elaborazione e l'aggiornamento di metodologie specifiche per settori di intervento e la diffusione delle conoscenze. Sarà, pertanto, offerto un supporto specifico alle AdG interessate ad adottare le metodologie di costi semplificati messe a punto dalla RRN. Tutto ciò in linea con gli indirizzi delle Istituzioni comunitarie che ritengono che l'adozione dei costi semplificati rappresenti un'efficace azione preventiva per ridurre gli errori rilevati durante gli audit.

Anche per tale linea di attività si prevede il supporto alla programmazione per la PAC 2023-27, compresa la predisposizione di materiali per la definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27 con particolare riferimento alla tematica dei costi semplificati/standard.

Un ulteriore intervento, sempre di carattere orizzontale, riguarda la prosecuzione delle attività finalizzate a favorire lo **scambio di esperienze** e di buone pratiche e il trasferimento delle competenze ai e tra i soggetti coinvolti nella programmazione dello sviluppo rurale. Lo scambio di informazioni e esperienze tra Amministrazioni assume una particolare importanza in un contesto come quello italiano, caratterizzato da un gran numero di programmi e anche da una certa eterogeneità tra Amministrazioni, in termini di modelli organizzativi, risorse umane impiegate, livello di complessità dei programmi, ecc. Le iniziative potranno prevedere specifici approfondimenti tematici connessi al negoziato per l'approvazione della programmazione 2023-2027 e a supporto della definizione del Piano strategico della PAC.

Il progetto si articola, quindi, nelle seguenti attività:

#### **Supporto alla strategia per la riduzione del tasso d'errore (azioni 111 e 113)**

- Supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e regionali per la redazione e l'esecuzione del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore (azione 111).
- Implementazione del "Database dei controlli dello sviluppo rurale", compresi la classificazione e il caricamento degli errori riscontrati a seguito dei controlli effettuati dalle Istituzioni comunitarie sui PSR (azione 113).
- Rapporto di chiusura del triennio sull'avanzamento nella gestione della banca dati per una presa visione più immediata e maggiormente fruibile anche all'esterno dell'attività svolta in tale contesto.

#### **Miglioramento del sistema di gestione dei PSR (azione 111)**

- Supporto alle AdG interessate al miglioramento del sistema di gestione dei PSR ovvero, a partire dal 2023, degli interventi di sviluppo rurale del PSP.
- Supporto alla definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27, con particolare riferimento all'implementazione e alla descrizione del sistema di governance e di coordinamento anche in relazione al supporto per l'applicazione l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario per il rimborso da parte dell'autorità di gestione dei costi delle operazioni finanziate nell'ambito dell'asse prioritario relativo all'assistenza tecnica.

#### **Costi semplificati/standard (azione 111 e 113)**

- Partendo da quanto già realizzato nel precedente biennio del programma della Rete, elaborazione di metodologie per l'introduzione delle opzioni dei costi semplificati per alcune misure/categorie



di spesa dello sviluppo rurale più standardizzabili a livello nazionale, individuate di concerto con le Autorità di Gestione (azione 111).

- Aggiornamento dei valori UCS individuati per le macchine agricole (trattori e mietitrebbie), per gli impianti arborei da frutto (azione 111), per le spese di progettazione generale, per i frantoi e per la misura di consulenza aziendale.
- Azione di ricognizione sullo stato di attuazione nell'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi da parte delle Autorità di Gestione all'interno dei bandi dei PSR regionali ovvero, a partire dal 2023, dei bandi regionali per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del PSP;
- Azione di monitoraggio e scambio di esperienze tra Amministrazioni in tema di costi semplificati (azione 111).

#### **Cooperazione istituzionale nazionale/internazionale (azione 112)**

- Cooperazione nazionale: realizzazione di eventi spot o di attività strutturate come veri e propri progetti aventi come tema determinati settori delle politiche agricole di interesse sovra-regionale per il trasferimento tra le Amministrazioni territoriali e gli Organismi Pagatori regionali di quelle metodologie, conoscenze e sistemi gestionali che si siano dimostrati innovativi sia dal punto di vista tecnico che amministrativo.
- Cooperazione internazionale: progettazione e organizzazione di scambi di esperienze al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni nazionali tramite visite di studio per delegazioni straniere in Italia o per gruppi di funzionari italiani all'estero, seminari, e, in generale, azioni di accompagnamento in materia di cooperazione internazionale tra le istituzioni.

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali, compresa la partecipazione ai Comitati di sorveglianza dei PSR

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono al conseguimento della priorità strategica 1 “Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale” e dell'obiettivo specifico 1.1 “Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo rurale in Italia”. I risultati a cui tendono le attività sono funzionali all'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

I benefici attesi dall'implementazione di questi interventi sono rappresentati dal miglioramento del livello generale della capacità amministrativa delle AdG e degli altri soggetti coinvolti nella gestione dei PSR, con ricadute positive in termini di riduzione del tasso di errore, semplificazione delle procedure, riduzione dei tempi di liquidazione del sostegno e, più in generale, miglioramento dell'efficacia della politica di sviluppo rurale.

Si ritiene, inoltre, che un'azione specifica della Rete, finalizzata allo scambio di informazioni, esperienze e visite di studio, possa contribuire efficacemente al miglioramento della programmazione in quanto in grado di valorizzare e diffondere le buone prassi o gli approcci innovativi che hanno portato, in determinati contesti nazionali o internazionali, a migliorare la qualità della programmazione.



**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto alla strategia per la riduzione del tasso d'errore (azione 111 e 113)**

- Attività di supporto e consulenza (azione 111)
- 1 Banca dati: proseguimento alimentazione DB controlli (azione 113)
- 1 Report biennale di avanzamento dell'implementazione della banca dati (113)

**Miglioramento del sistema di gestione dei PSR (azione 111)**

- Supporto alla definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27, con particolare riferimento all'implementazione e alla descrizione del sistema di governance e di coordinamento
- 1 Linea guida a supporto dell'utilizzo di finanziamenti a tasso forfettario per il rimborso da parte dell'autorità di gestione dei costi delle operazioni finanziate nell'ambito dell'asse prioritario relativo all'Assistenza Tecnica.

**Costi semplificati/standard (azione 111 e 113)**

- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto alla predisposizione di materiali per la definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27, con particolare riferimento alla tematica dei costi semplificati/standard; l'attività prevede supporto all'evento sugli strumenti della RRN per la capacity building rivolto al sistema della consulenza aziendale (cfr. scheda progetto Ismea 2.1) (azione 111);
- 1 Report di analisi dello stato di attuazione nell'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi da parte delle Autorità di Gestione all'interno dei bandi dei PSR regionali (azione 111);
- 11 Linee guida:
  - 1 metodologia per la definizione delle unità di costo semplificato per la sottomisura 19.1 – Leader (azione 111);
  - 1 metodologia per la definizione delle unità di costo semplificato per la misura 1 – Formazione (azione 111);
  - 1 metodologia per la definizione delle unità di costo semplificato per la sottomisura 19.4 – Leader (azione 111); 2 documenti di aggiornamento (ordinario e straordinario) per la redazione e l'istruttoria delle domande relative ai progetti con costi semplificati per gli impianti arborei da frutto (azione 111);
  - 2 documento di aggiornamento (ordinario e straordinario) della metodologia per la definizione delle unità di costo semplificati di trattori e mietitrebbie (azione 111)
  - 1 documento di aggiornamento della metodologia per la definizione delle unità di costo semplificato per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR (azione 111)
  - 2 documento di aggiornamento (ordinario e straordinario) della metodologia per la definizione delle unità di costo semplificato frantoi e impianti oleari (azione 111)
  - 1 documento di aggiornamento della metodologia per la definizione delle unità di costo semplificato per le spese di progettazione generale (azione 111)

**Cooperazione nazionale/internazionale (azione 112)**

- Attività di supporto e consulenza
- 5 *workshop* su tematiche di interesse sovra-regionale richieste dalle Regioni



- 1 workshop su tematiche di interesse sovra-nazionale con paesi stranieri
- 2 *study visit*: organizzazione e progettazione di 2 visite di studio da parte di delegazioni straniere in Italia e/o di delegazioni italiane all'estero



## ISMEA 9.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	Coinvolgimento del partenariato e in particolare della Organizzazioni professionali agricole

<b>Tematica</b>	Lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento</b>	
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>211</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>E</b>	<b>C, D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto proposto si pone solo in parziale in continuità con le azioni terminate nel corso del biennio 2019-2020 precedentemente avviate nel 2017-2018 sul tema dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura con particolare attenzione a quella giovanile e al primo insediamento.</p> <p>I motivi di questa parziale discontinuità sono molteplici. In prima istanza, il più importante elemento di discontinuità è rappresentato dal mutamento delle condizioni di contesto. Il periodo, 2021-2023 contrariamente a quanto avvenuto nel passato, è fondamentale per l'avvio del nuovo ciclo di programmazione, aspetto che inevitabilmente si riflette nell'operatività della scheda.</p> <p>In secondo luogo, alcune delle attività portate avanti nei precedenti bienni possono dirsi concluse o superate.</p> <p>Sulla base delle considerazioni fatte, la <b>prima linea di attività</b> dedicata alle AdG e agli altri soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione dei PSR (<b>target 1</b>) assume un ruolo preponderante in considerazione delle molteplici attività legate al nuovo ciclo di programmazione e ai lavori connessi alla implementazione della nuova PAC e alla sempre maggiore attenzione attribuita all'imprenditoria femminile e giovanile a livello nazionale. Le attività saranno funzionali al:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• supporto alla programmazione dello sviluppo rurale nel periodo di transizione (2021-2022) in generale o su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali anche tramite la partecipazione proattiva agli incontri dei Comitati dello Sviluppo rurale, ai Comitati di sorveglianza dei PSR regionali e agli incontri annuali tra AdG e Commissione europea al fine di supportare la divulgazione formale e informale delle informazioni e il coordinamento tecnico degli attori della rete del circuito FEASR;</li><li>• analisi e diffusione dei contenuti delle normative europee relativamente allo sviluppo rurale post-2022 con specifico riferimento al primo insediamento e all'imprenditoria femminile;</li></ul>



- analisi aggiornata e eventuali contributi documentali sull'evoluzione del contesto e dell'attuazione degli interventi a supporto del ricambio generazionale in agricoltura in vista della definizione del Piano strategico nazionale della PAC post 2022;
- monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche per il ricambio generazionale adottate con i PSR in corso anche attraverso l'elaborazione dei dati degli Organismi Pagatori;
- supporto alla definizione degli interventi nazionali a vantaggio dell'imprenditoria giovanile e femminile, assicurandone la coerenza con gli interventi comunitari.

Nel periodo 2021-2023 si propone quindi di:

- proseguire l'**analisi dell'attuazione della Focus area 2B**, e specificamente della sottomisura 6.1 riguardante gli aiuti all'avviamento per i giovani agricoltori;
- aggiornare l'**osservatorio on-line sui giovani, sul ricambio generazionale e sull'imprenditorialità femminile** in modo da aggiornare e implementare l'offerta di dati statistici, dati amministrativi e altre informazioni di interesse;
- assicurare le attività di **supporto e consulenza sulla tematica**, compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) **per la definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27**, con riferimento all'obiettivo specifico 7 "attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale" e, più in generale, altre attività eventualmente richieste dal Masaf o dalle AdG regionali.

La **seconda linea di attività** riguarda le azioni mirate principalmente al target dei soggetti beneficiari della politica di SR e in particolare dei giovani in agricoltura (**target 2**).

Le attività previste intendono valorizzare le *best practice*, favorendo lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con lo scopo di accrescere le probabilità di successo delle iniziative imprenditoriali.

Facendo leva sulla predisposizione dei neoimprenditori e giovani aspiranti imprenditori all'utilizzo della rete internet e dei social network e considerato il fabbisogno informativo soprattutto in fase di start up, si propone, in continuità con il precedente biennio, di:

proseguire il progetto "**FarmLab**" di mentoring e tutoraggio, che nel biennio precedente ha portato al rafforzamento di un primo elenco di aziende disponibili a erogare una formazione sul campo ad altri imprenditori o giovani neo-insediati. La piattaforma FarmLab vuole essere uno strumento di supporto dell'implementazione della Misura 1.3. Per il nuovo periodo di programmazione l'obiettivo è quello di monitorare le scelte regionali e delle PP.AA. In merito alla programmazione dell'intervento sulla formazione nel PSP 2023-2027 per poter successivamente prevedere il reclutamento di aziende da coinvolgere nel progetto. Di seguito sono illustrate le azioni in dettaglio:

#### **Analisi a supporto delle AdG (azione 111)**

- aggiornamento degli osservatori (banche dati) sui dati e sulle politiche giovanili e di imprenditorialità femminile;
- attività di supporto e consulenza alle AdG, attraverso la produzione di analisi, di eventuali indicatori a supporto della programmazione, del monitoraggio e della valutazione della Misura 6.1 e attività più specificatamente indirizzate alla stesura del Piano Strategico Nazionale 2023-2027 con riferimento all'obiettivo specifico attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale. Nell'attività di supporto e consulenza potranno essere ricomprese ulteriori attività eventualmente richieste dal Masaf o dalle AdG regionali come, ad esempio, la



partecipazione agli incontri come esperti delegati ai Comitati di sorveglianza dei PSR, alle eventuali riunioni annuali e agli incontri tecnici tra AdG e Commissione europea anche al fine di assicurare – in ottica di rete – l’uniformità delle posizioni nazionali in tema di imprenditoria giovanile e femminile;

- analisi delle proposte legali e documentali, consultazione e condivisione delle posizioni tecniche con la rete degli attori del circuito FEASR.

#### **Azioni a favore degli operatori rurali (azione 211)**

- Proseguimento del progetto di mentoring e tutoraggio (FarmLab), con il monitoraggio dei dettagli regionali e delle PP.AA. per la programmazione dell’intervento sulla formazione nel PSP 2023-2027, per rilevare le opportunità di coinvolgimento nel progetto di aziende agricole.
- Attività di supporto e consulenza con produzione di analisi ad hoc sulla tematica dell’imprenditoria giovanile e di quella femminile sulla base degli eventuali fabbisogni conoscitivi e informativi degli stakeholder.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’“obiettivo specifico” ed il “risultato dell’azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia”, attraverso la messa a disposizione di informazioni e analisi a supporto delle AdG nel quadro delle strategie per favorire il ricambio generazionale (focus area 2B) e in generale per potenziare la competitività dell’agricoltura (priorità 2).
- Obiettivo 2.1 “favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici” attraverso la realizzazione di azioni volte a favorire lo scambio di esperienze tra giovani agricoltori e la diffusione dei casi di successo. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento delle sinergie, degli scambi di esperienza ed azioni comuni con il partenariato, al fine di garantire l’attuazione dello sviluppo rurale.

#### **Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste per il target 1 hanno l’obiettivo di fornire elementi conoscitivi atti a meglio indirizzare le scelte strategiche delle AdG sulle politiche rivolte ai giovani imprenditori agricoli e al lavoro femminile, grazie alla diffusione di dati, studi e analisi focalizzate su aspetti particolarmente significativi.

Le attività indirizzate al target 2 intendono favorire lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni tra giovani agricoltori, facendo leva sulla forte predisposizione dei giovani all’utilizzo della rete e dei social network e andando a intercettare il forte bisogno di informazioni, quanto più possibile circostanziate e qualificate, proprio dei giovani.

#### **Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

##### **Analisi a supporto delle AdG (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza, su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali, come la partecipazione ai Comitati di sorveglianza dei PSR regionali; la produzione di materiali (dati e documenti) di supporto per la stesura del Piano Strategico Nazionale della Pac



2023-2027 con riferimento all'obiettivo specifico attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale e di monitoraggio sull'avanzamento e sull'attuazione della Misura 6.1.

- 1 documento: report annuale sullo stato di avanzamento misura 6.1 PSR 2014-2020 con focus su avanzamento fisico e performance finanziaria.
- 1 Banca dati (Osservatorio) sull'imprenditorialità giovanile: Attività di aggiornamento e alimentazione.
- 1 Banca dati (Osservatorio) sull'imprenditorialità femminile: Attività di aggiornamento e alimentazione.

**Azioni a favore degli operatori rurali (azioni 211)**

- Attività di supporto e consulenza sui fabbisogni informativi per l'attuazione degli interventi del PSP 2023-2027 previsti per i giovani agricoltori (primo insediamento, investimenti, formazione, ecc.) e per la ricognizione delle scelte regionali e delle PP.AA. sulla programmazione dell'intervento della formazione nel PSP 2023-2027, per rilevare le opportunità di coinvolgimento nel progetto FarmLab di nuove aziende agricole.
- 1 documento di approfondimento sulla tematica dell'imprenditoria giovanile o femminile.
- 1 documento sul monitoraggio degli elementi di dettaglio previsti dalle Regioni/PP.AA. per l'attuazione dell'intervento di primo insediamento all'interno dei CSR 2023-2027(Complementi strategici per lo sviluppo rurale).



## ISMEA 10.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	Coinvolgimento del partenariato e in particolare delle Organizzazioni Professionali agricole, oltre che degli altri soggetti di riferimento sul tema

<b>Tematica</b>	Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Internazionalizzazione</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	<b>221</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, B, E</b>	<b>E</b>	<b>D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'internazionalizzazione del settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura figura nell'Accordo di Partenariato (AP) 2014-20 tra le linee prioritarie per il sostegno dell'evoluzione strutturale e organizzativa delle imprese agricole, agroalimentari, forestali, della pesca e dell'acquacoltura, in riferimento all'obiettivo di "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura". A questa linea prioritaria sono state destinate sia le risorse del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) che del FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), rispettivamente attraverso le attività previste dai PSR (Piani di Sviluppo Rurale) e dai PO (Piani Operativi). In definitiva, <b>tra i risultati attesi (RA) elencati nell'Accordo di Partenariato, viene esplicitamente richiesto l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (RA 3.4).</b> Inoltre, il <b>saldo commerciale agroalimentare</b> dell'UE nei confronti dei paesi terzi è <b>uno degli indicatori di impatto (I.06)</b> presi in considerazione dalla DG-AGRI della Commissione Europea per la valutazione dell'impatto della PAC 2014-22 nell'ambito del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione. Esso figura anche nella lista degli indicatori d'impatto riproposti dalla CE per la nuova PAC 2023-2027 (proposta di Regolamento sui Piani Strategici Nazionali della PAC, allegato 1) in riferimento all'obiettivo specifico "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività", come indicatore I.7 <b>Valorizzare gli scambi di prodotti agroalimentari.</b></p> <p>Nel terzo biennio della Rete Rurale 2014-2020, anche su sollecitazione del partenariato e in particolare delle Organizzazioni Professionali agricole, le azioni realizzate sul tema, sono state rivolte sia al target dei soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale (AdG, OP, ecc., target 1 del Programma), sia alle aziende agricole, imprese e altri potenziali beneficiari (target 2). Nel Piano 2021-2023 si propone la prosecuzione, l'ulteriore messa a sistema e diffusione dei risultati del lavoro svolto nel biennio precedente, anche in funzione di fornire un supporto di analisi per la definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027, considerando anche il mutato contesto economico per gli effetti della pandemia di Covid-19, il contesto istituzionale in transizione e gli effetti di alcuni fenomeni geopolitici come la Brexit e la diffusione di politiche protezionistiche. Per la realizzazione di tutte le attività</p>



della scheda-progetto, verrà seguito anche lo sviluppo del quadro legislativo annunciato dalla strategia *Farm to fork*, la politica agroalimentare centrale del *Green Deal* europeo.

Le attività saranno orientate al target 1 e al target 2 fornendo elementi conoscitivi basati su dati statistici, approfondimenti, indagini.

In particolare, per quanto riguarda il **target 1**, l'obiettivo sarà soprattutto quello di stimolare **l'attenzione delle AdG regionali sulla possibilità di intervenire maggiormente sulla leva dell'internazionalizzazione**, per perseguire gli obiettivi strategici della PAC corrente (nello specifico delle Focus Area 2° e 3°) evidenziando anche le sinergie possibili tra gli strumenti utilizzabili per realizzare il risultato atteso indicato nell'Accordo di Partenariato e, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale 2023-27, per l'obiettivo specifico di migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività (OS.2).

Si propone quindi di:

- proseguire nell'approfondimento dell'analisi delle misure dei PSR 2014-22 e nel **monitoraggio delle opportunità** offerte alle imprese attraverso l'analisi dei bandi. In particolare, sarà monitorata l'evoluzione dei finanziamenti previsti dal Reg. (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi, con un'analisi dell'impatto di queste attività di promozione;
- fornire ai soggetti decisori **strumenti informativi per il monitoraggio delle statistiche del commercio estero nazionale e regionale**. Sarà quindi realizzato l'aggiornamento periodico dei dati e di elaborazioni statistiche del grado d'internazionalizzazione e competitività dell'agroalimentare nazionale e regionale sui mercati esteri;
- produrre, anche su sollecitazione degli stakeholder, altri **approfondimenti e studi sulle specificità territoriali e sulle possibili ripercussioni dei fenomeni d'internazionalizzazione in atto, sui flussi commerciali regionali**, e di **altri eventi che abbiano un impatto sugli scambi commerciali** (accordi commerciali bilaterali o multilaterali, crisi politiche, economiche, etichettatura obbligatoria, tracciabilità ecc.);
- garantire **supporto e consulenza** su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali, compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) per la **definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27**, con particolare riferimento agli obiettivi specifici maggiormente collegati alla tematica, e in particolare l'OS.2 – migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività. I contributi si avvarranno di tutte le attività previste nella presente scheda (comprese quelle del secondo filone, descritto di seguito) e saranno funzionali alla "valutazione delle esigenze", "definizione della strategia d'intervento" e della "coerenza della strategia", con particolare attenzione alle specificità settoriali delle principali filiere e specificità geografiche delle regioni italiane.

In riferimento alle azioni avviate nel biennio precedente e da sviluppare nel Piano 2021-2023 dirette al **target 2**, si è partiti dall'osservazione che tra le principali difficoltà riscontrate dalle piccole e medie imprese agroalimentari nel varcare i confini nazionali figura la mancanza di dati e informazioni sui mercati di sbocco dei prodotti agroalimentari, bene organizzati e fruibili. In coerenza con gli obiettivi di migliorare **l'accesso alle informazioni**, attraverso la Rete Rurale si manterrà e si svilupperà ulteriormente il **servizio informativo on-line dedicato per le imprese agricole e agroalimentari (Osservatorio Internazionalizzazione sul sito Osservatori RRN-Ismea)**, allo scopo di rendere più facilmente fruibile le informazioni, anche attraverso partnership tra l'Ismea e altri soggetti istituzionali pubblici o privati.



Proseguirà la raccolta di schede Prodotto/Paese individuando i prodotti e paesi di sbocco più interessanti per gli operatori del settore.

Tutto quanto sopra esposto si riassume nei seguenti punti:

#### **Analisi e indicatori di competitività e posizionamento sui mercati esteri (azioni 111 e 113)**

- Prosecuzione del monitoraggio delle opportunità di finanziamento alle imprese e loro aggregazioni di progetti di internazionalizzazione in ambito PSR, OCM e Reg. (UE) n.1144/2014 (azione 111) e valutazione dell’impatto delle attività di promozione per i prodotti agroalimentari sui mercati esteri.
- Aggiornamento delle banche dati statistiche del commercio estero agroalimentare a livello nazionale e regionale e degli indicatori sintetici relativi alla competitività sui mercati esteri del sistema agroalimentare e delle principali produzioni regionali (azione 113).
- Studio e documento ad hoc (azione 111).
- Attività di supporto e consulenza, compresa la produzione di materiali (dati e documenti) per il Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27. Rispetto a quest’ultimo punto, il supporto riguarderà:
  - l’elaborazione e l’analisi degli indicatori di contesto e d’impatto della PAC post 2022 a partire dalle proposte di *Fiche* metodologiche della Commissione europea e in particolare dell’indicatore sugli scambi con l’estero di prodotti agroalimentari;
  - la descrizione del contesto per quanto riguarda gli scambi commerciali tenendo conto dell’evoluzione tendenziale di medio-lungo periodo;
  - elaborazione dei dati della programmazione 2014-22 degli organismi pagatori sulle misure e sotto misure PSR;
  - definizione delle esigenze;
  - definizione della logica e della strategia di intervento;
  - descrizione degli interventi e delle condizioni di ammissibilità;
  - definizione dei piani dei target;
  - predisposizione degli allegati finali.

#### **Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende sui mercati esteri (azione 221)**

- Report informativi su singoli prodotti alimentari e mercati esteri (Schede Prodotto/Paese) da veicolare su web;
- Analisi ad hoc.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’“obiettivo specifico” ed il “risultato dell’azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite l’elaborazione di strategie e interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori.
- Obiettivo 2.2 “favorire la cultura di impresa, l’accesso ai finanziamenti e l’imprenditoria giovanile”, attraverso la realizzazione di strumenti per incrementare la redditività e aumentare l’efficacia delle politiche commerciali delle imprese agricole sui mercati esteri o favorire la penetrazione su nuovi



mercati o ancora l'avvio delle vendite all'estero. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR, OCM e Reg. (UE) n.1144/2014.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Per quello che riguarda il target 1, si prevede che le attività proposte (analisi, messa a punto di indicatori specifici, ecc.) saranno in grado di fornire un valido supporto e orientamento alle AdG, per la programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale. Si ritiene infatti che sul tema siano presenti dei gap informativi e che, anche al fine di concentrare le risorse sulle iniziative che hanno maggiori possibilità di successo, sia necessario monitorare e valutare adeguatamente gli interventi che saranno realizzati.

Le imprese e gli operatori del settore sono il target privilegiato delle azioni a favore dell'internazionalizzazione. In quest'ambito si mantiene l'obiettivo di creare un maggior collegamento e coordinamento delle attività operative effettuate da diversi soggetti pubblici e privati che possono andare a sostenere il livello di internazionalizzazione delle imprese agroalimentari. L'attività consiste nella fornitura di servizi specifici (report informativi, servizi on line, ecc.). Si intende, in questo caso, fornire alle aziende basi informative aggiuntive, utili per concentrare le loro attività sui prodotti/mercati più promettenti. Il beneficio, in questo caso, consiste in un incremento della competitività aziendale. La progettazione di aree ad hoc del Portale della Rete e la diffusione delle informazioni tramite i canali comunicativi previsti dal programma garantirà il coinvolgimento e l'animazione dei soggetti destinatari delle attività.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Analisi e indicatori di competitività e posizionamento sui mercati esteri (azioni 111, 113)**

- Attività di supporto e consulenza compreso la produzione di materiale (dati e documenti) per il Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (azione 111) e l'aggiornamento dell'Osservatorio internazionalizzazione (azione 113);
- 2 documenti di ricerca e/o di analisi:
  - 1 report sulla valutazione dell'impatto delle politiche di promozione all'estero per i prodotti agroalimentari, con l'aggiornamento del monitoraggio delle opportunità di finanziamento della sottomisura 3.2 dei PSR, della misura di promozione dell'OCM Vino e dal Regolamento (UE) n. 1144/2014 (azione 111);
  - 1 documento *ad hoc* su specifici argomenti o eventi che hanno impatto sul commercio estero dei prodotti agro-alimentari (azione 111).

**Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende sui mercati esteri (azione 221)**

- Attività di supporto e consulenza compreso il supporto alla realizzazione di un *workshop* di divulgazione sulla tematica (come indicato nella scheda 2.1);
- 1 documento di ricerca e/o di analisi: raccolta di Schede Prodotto/Paese (pubblicazione nel corso del biennio);
- 1 documento di ricerca e/o di analisi sul fenomeno dell'*Italian sounding*.



## ISMEA 10.2

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Coinvolgimento del partenariato e in particolare delle Organizzazioni Professionali agricole

<b>Tematica</b>	Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Competitività e Filiere agroalimentari</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	<b>211</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, E</b>	<b>E</b>	<b>A, B</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Considerando l'importanza strategica attribuita dalla PAC al potenziamento della competitività del settore agricolo e della vitalità delle zone rurali, le azioni della Rete Rurale Nazionale per il Piano 2021-2023 saranno attuate in continuità alle attività già realizzate negli anni precedenti, considerando, però, il mutato contesto economico per gli effetti della pandemia, il contesto legislativo dell'UE ancora in evoluzione così come la disponibilità di risorse finanziarie ancora in corso di definizione.</p> <p>Per la realizzazione di tutte le attività della scheda-progetto, verrà seguito lo sviluppo del quadro legislativo annunciato dalla strategia <i>Farm to fork</i>, la politica agroalimentare centrale del Green Deal europeo.</p> <p>Come nel biennio precedente, le attività della scheda-progetto riguarderanno due principali filoni. Il <b>primo filone è prevalentemente orientato al target 1</b> e riguarda una serie di attività, da realizzare anche attraverso il confronto, lo scambio e il coordinamento con i referenti delle Regioni. In questo ambito, una prima parte di attività sarà orientata ad accompagnare le AdG nell'attuazione degli interventi del periodo di transizione, nell'ottica di renderli coerenti con quelli della futura PAC.</p> <p>Un secondo ambito di attività, sempre in questo filone, sarà focalizzato sulla definizione e stesura del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27.</p> <p>Le attività si baseranno sul monitoraggio e sulla valutazione degli impatti delle politiche per l'aumento della redditività e della competitività dell'agricoltura adottate con i PSR, sull'analisi dell'evoluzione del contesto e dell'attuazione degli interventi regionali del periodo 2014-20 e del periodo di transizione 2021-22 e sulla definizione degli interventi da pianificare nella programmazione post-2022.</p> <p>In dettaglio, le linee di sviluppo progettuali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la manutenzione e l'eventuale sviluppo di nuovi <b>servizi on-line</b> per la consultazione rapida degli indicatori nazionali e regionali anche in funzione delle esigenze provenienti dalle AdG (reportistica consultabile per ciascuna regione);</li></ul>



- attività di **supporto e consulenza**, compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) **per l'attuazione degli interventi del periodo di transizione e per la definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27**, con particolare riferimento agli obiettivi specifici maggiormente collegati alla tematica, come: OS.1 sostenere il reddito agricolo; OS.2 aumentare la competitività; OS.3 migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

I contributi si avvarranno di tutte le attività previste nella presente scheda, comprese quelle del secondo filone, descritto di seguito.

In particolare, il supporto potrà riguardare:

- elaborazione e analisi degli indicatori di contesto e di impatto della PAC post 2022 a partire dalle proposte di Fiche metodologiche della Commissione europea;
- aggiornamento degli indicatori sintetici di competitività, su base regionale per il settore agroalimentare e su base nazionale per le singole filiere, secondo la metodologia sviluppata nei bienni precedenti;
- predisposizione di materiale per la realizzazione di uno strumento multimediale per la diffusione dei servizi on-line per la consultazione rapida degli indicatori nazionali e regionali di competitività;
- descrizione del contesto e analisi swot, tenendo conto dell'evoluzione tendenziale di medio-lungo periodo, anche con documenti specifici di approfondimento sulle filiere agroalimentari;
- monitoraggio e valutazione dei risultati della PAC 2014-2022;
- elaborazione dei dati sugli interventi del I e II pilastro sulla PAC 2014-2022 con dettaglio settoriale, provenienti dagli OP;
- analisi dei fabbisogni a livello complessivo, nazionale e di filiera e a livello regionale;
- gruppi tematici di lavoro;
- redazione del piano strategico nazionale.

Il **secondo filone di attività è orientato prevalentemente al target 2** (Stakeholder) con approfondimenti sulle filiere agroalimentari e/o su alcune tematiche specifiche e supporto su aspetti eventualmente richiesti dagli stakeholder dello sviluppo rurale, dal Masaf o dalle AdG regionali.

Le attività riguardano la **competitività delle principali filiere**: saranno realizzati **studi su specifiche filiere agroalimentari e tematiche trasversali, come l'innovazione**, basati anche su **indagini dirette** con il coinvolgimento degli attori locali (focus group e/o interviste a interlocutori privilegiati e/o indagini su panel di aziende, ecc.) che avranno lo scopo di evidenziare **i fattori critici di successo e i fabbisogni per il miglioramento della competitività**. La documentazione realizzata sarà anche finalizzata a supportare le analisi necessarie per il Piano strategico nazionale 2023-27. In continuità con il biennio precedente, particolare attenzione verrà dedicata ai settori più vulnerabili e più esposti a shock esogeni, come emergenza Covid-19, nuove barriere doganali, cambiamenti climatici, ecc., al fine di evidenziare gli eventuali gap di competitività e di individuare i fabbisogni degli operatori, anche in termini di innovazione.

I documenti e i materiali realizzati nell'ambito di questa scheda anche nei precedenti bienni di attività saranno oggetto di divulgazione sui diversi canali della Rete Rurale nazionale.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)



Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite l’elaborazione di strategie ed interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole e la progettazione e realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e le attività di valutazione e monitoraggio. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della capacità progettuale e gestionale e amministrativa delle AdG dello sviluppo rurale.
- Obiettivo 2.1 “favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra Istituzioni, imprese del settore primario ed altri soggetti economici”, tramite la predisposizione di analisi su temi di interesse e il coinvolgimento del partenariato. I risultati attesi sono rappresentati dall’incremento di sinergie a livello territoriale, dal miglioramento della programmazione e dell’attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste sono finalizzate a migliorare la competitività e la redditività delle imprese agricole, l’integrazione delle filiere, lo sviluppo e nascita di organizzazioni interprofessionali e reti di impresa. Tali attività prevedono il coinvolgimento diretto dei vari stakeholder, tra cui in prima istanza gli agricoltori e altri soggetti impegnati nella progettazione integrata e collettiva.

Per quello che riguarda il Target 1, si evidenzia un fabbisogno informativo delle Autorità di Gestione, a fronte della sempre maggiore volatilità e complessità dei mercati agricoli. Il supporto che si intende fornire, in particolare, consentirà di migliorare la conoscenza delle principali variabili economiche e delle dinamiche del settore agricolo, consentendo pertanto una migliore pianificazione degli interventi di sviluppo rurale da parte delle AdG, anche in previsione della futura programmazione.

Le azioni rivolte agli agricoltori e gli altri operatori sono anch’esse indirizzate a ridurre le asimmetrie informative, favorendo un migliore equilibrio nei rapporti di forza all’interno delle singole filiere e una maggiore capacità di interrelazioni (networking) tra i diversi soggetti delle filiere. Sarà garantito il coinvolgimento dei gruppi target in tutte le attività previste, nonché la divulgazione dei risultati tramite i canali previsti dal programma, come ad esempio articoli divulgativi, sezioni del portale, ecc. (vedi Scheda Ismea 2.1 comunicazione).

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Supporto alle AdG per la strategia per potenziare la competitività e l’organizzazione delle filiere (azioni 111 e 113)**

- Attività di supporto e consulenza, compresi la produzione di materiali per il periodo di transizione tra programmazione 2014-20 e 2023-27 e per il Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27 (con riferimento in particolare all’obiettivo generale OG1- Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare) e incontri di coordinamento con gli esperti di monitoraggio, i referenti regionali e del Masaf (azione 111).
- 4 Documenti di ricerca e/o analisi sulle principali filiere agroalimentari, con approfondimenti sugli aspetti che ne influenzano la competitività in coerenza con gli obiettivi specifici OS.1-OS.2-OS.3 (azione 111).



- 1 Piattaforma on line: manutenzione e sviluppo dei servizi on-line per la consultazione rapida di indicatori regionali, accessibili dal sito della RRN e disponibili a questo indirizzo <http://www.ismeamercati.it/osservatori-RRN/indicatori-competitivita> (azione 113).
- 1 Strumento multimediale (es. videotutorial), finalizzato alla diffusione e fruizione degli indicatori di competitività attraverso la navigazione delle dashboard per regione e per tematica (azione 111).

**Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende (211)**

- Attività di supporto e consulenza (azione 211);
- 2 Focus group di approfondimento su specifiche filiere e/o tematiche (azione 211);
- 1 Documento di ricerca e/o analisi finalizzato a individuare il grado di innovazione e le relative problematiche di implementazione di una o più filiere agroalimentari (da identificare in sinergia con Scheda 25.1.) (azione 211);
- 1 Documento di ricerca e/o analisi con un approfondimento sull'innovazione come motore della competitività e della sostenibilità ambientale, economica e sociale della filiera vitivinicola.



## ISMEA 10.3

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea			
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	CREA per le attività previste per l'azione 321			
<b>Tematica</b>	Politiche creditizie e strumenti finanziari			
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Accesso alle misure PSR, Bpol e AgroSemplice</b>			
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	<b>221</b>	<b>321</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, E</b>	<b>A, B</b>	<b>A, B</b>	<b>B</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>In continuità con quanto pianificato e svolto nel corso del terzo biennio, si propone la prosecuzione, con ulteriore implementazione, delle azioni che sono attinenti all'accesso al credito, agli strumenti finanziari e alle agevolazioni, e hanno come ricaduta il miglioramento della qualità di attuazione della programmazione dello sviluppo rurale, attraverso una partecipazione più consapevole di tutti i soggetti coinvolti e un più approfondito trasferimento di conoscenze in materia di sviluppo rurale.</p> <p>Viene riproposta per il progetto un'architettura che prevede un'articolazione su diversi interventi – ciascuno indirizzato ad uno o più target del Programma RRN – per il raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati previsti dal Programma medesimo.</p> <p>In riferimento al <b>Target 1</b> della Rete Rurale, il <b>primo intervento</b> previsto riguarda il <b>monitoraggio dell'accesso al credito e dell'attivazione degli strumenti finanziari</b>. Tale attività viene garantita dalla prosecuzione dei lavori dell'<b>Osservatorio per l'analisi del mercato del credito su base territoriale e mediante il supporto alle AdG per l'avvio e l'attuazione degli strumenti finanziari previsti dalla normativa</b>.</p> <p>Il <b>secondo intervento</b>, riferito al <b>Target 1</b> e al <b>Target 2</b> della Rete Rurale, prevede il mantenimento nel corso del triennio del <b>sistema esperto "AgroSemplice"</b>. Il sistema, accessibile via web, è finalizzato all'individuazione e alla valutazione delle opportunità di agevolazione per le imprese agricole e agroalimentari, con particolare riferimento agli interventi strutturali. Il sistema è alimentato in modo continuo con le informazioni sui bandi emanati dalle singole Regioni/Province autonome, in attuazione dei propri PSR e, a partire dal 2023 nell'ambito dell'attuazione regionale degli interventi previsti nel Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Al fine di fornire agli utenti informazioni sui finanziamenti effettivamente accessibili (bandi aperti). Con la stessa logica, e tenendo in debita considerazione le osservazioni rilevate in sede di confronto con il partenariato, sono state inserite nel sistema ulteriori opportunità di agevolazione di interesse per le imprese agricole, agroalimentari e più in generale per le aree rurali. Si fa particolare riferimento ad alcune specifiche azioni a sostegno della competitività, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione finanziate dal FESR e a strumenti agevolativi messi in campo da Masaf, Ismea, Invitalia e Simest. L'intervento, nel complesso, è funzionale alla realizzazione di percorsi web per l'individuazione e la valutazione delle opportunità di finanziamento a sostegno dei processi di accrescimento della competitività delle imprese agricole, agroalimentari e in senso più ampio delle aree rurali (Target 2), nonché per il supporto alla realizzazione di report per il monitoraggio dell'attuazione dei</p>



PSR, ovvero degli interventi di sviluppo rurale previsti nel Piano strategico con attuazione regionale (Target 1).

Un **terzo intervento** prevede invece il mantenimento e rafforzamento dello strumento **Business Plan On Line (BPOL)**, quale elemento di miglioramento della gestione delle fasi istruttorie delle domande di sostegno (**Target 1**), oltre che per l'innalzamento della capacità progettuale da parte dei beneficiari del PSR, ovvero degli interventi ad attuazione regionale del PSP (**Target 2**), anche in relazione all'accesso al credito, al microcredito e alle altre agevolazioni. Si fa presente che ad oggi 9 Regioni hanno adottato il BPOL della RRN (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, e Veneto), in particolare per le domande relative ai bandi di accesso alle Misure 4 (sottomisure 4.1 e 4.2) e 6 (sottomisure 6.1 e 6.4), ma in casi specifici anche per le domande relative alle Misure 8 (sottomisura 8.6) e nell'ambito della Misura 2 (sottomisura 2.1) dei PSR. Insieme allo strumento BPOL si prevede il mantenimento del servizio di assistenza a distanza mediante e-mail e numero verde dedicati. L'intervento, inoltre, mira al costante coinvolgimento della società civile (**Target 3**), mediante la predisposizione di strumenti didattici sulle tematiche in oggetto, per la stesura di piani di sviluppo aziendale completi e coerenti con le richieste dello sviluppo rurale e dei finanziatori esterni. Questo intervento sarà orientato al coinvolgimento del sistema scolastico e, in particolare, delle Università e degli istituti tecnici e professionali.

Il progetto prevede le seguenti attività così articolate:

#### **Osservatorio sul credito e strumenti finanziari (azioni 111)**

- Mantenimento e aggiornamento dell'Osservatorio per l'analisi del mercato del credito su base territoriale a supporto delle AdG regionali.
- Due report sul mercato del credito.
- Azioni di informazione, animazione e supporto delle AdG per favorire l'attivazione degli strumenti finanziari previsti dalla normativa.
- Attività di supporto e consulenza, compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) per la definizione del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27, con particolare riferimento agli obiettivi specifici maggiormente collegati alla tematica, come: OS.1 sostenere il reddito agricolo; OS.2 aumentare la competitività; OS.3 migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore; OS.7 attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale.

I contributi si avvarranno di tutte le attività previste nella presente scheda e saranno funzionali alla "valutazione delle esigenze", "definizione della strategia d'intervento" e della "coerenza della strategia", con particolare attenzione alle tematiche dell'accesso al credito e degli strumenti finanziari.

#### **Sistema Esperto (azioni 113 e 221)**

- Aggiornamento e potenziamento del sistema esperto "AgroSemplice" (sistema per far conoscere le opportunità di finanziamento agevolato ai potenziali beneficiari) attraverso la mappatura dei bandi relativi alle misure e sotto-misure di investimento dei PSR, nonché di altri strumenti agevolativi rivolti alle imprese agricole e agroalimentari e la revisione periodica delle informazioni per quanto riguarda le attività ammissibili, i destinatari, le premialità, ecc. in funzione delle pubblicazioni dei bandi. L'attività include l'aggiornamento del sito per tener conto dei cambiamenti interventi nella struttura della programmazione e nella definizione degli interventi con l'avvio della PAC 2023-2027 e del FESR 2021-2027 (azione 221).



- Aggiornamento della reportistica funzionale al confronto degli approcci attuativi delle diverse Regioni in relazione alle sotto-misure e a specifici target, per esempio i giovani agricoltori (azione 113).

#### **BPOL (azioni 113, 221 e 321)**

- Miglioramento delle funzionalità e manutenzione dello strumento per la valutazione e la selezione dei progetti di investimento da parte delle AdG – Business Plan On Line. L'attività include l'aggiornamento dello strumento per tener conto dei cambiamenti interventi nella struttura della programmazione e nella definizione degli interventi con l'avvio della PAC 2023-2027 (azione 113).
  - Mantenimento e manutenzione dello strumento per la predisposizione dei piani aziendali da parte dei potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale, degli ordini e collegi professionali, degli istituti di credito e di microcredito, delle scuole, delle Università, ecc. (azione 221, 321).
  - Realizzazione di strumenti divulgativi e didattici innovativi per l'elaborazione di piani di sviluppo aziendale rivolti ai potenziali beneficiari e alla didattica (Università, Istituti tecnici e professionali), anche in cooperazione con il CREA nell'ambito del progetto Rural4Learning del Crea (azione 221, 321).
- Nello svolgimento delle suddette attività saranno realizzati momenti di confronto con le diverse componenti coinvolte (AdG, Organizzazioni professionali, banche, ecc.).

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia", tramite la realizzazione di supporti informativi e strumenti su un elemento chiave della politica di sviluppo rurale come l'accesso al credito e lo sviluppo di strumenti finanziari. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori e il miglioramento dei sistemi informativi a supporto dello sviluppo rurale.
- Obiettivo 2.2 "favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile", attraverso la realizzazione di strumenti in grado di permettere agli operatori rurali di conoscere le opportunità offerte dallo sviluppo rurale e di valutare la fattibilità economica e la sostenibilità finanziaria dei progetti di investimento. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della diffusione delle opportunità offerte dallo sviluppo rurale e l'aumento della diffusione delle informazioni sulle nuove opportunità imprenditoriali.
- Obiettivo 3.2 "coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale", tramite il coinvolgimento del mondo dell'istruzione nella messa a punto e utilizzo, anche a fini didattici, di strumenti per la predisposizione di piani di sviluppo aziendale. Tramite questa attività si prevede di contribuire alla valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (anche occupazionali) e all'incremento dell'approccio partecipato, interattivo e dal basso.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste intendono continuare a favorire l'adozione, da parte delle Autorità di Gestione e degli operatori, di strumenti finanziari e di accesso al credito. Inoltre, mirano a stimolare la messa a punto di strumenti per la migliore individuazione delle opportunità di finanziamento, oltre che per la corretta



pianificazione, valutazione e selezione degli investimenti, sia da parte delle Amministrazioni che dei potenziali beneficiari dello sviluppo rurale. Si intende inoltre diffondere la cultura d'impresa in agricoltura verso soggetti estranei al mondo agricolo e rurale, in particolare gli studenti, tramite l'adozione di strumenti didattici innovativi per la realizzazione di piani di sviluppo aziendale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

#### **Accesso al credito e strumenti finanziari**

- Attività di supporto e consulenza: azione 111 (compresa la produzione di materiali – dati e documenti – per il Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27.
- 2 Documenti di ricerca e/o analisi azione 111: 2 report annuali sul mercato del credito su base territoriale.
- Sistema **Esperto “AgroSemplice”**.
- Attività di supporto e consulenza: azione 113 (compresa la realizzazione della reportistica funzionale al confronto degli approcci attuativi delle diverse Regioni).
- Attività di supporto e consulenza: azione 221.
- 1 Piattaforma on line: gestione e implementazione della piattaforma progettata nella precedente programmazione per la ricerca delle opportunità di agevolazione da parte dei potenziali beneficiari (l'attività include l'aggiornamento dello strumento per tener conto dei cambiamenti interventi nella struttura della programmazione e nella definizione degli interventi con l'avvio della PAC 2023-2027 e del FESR 2021-2027) (azione 221).

#### **BPOL**

- Attività di supporto e consulenza: azione 113 (compreso il supporto alle AdG per l'utilizzo del Business Plan On Line e per la relativa profilazione).
- Attività di supporto e consulenza: azione 221 (compreso il supporto alla creazione del logo BPOL e all'organizzazione del Workshop sugli strumenti della RRN per la capacity building – cfr. scheda progetto Ismea 2.1).
- Attività di supporto e consulenza: azione 321 (compreso il supporto ai seminari destinati al mondo dell'istruzione, anche in cooperazione con la scheda CREA 2.2 nell'ambito del progetto Rural4Learning).
- 2 Piattaforma on-line:
  - Gestione e implementazione del BPOL a supporto delle AdG (l'attività include l'aggiornamento dello strumento per tener conto dei cambiamenti interventi nella struttura della programmazione e nella definizione degli interventi con l'avvio della PAC 2023-2027) (azione 113);
  - Gestione e implementazione del BPOL per i potenziali beneficiari e la didattica (l'attività include l'aggiornamento dello strumento per tener conto dei cambiamenti interventi nella struttura della programmazione e nella definizione degli interventi con l'avvio della PAC 2023-2027) (azione 221).



## ISMEA 12.1

Istituzione proponente	Ismea	
Tematica	Consulenza alle aziende agricole	
Titolo del progetto	Ismea Copernicus Academy e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale	
Codice/i Azione programma	111	221
Codice/i Attività programma	A, E	C

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il sistema di consulenza aziendale in agricoltura (FAS – Farm Advisory System) è stato previsto dall’Unione europea nell’ambito del Regolamento orizzontale 1306/2013 per orientare gli agricoltori verso metodi di conduzione dell’azienda e terreni agricoli conformi alle norme riguardanti l’ambiente, il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, ma anche a supporto dell’attuazione delle misure dello sviluppo rurale per l’ammodernamento aziendale, la competitività, l’integrazione di filiera, la diversificazione, l’innovazione, ecc., come specificato all’art.15 del Regolamento 1305/2013.</p> <p>Gli Stati membri sono tenuti a istituire il sistema di consulenza, che a livello nazionale è stato regolamentato dal D.M. 3 febbraio 2016 n.1259, mentre l’erogazione del servizio da parte degli organismi di consulenza alle aziende e PMI può essere finanziato tramite la misura 2 dei PSR.</p> <p>Il sistema è ancora in corso di implementazione a livello nazionale, e quasi tutti i PSR hanno confermato l’attivazione della misura. Rispetto ad altri interventi del PSR, la misura 2 ha scontato un ritardo nella sua attuazione, attribuibile a iniziali problematiche legate ad alcune disposizioni regolamentari, come ad esempio l’identificazione del beneficiario con il soggetto erogatore del servizio, all’ammissibilità dell’IVA e alla necessità di adottare una procedura di selezione dei beneficiari secondo la normativa degli appalti pubblici. Le azioni sul tema della consulenza aziendale si divideranno, in linea con i precedenti bienni, in due filoni di attività.</p> <p>Il <b>primo filone</b> prevede attività di supporto e consulenza al Masaf e alle Regioni, tese a fornire un sostegno mirato all’interpretazione delle varie norme che possono avere impatto sul sistema di consulenza, nonché alla rilevazione e soluzione dei problemi che potrebbero evidenziarsi nel corso dell’attuazione della misura 2. Si conferma in quest’ottica, il presidio di un monitoraggio periodico dello stato di attuazione della misura anche per favorire lo scambio di esperienze tra Regioni. Accanto a queste attività, in relazione alla programmazione per la PAC 2023-2027, si prevedono attività di supporto e consulenza, compresa la predisposizione di materiali per la definizione del Piano Strategico Nazionale, con particolare riferimento all’implementazione e alla descrizione del sistema della consulenza (anche in relazione al contributo al sistema di conoscenza e innovazione -AKIS).</p> <p>Questo filone di attività, così articolato, è orientato al <b>target 1</b> (AdG e altri responsabili della programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale).</p> <p>Il <b>secondo filone</b> di attività, di nuova introduzione, prevede, nella prospettiva della PAC 2023-2027 e del <i>Green Deal</i> Europeo, il progetto <b>Ismea Copernicus Academy per la RRN</b>, per rispondere alla esigenza di informare, coinvolgere e far crescere la conoscenza del <b>Programma Copernicus</b> (Reg. (UE) 377/2014) e dei suoi servizi informativi a supporto di una nuova cultura di impresa, sempre più basata sull’innovazione</p>



sulla sostenibilità, rispondente alle nuove sfide richieste al settore agricolo, forestale e agroalimentare. Il Programma Copernicus, fortemente voluto dall'Unione europea per assicurarsi una capacità osservativa autonoma e indipendente dai Paesi extra-UE, risulta ad oggi ancora poco conosciuto e utilizzato, inoltre per l'uso operativo e individuale dei dati e delle informazioni del Programma è richiesta la conoscenza, seppur minima, dei principi, dei metodi e degli strumenti di Telerilevamento, di Geomatica e di Geoinformazione, condizione non così diffusa presso gli utenti finali stessi. Quanto sopra giustifica il fatto che per lungo tempo, quantomeno sino al 2016, la Comunità della Ricerca e dell'Università ha continuato ad essere il principale e prevalente utente di *Copernicus*. In questo contesto Ismea, quale membro della Rete Europea *Copernicus Academy*, ha definito il progetto ***Ismea Copernicus Academy per la RRN***, che giovandosi dell'esperienza della *AgriAcademy* Ismea e delle *Open School* della *Copernicus Academy* nazionale, propone un percorso di informazione addestramento sul Programma *Copernicus* rivolto al **target 2**:

- ai Consulenti delle imprese agricole, in primis, per l'importante ruolo ricoperto da questi ultimi nei processi formativi, di business e/o aziendali dei loro diretti assistiti;
- alle imprese agricole e agli altri soggetti beneficiari o potenzialmente beneficiari delle misure della politica dello sviluppo rurale.

Il progetto viene realizzato in sinergia con rappresentanti dello *User Forum Copernicus nazionale*, AGEA, gli Organismi pagatori regionali, il mondo della consulenza, il mondo accademico e scientifico, favorendo la costituzione e/o il consolidamento di comunità di pratica di agricoltori, consentendo, in tal modo, di raggiungere, attraverso la RRN, una vasta platea di consulenti ed utenti finali degli strumenti Copernicus.

Il progetto si sviluppa su tematiche di diffuso interesse nazionale attraverso cicli di seminari organizzati sul territorio coinvolgendo gli stakeholders e le componenti locali della *Copernicus Academy*, nel corso dei quali si susseguono sessioni teoriche e sessioni di esercitazione pratica. Le prime sono dedicate all'informazione e formazione frontale e collettiva, necessaria a fornire ad un insieme di discenti con preparazione di fatto differenziata, le conoscenze generali e di base necessarie per seguire fruttuosamente la complessità dei temi trattati. Le sessioni di esercitazione pratica hanno invece finalità illustrativa, dimostrativa ed esperienziale sull'uso di metodi, strumenti e piattaforme operative prodotte e rese disponibili da imprese fornitrici di servizi di *Earth Observation Technologies* (EOT), *Geographic Information* (GI) e *Information and Communication Technologies* (ICT) per l'impresa agricola e, più in generale, per l'agricoltura di precisione e la sostenibilità delle attività agricole con particolare riferimento alle novità introdotte dalla Riforma della PAC. Le sessioni saranno organizzate con coinvolgimento simultaneo di consulenti ed imprese al fine di consentire ai primi la possibilità di fornire una Consulenza qualificata a fronte di una domanda sempre più qualificata. I seminari sono previsti in presenza, ma se le condizioni generali non lo consentiranno, le attività saranno tenute virtualmente dalla piattaforma ICT dedicata in videoconferenza.

L'ubicazione delle *Open school* verrà individuata sia sulla base delle candidature sia sulla base di criteri di selezione mirati alla massima diffusione del tema dello sviluppo dell'Osservazione della Terra applicato all'agricoltura.

Una fase organizzativa e di coordinamento precede il ciclo di seminari del progetto, mentre una fase di follow-up segue lo stesso, con la realizzazione di una giornata che, in un clima di networking e attraverso il modello delle maratone digitali (Hackathon), stimoli un confronto costruttivo tra i partecipanti sui temi trattati, sull'organizzazione e il modo in cui vengono impartite le lezioni e sulle ulteriori aspettative riposte in questo tipo di attività del progetto ***Ismea Copernicus Academy la RRN***. Si evidenzia che tale contesto si delinea ottimale per la creazione di eventuali comunità di pratica di consulenti, agricoltori e altri attori del



mondo agricolo sul Programma Copernicus. Nell'ambito dell'iniziativa sarà inoltre possibile rilevare eventuali ulteriori fabbisogni informativi del mondo agricolo, non soddisfatti dagli attuali servizi offerti da *Copernicus* e che **Ismea Copernicus Academy per la RRN** potrà portare all'attenzione della Delegazione italiana del Programma, favorendo in questo modo l'affinamento del Programma *Copernicus* come strumento per lo sviluppo economico, chiave per l'economia digitale che, nel caso specifico del settore agricolo, si identifica nell'Agricoltura 4.0 e nell'Agricoltura di precisione.

I risultati e i materiali del progetto verranno raccolti e diffusi attraverso un report dedicato che avrà uno specifico taglio divulgativo sia dei servizi *Copernicus*, sia delle nuove istanze emerse nell'ambito di **Ismea Copernicus Academy ed** offrirà delle Linee guida rivolte al mondo della consulenza aziendale mirate a diffondere la conoscenza e le applicazioni dei prodotti e dei servizi resi disponibili e derivati dal Programma *Copernicus*. Nel periodo 2021-2023 verranno realizzate due edizioni del progetto sopra illustrato.

Il progetto di tutta questa scheda si articola, quindi, nelle seguenti attività:

#### **Supporto all'implementazione del Sistema di consulenza aziendale (azione 111)**

- Supporto alle AdG regionali nell'applicazione dell'art.15 del Reg. UE 1305/2013 come modificato dal regolamento Reg UE n.2393/2017;
- Supporto alle AdG regionali per la governance e l'aggiornamento del Registro unico nazionale degli organismi di consulenza, compreso ogni intervento di sviluppo e di supporto alla banca dati degli organismi di consulenza;
- Monitoraggio dei programmi di sviluppo rurale in relazione all'attuazione della misura 2;
- Supporto alla predisposizione di materiali per la definizione del Piano Strategico Nazionale della futura PAC 2023-27, con particolare riferimento all'implementazione e alla descrizione del sistema della consulenza (anche in relazione al contributo al sistema di conoscenza e innovazione -AKIS).

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente). Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" tramite la realizzazione di strumenti sul tema della consulenza aziendale. I risultati a cui tende l'attività sono l'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG regionali e degli organismi pagatori.
- Obiettivo 2.2 "favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile", attraverso la realizzazione di strumenti in grado di favorire l'adeguamento normativo delle aziende, tramite la realizzazione di un efficace sistema di consulenza.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste all'interno delle singole iniziative hanno l'obiettivo di supportare l'Amministrazione centrale e le Autorità di Gestione nel corretto funzionamento del sistema di consulenza aziendale e relativo sistema di sostegno, previsto dallo sviluppo rurale. Il coinvolgimento dei soggetti interessati sarà garantito tramite gruppi di lavoro, riunioni, ecc. Le attività mirano altresì a favorire la partecipazione e incrementare



l'efficacia delle azioni di consulenza, fornendo un supporto mirato a incrementare il livello qualitativo del sistema e della relativa misura di sviluppo rurale.

La formazione dei Consulenti delle aziende agricole sul Programma Copernicus e di altri soggetti del gruppo target 2 del Programma RRN è volta a favorire la più ampia diffusione tra i beneficiari, attuali e potenziali, dello Sviluppo Rurale di una cultura di impresa focalizzata sull'innovazione e sulla sostenibilità, chiave per accedere da protagonisti nel processo di transizione verde richiesto dal *Green Deal* dell'UE e dalla nuova PAC. Tali momenti formativi sono l'occasione per promuovere anche la diffusione delle opportunità e degli interventi promossi dalla nuova PAC, in particolare della nuova "architettura verde", associando alle informazioni delle novità normative in via di introduzione anche i servizi e i sistemi di dati e informazioni a supporto per l'implementazione delle innovazioni in corso di introduzione.

Un particolare focus sarà posto sui temi della gestione del rischio in agricoltura, sugli strumenti di gestione del rischio approntati a livello comunitario e nazionale, sulle moderne tecnologie di forecasting climatologico e di monitoraggio dello stato delle colture basate sui dati di OT.

Ismea, in attuazione del proprio ruolo istituzionale può contare su un ampio patrimonio di esperienza e di dati nel settore dei rischi in agricoltura. *Copernicus* mette a disposizione degli utenti istituzionali e non, una vasta mole di dati, informazioni e strumenti di elaborazione e monitoraggio, potenzialmente utili alla gestione del rischio da parte di imprenditori e soggetti istituzionali. Il format della **Ismea Copernicus Academy per la RRN** è stato predisposto secondo una logica di networking per aumentare le opportunità di riunire i fornitori di servizi EO, IG e ICT e gli utenti finali, che possono anche essere imprese, e tenerli in contatto tra loro anche dopo gli eventi della RRN, favorendo inoltre la costituzione e/o il consolidamento di comunità di pratica.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto all'implementazione del Sistema di consulenza aziendale (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto alla definizione del Piano Strategico Nazionale, con particolare riferimento all'implementazione e alla descrizione del sistema della consulenza (anche in relazione al contributo al sistema di conoscenza e innovazione -AKIS) in collegamento con la scheda 25.1 del Crea; compreso il supporto all'organizzazione del Workshop per le regioni sulle Open school (cfr. Scheda 7.1).
- 2 Documenti di ricerca e/o analisi: monitoraggio annuale misura 2 (analisi dell'avanzamento finanziario e fisico della misura).
- 1 Banca dati: assistenza, aggiornamento ed implementazione della banca dati degli organismi di consulenza riconosciuti.

**Servizi a favore del Sistema di consulenza aziendale (azione 221, 111)**

- **Attività di supporto e consulenza** principalmente focalizzata alla presentazione delle linee guida prodotte in esito ai risultati del progetto Ismea Copernicus Academy per la RRN alle AdG regionali (azione 111);
- **Attività di supporto e consulenza**, compreso il supporto alla realizzazione di un video emozionale sulle *Open School ISMEA Copernicus per la RRN* e all'organizzazione del Workshop sugli strumenti della RRN per la capacity building (cfr. scheda Ismea 2.1) (azione 221);
- **Realizzazione di 2 cicli di seminari** (open school e hackathon finali) in presenza e/o in videoconferenza del progetto **Ismea Copernicus Academy per la RRN** (azione 221)



- **2 Documenti di ricerca e/o analisi:** Report descrittivi del metodo e del percorso attuati per la realizzazione delle due Open School in progetto (azione 221)
- **1 Linee Guida:** In esito ai risultati del progetto *Ismea Copernicus Academy per la RRN*, n. 1 linee guida per trasferimento metodo Open School alle AdG regionali quali potenziali destinatari del percorso per la costituzione di una rete locale tematica (azione 111).

**N. 1 Piattaforma on line:** creazione ed animazione di una Comunità di pratica on line per la condivisione e la replica dei materiali informativi e formativi realizzati nel corso delle Open School; (azione 221).



## ISMEA 13.1

Istituzione proponente	Ismea
------------------------	-------

Tematica	Agriturismo e multifunzionalità
----------	---------------------------------

Titolo del progetto	Agriturismo e multifunzionalità		
Codice/i Azione programma	111	221	311
Codice/i Attività programma	A, E	B, D	C

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'agricoltura italiana, negli anni, ha registrato una costante crescita dell'orientamento alla diversificazione delle fonti di reddito attraverso i servizi e le attività connesse extra-agricole il cui contributo ha raggiunto, nel 2019, quasi il 22% del valore della produzione agricola complessiva. Tale andamento può essere considerato strutturale in tutte le Regioni, consolidando la leadership dell'Italia per valore della produzione delle attività secondarie e di servizi agricoli nel panorama europeo.</p> <p>Le azioni proposte per il Piano 2021-23 sul tema della diversificazione in generale e dell'agriturismo in particolare, tengono quindi conto dell'importanza che la multifunzionalità agricola ha assunto nel nostro Paese e rappresentano la naturale prosecuzione delle attività condotte nei precedenti bienni di Programmazione, essendo state progettate sulla base delle esperienze maturate e delle esigenze manifestate dai diversi interlocutori nel corso del lavoro fin qui svolto.</p> <p>In ragione della rilevanza assunta dal tema della presente Scheda sembra opportuno che le azioni in essa contenute siano rivolte principalmente ai target 1 e 3 individuati dal Programma. In particolare, si ritiene indispensabile offrire supporto alle AdG regionali nella transizione tra la attuale programmazione e quella futura e allo stesso tempo garantire una adeguata comunicazione delle iniziative realizzate verso la società civile e il grande pubblico. Il target 2 della programmazione sarà comunque riguardato da azioni complementari rispetto a quelle rivolte agli altri due target.</p> <p>Il <b>primo filone di azioni</b> è orientato al <b>target 1</b> ed è incentrato in particolare sulle attività necessarie per la stesura del nuovo Piano strategico nazionale, che richiederà una forte attività di coordinamento con le attuali Autorità di gestione regionali, il partenariato istituzionale e quello socioeconomico.</p> <p>In tale ambito, conclusa l'attività di consolidamento dei documenti prodotti nel biennio 2019-20 (Policy Brief e SWOT), è necessario proseguire nelle attività di supporto alle AdG in relazione alla stesura della documentazione propedeutica alla approvazione del Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC per il periodo di programmazione 2023-27 secondo il cronoprogramma concordato con il Masaf.</p> <p>Sempre relativamente al target 1, nell'ottica di assicurare una efficace gestione delle risorse da destinare allo sviluppo della multifunzionalità agricola, si prevede inoltre di supportare le AdG attraverso una serie di analisi territoriali basate sul monitoraggio dei dati statistici regionali relativi all'agriturismo e alla</p>



diversificazione al fine di contribuire ad orientare le scelte strategiche e di programmazione, anche in relazione alla nuova programmazione della **PAC 2023-27**.

Grande attenzione sarà dedicata alla digitalizzazione delle attività e dei servizi per le Regioni da erogare soprattutto online attraverso il portale nazionale dell'agriturismo ([www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it)), in prosecuzione del percorso intrapreso nei precedenti bienni di programmazione e in coerenza con quanto fatto in altri progetti della RRN (ad es. strumenti finanziari, Agro-semplificata e BPOL, imprenditoria giovanile, portale Innovarurale).

Tra le attività di supporto alle AdG saranno, infine, comprese tutte le azioni previste nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sull'Agriturismo istituito dal DM del 22/12/2009, poi sostituito dal Comitato consultivo per l'agriturismo con DM del 23/10/2013.

Il **secondo filone** è orientato al **target 2** delle aziende agricole, imprese e beneficiari della politica di sviluppo rurale.

In quest'ambito, in particolare, sarà garantito un supporto operativo alle aziende attraverso l'aggiornamento delle informazioni disponibili sul portale nazionale e in particolare di quelle relative alla classificazione nazionale anche attraverso l'utilizzo dell'applicativo dedicato nelle regioni che lo prevedono.

Verrà inoltre aggiornata la banca dati normativa disponibile sul sito della RRN.

Nel periodo corrispondente al Piano 2021-23 potrà essere inoltre prevista la realizzazione di report e approfondimenti tematici sugli ambiti maggiormente significativi della multifunzionalità agricola anche in relazione alle conseguenze del Covid-19.

Il **terzo filone** è orientato al **target 3**, l'intera società civile, in relazione al quale nel Piano 2021-23 ci si pone l'obiettivo di attuare una importante attività di comunicazione a supporto del comparto agrituristico nazionale, in continuità rispetto alle azioni già realizzate nei precedenti bienni di programmazione.

Nello specifico per il Piano 2021-23 si prevede la realizzazione di una campagna di promozione crossmediale a favore dell'agriturismo italiano.

Sempre relativamente a questo target verrà inoltre assicurata la gestione editoriale del portale nazionale dell'agriturismo e l'animazione dei social media ad esso connessi che contano alcune decine di migliaia di follower, strumenti indispensabili per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi agrituristici attraverso il web.

Più in dettaglio, il progetto si articola nelle seguenti attività:

#### **Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale (azione 111)**

In generale sul tema della diversificazione delle aziende agricole e degli interventi per il sostegno alla multifunzionalità:

- Verrà effettuata un'attività di supporto e informazione alle AdG funzionale a orientare le future scelte di programmazione regionale in tema di agriturismo e diversificazione in particolare con riferimento alla stesura del PSN per la **PAC 2023-27**. In particolare, il supporto riguarderà i temi previsti dall'obiettivo specifico 8 *"Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile"*, secondo il cronoprogramma concordato con il Masaf e in particolare:



- analisi e valutazione PAC 2014-2022 e dei conseguenti scenari
- elaborazione dati programmazione 2014-22 degli organismi pagatori sulle misure e sotto misure PSR
- definizione delle esigenze
- definizione della logica e della strategia di intervento
- descrizione degli interventi e delle condizioni di ammissibilità
- definizione dei piani dei target
- predisposizione degli allegati finali
- Sarà assicurata la redazione di due Rapporti (uno l'anno) su agriturismo e multifunzionalità in proseguimento dell'attività realizzata con i Rapporti 2017, 2018, 2019 e 2020.
- Sarà garantito il supporto alla realizzazione di due Workshop (uno l'anno) di presentazione della attività svolte, utili anche alla ricognizione dei fabbisogni e alla valutazione e analisi di servizi potenziali.

Tra le attività di supporto alle AdG da realizzare nell'ambito **dell'Osservatorio Nazionale sull'Agriturismo** istituito dal DM del 22/12/2009, poi sostituito dal Comitato consultivo per l'agriturismo con DM del 23/10/2013, nello specifico:

- Sarà assicurato l'aggiornamento del Repertorio Nazionale delle aziende agrituristiche partendo dai dati forniti dalle amministrazioni regionali. Particolare attenzione sarà rivolta all'esigenza di assicurare la convergenza dei dati del Repertorio con quelli rilevati annualmente dall'Istat. Il Repertorio è articolato in forma di banca dati e la sua gestione comporta l'esigenza di monitorare le informazioni raccolte assicurandone le funzioni di interrogazione ai fini, tra l'altro, di garantire una ottimale attuazione delle misure di sostegno attraverso i PSR, così come accaduto a seguito della emergenza Covid-19 con la misura 21.

Il Repertorio, se correttamente aggiornato, costituisce per le AdG un utile strumento di monitoraggio relativamente allo stock di aziende di ciascuna regione consentendo di analizzare congiuntamente i dati strutturali (alloggio, ristorazione, ecc.) e quelli agricoli estratti dal fascicolo aziendale Agea. A tal proposito si sottolinea come il monitoraggio dell'andamento dell'offerta e della domanda di servizi agrituristiche risulti di fondamentale importanza per poter valutare l'impatto e le conseguenze della pandemia sul comparto.

- La procedura di classificazione/autocertificazione online delle aziende agrituristiche del Repertorio, perfezionata nell'ambito delle azioni dei bienni 2017-18 e 2019-20, è stata adottata dalle Regioni **Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Lombardia** e potrà essere estesa e adattata alle esigenze di tutte le AdG regionali interessate. Tale procedura, completamente digitalizzata, prevede la possibilità per le aziende di aderire al sistema unico nazionale di classificazione, ideato in collaborazione con le amministrazioni regionali e le associazioni nazionali dell'agriturismo che comprende cinque categorie il cui scopo è quello di dare al pubblico un'idea di massima del livello di comfort, della varietà dei servizi e della qualità del contesto ambientale di ogni azienda. La domanda di classificazione ai sensi della normativa regionale vigente viene compilata attraverso il portale nazionale e inviata successivamente via PEC ai competenti uffici territoriali. Tale strumento risulta particolarmente importante nell'ottica di contribuire alla semplificazione e alla digitalizzazione degli adempimenti amministrativi.
- Sarà garantita la gestione tecnica e la manutenzione del **portale nazionale dell'agriturismo** ([www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it)), e delle procedure ad esso connesse ponendo particolare attenzione, ove possibile, alla informatizzazione dell'interscambio dei dati con i database regionali



al fine di ottimizzare le informazioni presenti sul sito e ridurre i tempi di aggiornamento dei dati aziendali, minimizzando le asimmetrie informative.

- Sarà assicurato il supporto alla diffusione dei valori dell'agriturismo italiano e del marchio **"Agriturismo Italia"** - di proprietà del Masaf - e alla sua declinazione su base regionale. Tale marchio è uno degli strumenti principali del processo di classificazione nazionale delle aziende agrituristiche, adempimento obbligatorio per tutte quelle che offrono ospitalità (DM 13 febbraio 2013). La riconoscibilità dell'agriturismo italiano sarà perseguita anche mediante la costituzione di reti intergovernative di enti coinvolti sui temi dello sviluppo rurale e attraverso l'identificazione, la protezione, e la certificazione, in ambito internazionale, dei valori che esso sottende. A tal fine verrà predisposta la documentazione per l'attivazione dell'iter di candidatura dell'agriturismo italiano a "patrimonio culturale immateriale" presso la CNIU (Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco).

### **Servizi per le aziende multifunzionali (azione 221)**

Tra le attività di supporto alle aziende agricole e agli stakeholder si prevede di realizzare quanto segue:

- Verrà assicurato l'aggiornamento della **banca dati normativa** statale sulla multifunzionalità (<https://www.reterurale.it/agriturismo/normativa>)
- Attualmente tutte le aziende facenti parte del Repertorio nazionale dell'agriturismo possono accedere al portale nazionale, gestito nell'ambito della RRN, per fornire informazioni di contatto e profilazione relativamente ai servizi offerti. In particolare, le circa 4.000 aziende agrituristiche operanti nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Lombardia, possono accedere online alla classificazione nazionale e al marchio "Agriturismo Italia" attraverso applicativi appositi. In relazione a ciò verrà assicurata l'attività di gestione del sito e il presidio dei canali di comunicazione attivati (form di contatto, e-mail) in relazione ad esso.
- Durante il Piano 2021-23 potranno essere realizzati report e approfondimenti tematici sugli ambiti maggiormente significativi della multifunzionalità agricola, anche in relazione alle conseguenze del Covid-19 (per es. ricognizione del numero di aziende coinvolte nella tutela di specie vegetali o razze animali inserite nel registro nazionale della biodiversità, focus su cambiamento dello scenario di mercato e degli stili di acquisto, nuove modalità di organizzazione dei servizi aziendali, linee guida per la gestione del CRM alla luce delle mutate esigenze dei clienti, ecc.).

### **Valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (azione 311)**

Tra le azioni rivolte alla società civile si prevede di effettuare una importante attività di comunicazione a supporto del comparto agrituristico sia grazie al portale nazionale che attraverso una specifica campagna, in continuità rispetto a quanto realizzato nei precedenti bienni di programmazione (campagna radio nazionale nel 2020, web serie "Off" sull'agriturismo italiano nel 2018-19 e campagna sulle riviste di bordo di Alitalia, Trenitalia e Italo-NTV nel 2018).

Nello specifico, per il Piano 2021-23, si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto alla realizzazione di una Campagna di comunicazione crossmediale sull'agriturismo italiano. La campagna si porrà come obiettivo quello di contribuire alla promozione del comparto agrituristico italiano in coerenza con i temi fondanti dello sviluppo rurale per gli anni a venire: sostenibilità, tutela della biodiversità, accorciamento della filiera distributiva dei prodotti agricoli,



sicurezza alimentare, attrattività e sviluppo delle aree rurali ecc. La campagna sarà inoltre indirizzata ad una platea molto ampia e, a seconda del target di riferimento, prevedrà l'utilizzo di mezzi di comunicazione diversificati: radio, tv (anche tematiche), web, social media, ecc.

- Sarà garantito lo sviluppo dei contenuti e l'attività editoriale attraverso il **portale nazionale dell'agriturismo** [www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it), e i social media (canali Facebook, Twitter e Instagram) ad esso connessi, ponendo particolare attenzione alle interconnessioni con le varie tematiche dello sviluppo rurale.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia" garantendo la realizzazione di analisi territoriali, ricerca e monitoraggio dei dati statistici regionali relativi all'agriturismo e alla diversificazione, anche attraverso il portale nazionale, al fine di contribuire ad orientare le scelte strategiche e di programmazione, anche in relazione alla nuova programmazione della PAC 2021(2023) -2027.  
I risultati attesi sono rappresentati dall'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa dei soggetti inclusi nel target 1.
- Obiettivo 2.2 "Favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile" attraverso la realizzazione di strumenti per incrementare la capacità progettuale dei beneficiari sull'agriturismo e l'agricoltura multifunzionale. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della conoscenza delle attività realizzate attraverso i PSR e dalla RRN mediante il portale nazionale e l'aumento della diffusione delle informazioni sulle nuove opportunità imprenditoriali e sulle normative aziendali al fine di favorire una maggiore inclusione sociale nei territori rurali.
- Obiettivo 3.1 "Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale" da realizzarsi attraverso una attività di comunicazione continuativa relativa ai temi dell'agriturismo e della multifunzionalità. Tramite queste attività si prevede di contribuire alla valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (anche occupazionali) e all'incremento dell'approccio partecipato, interattivo e dal basso.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

L'attività e i servizi rivolti al target 1 hanno l'obiettivo di fornire agli attori interessati strumenti conoscitivi che possano contribuire a migliorare la gestione delle risorse, previste nell'ambito dello sviluppo rurale, a favore dello sviluppo e potenziamento delle aziende agricole agrituristiche e multifunzionali. Le AdG saranno inoltre direttamente coinvolte in tutte le attività previste nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale sull'Agriturismo così anche da assicurare la gestione condivisa del Repertorio Nazionale delle aziende agrituristiche, del portale e della declinazione, su base regionale, del marchio Agriturismo Italia.

Per quello che riguarda le imprese/operatori rurali, si attendono ricadute positive in termini di ampliamento delle competenze e rafforzamento delle opportunità imprenditoriali per gli agriturismi e le aziende multifunzionali attraverso lo strumento rappresentato dalla banca dati normativa e anche grazie alla gestione diretta delle proprie pagine sul portale nazionale.



Le attività indirizzate al target 3 hanno l'obiettivo di sensibilizzare la società civile nei confronti della tematica dell'agriturismo e della multifunzionalità al fine di contribuire alla valorizzazione delle aree rurali e di facilitare la diffusione di informazioni sui risultati positivi della politica di sviluppo rurale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto e analisi sulle politiche di sviluppo rurale (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alle azioni di questa linea di attività compreso:
  - la produzione di materiali (dati, documenti, ecc.) per il Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27;
  - la predisposizione di documenti e materiale per l'attivazione dell'iter di candidatura dell'agriturismo italiano a "patrimonio culturale immateriale" presso la CNIU (Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco);
  - il supporto alla realizzazione di 2 Workshop di divulgazione dei risultati delle attività come descritto in scheda 2.1;
- 1 Piattaforma on line: aggiornamento, sviluppo ed evoluzione del portale [www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it).
- 2 Documenti di ricerca e/o analisi:
  - 2 documenti riassuntivi (1 all'anno) delle attività di studio dei dati del comparto agriturismo e multifunzionalità (Rapporto annuale).
- 1 Banca dati:
  - aggiornamento annuale del Repertorio Nazionale delle aziende agrituristiche e relative banche dati regionali.

**Servizi per le aziende agrituristiche e multifunzionali (azione 221)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alle azioni di questa linea di attività compreso:
  - gestione dei canali di comunicazione attivati attraverso il portale nazionale dell'agriturismo (form di contatto, e-mail).
- 1 Banca dati
  - aggiornamento annuale della banca dati normativa statale/nazionale sulla multifunzionalità.

**Valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (311)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alle azioni di questa linea di attività compreso:
  - sviluppo dei contenuti e attività editoriale attraverso il portale nazionale dell'agriturismo e i social media (canali Facebook, Twitter e Instagram) ad esso connessi;
  - supporto alla realizzazione di una campagna di comunicazione crossmediale sull'agriturismo italiano come descritto in scheda 2.1.



## ISMEA 14.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Collaborazione con MiTE e ISPRA nell'ambito di gruppi di lavoro esistenti sul tema. Coinvolgimento del partenariato.		
<b>Tematica</b>	Cambiamenti climatici, emissioni		
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 113, 114</b>	<b>221</b>	<b>311</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, E</b>	<b>A</b>	<b>A</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le azioni programmate per il triennio 2021-23 intendono implementare alcune attività e potenziare i risultati a beneficio dei target di riferimento individuati, in linea con l'obiettivo del FEASR 2014-2022 di "garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima" e con i nuovi indirizzi politici definiti dal <i>Green Deal</i> europeo e dalla strategia Farm to Fork, che devono essere necessariamente inquadrati all'interno della Politica Agricola Comune per il periodo 2023-2027.</p> <p>La PAC post 2022 ha già inserito a pieno titolo il contributo alla mitigazione e all'adattamento del cambiamento climatico tra i propri obiettivi specifici e, nella sua ossatura, ha delineato una nuova "architettura verde", funzionale a massimizzare l'ambizione degli obiettivi climatici che dovranno essere conseguiti a livello di Stato Membro. Tale strumento, articolato nelle sue tre componenti - condizionalità rafforzata, ecoschema, misure agro-climatico-ambientali - dovrà trovare piena configurazione nei Piani Strategici Nazionali, secondo un approccio comune e nazionale per la condizionalità e l'ecoschema e, invece, differenziato a livello regionale per i pagamenti ACA e, in generale, per gli interventi dello sviluppo rurale.</p> <p>Il percorso nazionale per la costruzione dei Piani Strategici Nazionali (come stabilito dal <i>new delivery model</i>) rappresenta, quindi, un'occasione per finalizzare maggiormente la futura "architettura verde" ai requisiti definiti dagli indirizzi politici europei in tema climatico ambientale, quali l'innalzamento dei livelli di "ambizione ambientale e climatica", l'integrazione sinergica tra gli interventi del I e del II Pilastro che concorrono agli obiettivi specifici su ambiente e clima e la condivisione dei contenuti del modello e dei criteri di ripartizione delle sue diverse componenti tra i soggetti istituzionali e del partenariato, che sono coinvolti, a vario titolo, nella costruzione e attuazione del Piano Strategico.</p> <p>La riforma della PAC post 2022 segna inoltre un cambio di passo, orientando l'ammissibilità della spesa dalla conformità e dalle norme verso i risultati e l'efficacia. Il sostegno sarà, quindi, subordinato alla performance, rendendo così necessario definire con chiarezza quegli interventi che più impattano sulla mitigazione dei cambiamenti climatici (in termini di riduzione delle emissioni e incremento degli assorbimenti), tenendo anche conto delle metodologie internazionali applicate nella contabilizzazione delle emissioni alle caratteristiche dell'agricoltura nazionale, e di disporre di idonei strumenti di misurazione (indicatori) per una valutazione efficace dell'impatto delle politiche agricole sul clima.</p> <p>Rispetto a tale contesto, e in linea con la nuova Strategia a lungo termine, che fissa l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni di gas serra al 2050, appare peraltro opportuno perseguire progettualità</p>



che siano in grado di sviluppare strategie locali di mitigazione/compensazione del cambiamento climatico, secondo un approccio locale e distrettuale che prevede l'attivazione di un mix di misure preventive e reattive, anche con il supporto dello sviluppo rurale. Tali strategie si dovrebbero orientare verso la definizione di realtà distrettuali *carbon neutral* e alla promozione di meccanismi (ma anche mercati) volontari di riduzione e compensazione delle emissioni di gas serra, in grado di fornire anche una leva per il marketing territoriale, per la tutela dei servizi ecosistemici e della sostenibilità generale dei territori.

In ultimo, i risultati della campagna di comunicazione sul cambiamento climatico, che nei bienni precedenti è stata indirizzata al grande pubblico - in particolare, i consumatori intesi come famiglie con bambini in età scolare -, ha messo in evidenza che una conoscenza del tema è stata ormai acquisita ed è in atto un primo cambiamento negli stili di vita, spesso veicolato dai giovani, più attenti e sensibili al tema, e comunque orientato verso scelte più consapevoli di acquisto e consumo alimentare. Da qui, la necessità di proseguire le azioni di sensibilizzazione rivolte alla società civile, che dovranno essere coniugate a un crescente fabbisogno informativo per il consumatore sulle ricadute benefiche climatico-ambientali dello sviluppo rurale, come richiesto dal nuovo impianto green della futura PAC e dalla strategia Farm to Fork.

Pertanto, **le azioni della Rete Rurale sul tema del cambiamento climatico per il triennio 2021-2023**, diversamente modulate in relazione al target di riferimento, in parte proseguono alcune delle attività avviate nel precedente biennio e in parte si allineano alla programmazione dei lavori per la PAC post 2022.

Più in dettaglio, **le azioni previste per il target 1** riguardano una serie di interventi di supporto alle AdG relativamente alle politiche di mitigazione e adattamento, allo scopo di migliorarne la capacità progettuale e orientare in modo più efficace la programmazione degli interventi dello sviluppo rurale in tale ambito. In particolare, nell'ambito del percorso nazionale di costruzione del Piano Strategico della PAC, si intende contribuire alla definizione di una base tecnica sulla quale costruire le possibili opzioni di "architettura verde", orientate ai temi del *Green Deal* e della neutralità climatica al 2050, che siano coniugate anche a simulazioni di ordine finanziario.

Una seconda linea di attività, strettamente focalizzata sulla zootecnia, prosegue lo sviluppo progettuale, funzionale all'avviamento di un percorso di animazione territoriale per l'attuazione sperimentale in una Regione pilota, di un meccanismo di compensazione delle emissioni zootecniche a livello di distretto agricolo zootecnico forestale, che sia in grado al contempo di incrementare il livello di informazione e di conoscenza riguardo le ricadute benefiche che tale meccanismo, attuato e ripetibile in diverse realtà distrettuali, può generare sul territorio in termini di servizi ecosistemici offerti, marketing territoriale e miglioramento complessivo della qualità della vita.

**Le azioni previste per il target 2** sono collegate alle attività del target 1 che proseguono lo sviluppo progettuale di un meccanismo di riduzione e compensazione delle emissioni climalteranti zootecniche a livello di distretto e prevedono il perfezionamento di alcuni servizi per le aziende agricole, già progettati e realizzati nel precedente biennio, al fine di supportare decisioni aziendali volte alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico. In dettaglio, l'attività si esplica nella messa a disposizione di uno strumento, quale una piattaforma online, idonea a calcolare l'impatto emissivo a livello di azienda zootecnica e a valutare possibili pratiche di compensazione delle emissioni climalteranti per ridurre il proprio impatto ambientale. Tale strumento, che è stato realizzato nel precedente biennio di attività in forma di un tool di calcolo già disponibile online, sarà aggiornato, perfezionato e ampliato mediante la creazione di un gestionale per la gestione amministrativa e procedurale dei distretti costituendo sul territorio.

**Infine, le azioni previste per il target 3** si traducono in azioni volte a consolidare la conoscenza e la sensibilità verso il tema dei cambiamenti climatici e delle produzioni agricole sostenibili, facilitando la



diffusione dei contenuti e dei risultati delle politiche di sviluppo rurale e favorendo, quindi, il dialogo tra cittadini e AdG. Alla luce della riforma PAC 2023-2027, inoltre, e del potenziamento degli obiettivi climatico-ambientali da perseguire anche con gli strumenti dello sviluppo rurale, le azioni di comunicazione prevedranno attività idonee a favorirne l'informazione ai cittadini, intesi come contribuenti e consumatori. Tali attività saranno realizzate in base ai risultati dei progetti sperimentali realizzati nei precedenti bienni di programmazione nell'ambito delle attività di comunicazione della Rete (cfr. Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN), tenendo conto di nuove modalità e canali di comunicazione da favorire fino al perdurare dell'emergenza sanitaria da Coronavirus.

Il progetto si articola, quindi, nelle seguenti attività:

**Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali (azione 113) e Supporto allo sviluppo locale, all'approccio integrato e alla progettazione partecipata e collettiva (azione 114)**

- affinamento della metodologia, ideata e sviluppata nei bienni 2017-2018 e 2019-2020, per la creazione di un meccanismo volontario di mitigazione delle emissioni zootecniche a livello di distretto agricolo zootecnico forestale. L'affinamento della metodologia prevede, inoltre, un ampliamento delle pratiche di gestione dei suoli relative al settore LULUCF (Land Use, Land Use Change and Forestry) (azione 114).
- aggiornamento dello standard di applicazione del meccanismo volontario di riduzione e compensazione delle emissioni a livello di distretto, che è stato prodotto nel biennio 2019-2020. Lo standard sarà perfezionato alla luce delle prime evidenze che emergono dai percorsi, già attivi, di confronto con il territorio e finalizzati all'individuazione di un Distretto pilota dove attuare in via sperimentale il meccanismo volontario (azione 114).

**Servizi a favore degli operatori rurali (azione 221)**

- ciclo di incontri di informazione e animazione a livello territoriale per facilitare il coinvolgimento di stakeholder, imprenditori agricoli e altri soggetti interessati a partecipare all'attivazione di realtà distrettuali e all'attuazione della metodologia volontaria.
- perfezionamento del tool informatico, realizzato nel precedente biennio 2019-2020, per la valutazione delle emissioni e del potenziale di compensazione a livello di azienda zootecnica con creazione del gestionale del Distretto e del Registro dei crediti di carbonio.
- avviamento del percorso per l'attuazione sperimentale del meccanismo volontario di riduzione e compensazione delle emissioni zootecniche in un distretto idoneo in una Regione pilota.

**Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione (azione 311)**

- attività di divulgazione e azioni di informazione rivolte al pubblico sul tema dei cambiamenti climatici e dell'"architettura verde" della PAC post 2022 nell'ambito delle attività di Comunicazione (cfr. scheda progetto Ismea 2.1 "Comunicazione RRN").

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dalle AdG regionali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)



Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite la disponibilità di dati e informazioni a supporto di valutazioni tecnico economiche relative all’attivazione di specifiche misure e all’applicazione di buone pratiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Obiettivo 2.2 “favorire la cultura di impresa, l’accesso ai finanziamenti e l’imprenditoria giovanile”, attraverso lo scambio di esperienze con imprenditori virtuosi, la diffusione di informazioni sulle buone pratiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e le relative opportunità di finanziamento offerte dallo sviluppo rurale.
- Obiettivo 3.1 “migliorare l’accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale”, tramite l’individuazione di contenuti tecnici appropriati alla divulgazione e comunicazione al grande pubblico sul tema dei cambiamenti climatici e delle possibili azioni di contrasto.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste per il target 1 (AdG) permetteranno di incrementare il livello delle informazioni disponibili in merito alla valutazione di eventuali meccanismi di compensazione delle emissioni attuabili a livello di distretto e/o aree specifiche regionali, generando esternalità positive in termini di offerta di servizi ecosistemici e di marketing territoriale. Le attività consentiranno inoltre di migliorare la base conoscitiva sulle metodologie di stima delle emissioni climalteranti in agricoltura e di valutare le ricadute benefiche di pratiche più sostenibili di gestione delle terre agricole e degli allevamenti.

Per quanto riguarda il target 2 (operatori rurali), le attività che saranno realizzate determineranno un accrescimento del grado di informazione degli agricoltori sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e consentiranno ai potenziali soggetti interessati la partecipazione in forme collettive di gestione sostenibile del territorio.

Infine, in merito al target 3 (società civile), le attività divulgative previste mirano a incrementare la conoscenza e la sensibilità dei cittadini sul tema dei cambiamenti climatici aumentando, nel contempo, la trasparenza e la visibilità delle politiche di sviluppo rurale in tale ambito.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali (azione 111, azione 113) e Supporto allo sviluppo locale, all’approccio integrato e alla progettazione partecipata e collettiva (azione 114)**

- Attività di supporto e consulenza, compresa quella alle AdG per richieste specifiche, in particolare nell’ambito dei lavori in corso per la programmazione strategica della PAC 2023-2027 e con riguardo alla prosecuzione delle attività connesse ai policy brief e al percorso nazionale di costruzione del Piano Strategico (azione 111).
- Attività di supporto e consulenza, compresa quella alle AdG per richieste specifiche, con particolare riguardo agli ambiti dell’“architettura verde” e di eventuali ulteriori richieste nel merito di Audit della Corte dei Conti europea in tema di clima e ambiente (azione 111).
- 2 Documenti di ricerca e/o analisi, per la definizione di una base tecnica per costruire possibili opzioni di “architettura verde”, orientate ai temi del *Green Deal* e della neutralità climatica al 2050, con simulazioni anche di ordine finanziario, come “attività di approfondimento, confronto ed



elaborazione tecnica svolta dal MASAF, in collaborazione con le Regioni e Province autonome e con il supporto della Rete Rurale Nazionale” (azione 113).

- 1 Documento di ricerca e/o analisi, di aggiornamento della metodologia di riduzione e compensazione delle emissioni zootecniche a livello di distretto agricolo zootecnico forestale, sviluppata nei bienni 2017-2018 e 2019-2020, con e ampliamento delle pratiche di gestione dei suoli in essa considerate (azione 114)
- 1 Linea Guida, con perfezionamento dello standard di attuazione del meccanismo volontario di riduzione e compensazione (azione 114).

#### **Servizi a favore degli operatori rurali (azione 221)**

- Attività di supporto e consulenza, compresa quella alle AdG per richieste specifiche e compreso il supporto all’organizzazione del workshop sugli strumenti della RRN per la capacity building, come specificato nella scheda progetto Ismea 2.1 Comunicazione RRN.
- 1 Progetto ad hoc, quale ciclo di incontri di informazione e animazione a livello territoriale per facilitare il coinvolgimento di stakeholder, imprenditori agricoli e altri soggetti interessati a partecipare all’attivazione di realtà distrettuali e all’attuazione del meccanismo volontario (azione 221).
- 1 Progetto ad hoc, di avviamento alla realizzazione e applicazione del meccanismo volontario in un Distretto pilota, mediante animazione a livello territoriale per il coinvolgimento degli stakeholder, imprenditori agricoli e altri soggetti interessati nel Distretto Pilota e assistenza alla fase di avvio e di gestione.
- 1 Piattaforma online, per l’ampliamento funzionale di un tool informatico, progettato nel precedente biennio 2019-2020, per la valutazione delle emissioni e del potenziale di compensazione a livello di azienda zootecnica, che possa essere funzionale alla gestione procedurale e amministrativa dei Distretti costituendi sul territorio e del Registro dei crediti di carbonio (azione 221).

#### **Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione (azione 311)**

- Attività di supporto e consulenza, per i contenuti divulgativi delle azioni previste nell’ambito della campagna di comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici e del nuovo impianto verde della PAC 2023-2027, come specificato nella Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN.



## CREA 18.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Aree montane e svantaggiate, Aree interne, Aree rurali
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Statistiche, analisi e azioni di supporto per la programmazione della politica agricola e la progettazione territoriale</b>			
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>112</b>	<b>113</b>	<b>114</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>				

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il presente progetto è finalizzato a due obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- migliorare l'impostazione strategica, il disegno e la governance delle politiche rurali, con un focus sulle aree interne, montane e svantaggiate, attraverso la definizione di orientamenti, l'individuazione degli ambiti prioritari di intervento a livello territoriale e l'analisi del contesto e dei fabbisogni d'intervento.</li><li>- migliorare la progettazione operativa degli interventi sui territori con particolare riferimento alle aree della Strategia Nazionale Aree interne, con il coinvolgimento di un team dedicato di ricercatori e formatori sui territori.</li></ul> <p>A tal fine il progetto prevede diverse attività che vanno dalla messa a sistema delle statistiche, e la copertura di gap informativi su aspetti prioritari, alla realizzazione di studi e analisi sui fabbisogni di intervento nelle aree rurali, al lavoro di campo e alle attività di ricerca-azione a supporto della progettazione sui territori. Nello specifico le attività del progetto sono riconducibili a tre principali filoni di supporto continuativi nelle diverse annualità e a cui sono ricollegabili i diversi WP previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1 Supporto alla strategia Nazionale Aree interne (SNAI). Questo filone supporta il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) per la governance della policy, con particolare riferimento alla messa a punto dell'approccio di policy, alla selezione delle aree, alla diagnosi territoriale, all'analisi dei fabbisogni di intervento per le filiere agricole, al monitoraggio e all'analisi dei risultati raggiunti, con riferimento alla fase attuale e all'avvio della nuova fase di programmazione e della prevista selezione di nuove aree. A livello locale nelle aree SNAI supporta l'analisi dei fabbisogni l'ascolto degli attori rilevanti, la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi per le filiere agricole attraverso attività di ricerca-azione sui territori che vedono il coinvolgimento mirato di esperti nazionali. In tale ambito è prevista anche la realizzazione di iniziative pilota volte a sperimentare approcci innovativi di intervento a supporto dei percorsi di sviluppo di queste aree (e.g. scuola nazionale della pastorizia) e lo svolgimento di indagini mirate (indagine sui giovani nelle aree interne).</li></ol>



- 2 Supporto all'attuazione delle misure per le aree agricole soggette a vincoli naturali (ANCs). In questo biennio si sta supportando la messa a punto e l'applicazione di una metodologia nazionale per la delimitazione delle aree agricole soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane (ANCs) e la relativa implementazione nei PSR.
- 3 Supporto alla definizione della Strategia Nazionale della PAC. Il terzo filone fornisce uno specifico supporto alla definizione della Strategia Nazionale della PAC post 2020 con particolare riferimento a: 1) l'analisi dei fabbisogni e delle priorità per le diverse tipologie di aree rurali; 2) la classificazione delle aree rurali; 3) le priorità e l'approccio da adottare per l'intervento nelle aree interne, anche in rapporto con le altre politiche strutturali e nazionali (cfr. strategie territoriali per le aree interne previste nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali 21-27);

Il livello di riferimento territoriale è dato dalle classificazioni esistenti del territorio correlate al tema delle aree rurali (aree PSR, zone svantaggiate, aree montane) e dalle aree oggetto di specifici interventi di policy (aree interne, aree terremotate, aree ANCs, ecc.).

I destinatari del supporto tecnico scientifico fornito dal progetto sono il Masaf, le AdG dei PSR, il Comitato tecnico Aree Interne e a livello locale beneficiari, stakeholder, e i soggetti gestori della Strategia Aree interne nelle aree selezionate.

Il progetto prevede i seguenti WP:

#### **WP 1 - Aree agricole svantaggiate per l'agricoltura Azione 111**

##### **Task 1\_ Delimitazione delle aree agricole svantaggiate per l'agricoltura**

In tale ambito è stata recentemente finalizzata la delimitazione delle aree agricole soggette a vincoli ambientali diverse da quelle montane (aree intermedie). In vista della nuova fase di programmazione diverse Regioni hanno espresso l'esigenza di aggiustamenti nella delimitazione con riguardo anche alle ulteriori fattispecie che non sono state oggetto di revisione in questa fase. Inoltre, andrà valutata l'esigenza di un aggiornamento della fase di fine tuning economico e andrà fornito un supporto per la piena operatività nei programmi della nuova classificazione, anche ai fini dell'analisi di contesto per la nuova programmazione. Il Crea in continuità con le attività del biennio precedente assicurerà per queste attività il coordinamento tecnico-scientifico e un supporto ai vari livelli istituzionali coinvolti (Masaf, Regioni e Commissione). Verrà infine fornito supporto tecnico-scientifico con riferimento alla difesa giudiziaria per i ricorsi degli enti locali sulla delimitazione zone svantaggiate e per l'integrazione della nuova classificazione delle zone ANCs nell'ambito del sistema statistico Nazionale e degli indicatori di contesto Eurostat.

#### **WP 2 - Aggiornamento e diffusione di indicatori territoriali/ambientali a supporto dell'attuazione e della valutazione della politica di sviluppo rurale (in collaborazione con ISMEA). Azione 113**

In questo ambito le priorità per il prossimo biennio sono le seguenti:

- Aggiornamento di una banca dati di indicatori economici, sociali e territoriali/ambientali di contesto per la prossima politica agricola nell'ambito del programma strategico;
- Ricognizione costante della base informativa messa a disposizione dai Servizi della Commissione europea (dashboard, documenti di analisi, documenti di update, ...)
- Realizzazione di azioni rivolte alla copertura dei gap informativi sulle aree rurali su aspetti



prioritari per la politica comunitaria.

Tali attività saranno svolte assicurando il necessario confronto interistituzionale con i soggetti rilevanti ai fini della produzione delle informazioni sulle aree rurali.

### **WP 3- Supporto alla Strategia Nazionale Aree Interne**

La linea di azione in continuità con il passato fornisce supporto tecnico-scientifico al Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), al Masaf e alle AdG regionali dei PSR per la governance e l'attuazione della Strategia e ai partenariati locali per la progettazione sui territori, garantendo inoltre la partecipazione alle riunioni del Comitato ed alle altre occasioni di confronto comune. La linea d'azione prevede due task: 1) **Statistiche e analisi a supporto dell'attuazione e della governance della strategia aree interne;** 2) **Supporto alla progettazione operativa e all'attuazione degli interventi nelle aree interne.**

#### **Task 1 - Statistiche e analisi a supporto dell'attuazione e della governance della strategia aree interne da parte del Comitato Tecnico Aree Interne Azione 113**

Le attività prioritarie individuabili per il prossimo biennio riguarderanno i seguenti ambiti:

- 1) supporto alla fase di istruttoria e diagnosi territoriale per la selezione delle nuove aree di intervento della Strategia in vista della nuova fase;
- 2) valorizzazione, aggiornamento e analisi degli indicatori agricoli dell'Open Kit Aree Interne utilizzato dal Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) per la diagnosi territoriale nella fase di selezione delle aree progetto SNAI e per supportare e orientare la fase di scouting e di definizione delle strategie;
- 3) supporto nella fase di scouting per l'analisi di contesto e dei fabbisogni di intervento nelle aree preselezionate per la SNAI con particolare riferimento alle filiere produttive agricole rilevanti (zootecnia, cerealicoltura e grani antichi, etc.);
- 4) supporto all'applicazione della strategia attraverso l'analisi delle problematiche attuative, la partecipazione ai tavoli di confronto Nuvap sui temi della valutazione della SNAI, il contributo alla definizione e utilizzo degli indicatori di risultato e alla loro messa a sistema nell'ambito del monitoraggio Nazionale (Tabella TC 15), il supporto, in stretto raccordo con la scheda 4.2, per l'individuazione di soluzioni operative volte a implementare nell'ambito delle procedure di gestione FEASR il monitoraggio dei progetti riconducibili alla SNAI;
- 5) contributo a supporto della governance della Strategia all'analisi dei risultati raggiunti per quel che concerne gli interventi agricoli e le azioni innovative messe in campo, anche ai fini della redazione di relazioni istituzionali;
- 6) organizzazione di tavoli di ascolto e approfondimento e ~~forum~~ e seminari sia di livello locale che nazionale.

#### **Task 2\_ supporto alla progettazione operativa e all'attuazione degli interventi nelle aree interne Azione 114**

Questa linea supporta l'analisi dei fabbisogni, l'ascolto degli attori rilevanti, la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi per la sostenibilità delle filiere agricole e zootecniche nelle aree interne attraverso attività di ricerca-azione sui territori che vedono il coinvolgimento mirato di esperti nazionali. Le attività previste, complementari a quelle della scheda 18.2, sono finalizzate in primis a supportare la fase di definizione e attuazione di strategie territoriali con particolare riferimento ai temi agricoli nelle aree progetto selezionate per la SNAI che presentano elementi di criticità (scarsa qualità delle relazioni istituzionali, bassa capacità di progettazione, eventi sismici). Si agisce nell'ottica di co-valutazione delle



opzioni percorribili e di co-progettazione degli interventi necessari, assicurando le dovute interazioni con le amministrazioni regionali e locali di riferimento per garantire il matching tra opportunità della programmazione e progettualità. La finalità qui è anche quella di migliorare l'efficacia degli interventi previsti e la loro efficienza accelerando i processi di risposta ai bandi in fase attuativa.

Come per le passate annualità si prevede la collaborazione con soggetti rilevanti e il coinvolgimento di esperti esterni e di esperti CREA (afferenti a centri coinvolti in attività di ricerca e sperimentazione e formazione su temi rilevanti per le aree interne e montane) con elevate professionalità e competenze in materia di ricerca e sperimentazione per l'agricoltura, esperienza di progettazione, politiche di sviluppo locale, formazione, organizzazione delle filiere.

Le attività previste per il prossimo biennio sono le seguenti:

1. realizzazione di workshop/focus group con produttori, istituzioni, formatori e centri di competenza anche in collaborazione con le istituzioni coinvolte (Regioni, Referenti d'Area) e con il coinvolgimento di centri di competenza e altri attori rilevanti (SlowFood, Istituti zooprofilattici, Rete Appia, Associazioni attive sui temi dello sviluppo locale, ecc.). La finalità è quella di approfondire le opzioni disponibili per la valorizzazione e sostenibilità delle filiere agricole e zootecniche locali e per il miglioramento dei fattori di contesto;
2. supporto alla progettazione operativa e alla sperimentazione in Aree pilota di progetti innovativi nell'ottica della sostenibilità delle filiere agricole presenti e con un focus su temi rilevanti per queste aree (accesso alla terra, innovazione organizzativa, fabbisogni formativi, sistemi locali del cibo) e su filiere e sistemi agricoli sostenibili per gli agro-ecosistemi che le caratterizzano (cereali e grani antichi; pastorizia, agricoltura tradizionale). Queste attività verranno realizzate anche in collaborazione con enti e Associazioni attive su questi temi (es. SlowFood, Rete Appia, Centri CREA, Associazione Riabitare l'Italia);
3. In continuità con la passata annualità verrà garantito in collaborazione con CREA-ZA un supporto per la definizione e attuazione di **interventi pilota a sostegno dell'innovazione e della conoscenza in agricoltura**. La priorità tematica individuata è quella dell'innovazione nelle filiere zootecniche estensive delle aree interne che verrà sviluppata attivando anche un confronto con la scheda 24.1.

#### **WP 4 – Supporto ad attività progettuali innovative nei territori rurali Azione 114**

In questo ambito particolare attenzione verrà data alla realizzazione di iniziative di ricerca azione focalizzate sulla diffusione di pratiche innovative in ambito agro-silvo pastorale, sull'agricoltura di qualità e le filiere e i sistemi locali del cibo e sul sostegno ai giovani delle aree interne del paese. Per il prossimo biennio si prevedono le seguenti attività:

1. realizzazione di un'**indagine sui giovani nelle aree interne**, in partnership con l'Associazione Riabitare l'Italia (ente promotore), GSSI, EURAC Research, CPS di UniTo e l'Osservatorio Giovani dell'Università di Salerno e con il co-finanziamento della Fondazione Peppino Vismara. L'indagine focalizza sulle motivazioni, gli interessi, i bisogni formativi e professionali della popolazione giovane che resta o torna ad abitare le aree marginali, interne e montane ed è funzionale alla realizzazione di attività progettuali innovative sui territori a supporto dei giovani che intendano investire nelle aree interne. L'indagine presenta uno specifico focus sul settore agro-silvo-pastorale per raccogliere elementi utili al lancio di una scuola concepita secondo modelli esperienziali a sostegno dei progetti dei giovani pastori delle aree interne del Paese (WP5);



2. avvio di un confronto con istituzioni e associazioni impegnate a livello nazionale e internazionale su tematiche rilevanti per lo sviluppo locale (valorizzazione dei sistemi agricoli tradizionali, l'agricoltura di qualità e le filiere locali del cibo, pratiche di neoruralismo, partecipazione dei giovani alle comunità agricole, sviluppo e innovazione sociale etc.).

#### **WP5 – Scuola Giovani Pastori**

La scuola riconosce nel settore della pastorizia un importante volano di sviluppo sostenibile per le aree montane e interne del paese e intende coniugare formazione e imprenditorialità, con una attenzione particolare ai giovani. La Scuola adotta modalità formative e di mentoring innovative e si ispira ad un approccio itinerante e interattivo per adattarsi alle varie realtà territoriali, in diversi contesti geografici/socioeconomici con l'idea di proporre un modello replicabile su tutto il territorio nazionale. Si prevedono funzionalmente indagini territoriali e sui fabbisogni formativi dei giovani e nuovi pastori. Questa azione sarà realizzata prestando attenzione alla creazione di sinergie con la scheda Sinergie (Rural4University, Cambiamenti) e attivando un confronto anche con la scheda 24.1.

La Scuola evolve da una serie di riflessioni ed accordi tra vari enti, tra cui Il CREA (con CREA-PB e CREA\_ZA), l'Associazione Riabitare l'Italia, l'Università di Torino (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, DISAFA, e Dipartimento di Culture, Politica e Società DiCPS), EURAC, Agenform, la Rete Appia. Il progetto intende offrire un percorso formativo sperimentale gratuito e pubblico, con l'obiettivo sia di formare nuovi pastori, che di sostenere e riqualificare pastori già attivi, fornendo gli strumenti per la valorizzazione economica e socioculturale della pratica della pastorizia estensiva, e al fine di coniugare obiettivi di reddito, buona gestione degli ecosistemi e inclusione sociale in aree fragili. La Scuola opererà lungo due dimensioni principali:

- 1) una di sostegno alla conoscenza attraverso azioni di formazione e accompagnamento, con l'obiettivo di formare nuovi pastori e sostenere e riqualificare i pastori già attivi sul territorio, fornendo al contempo assistenza allo sviluppo di idee imprenditoriali e alla progettazione di allevamenti ecocompatibili;
- 2) una dimensione socioculturale, con l'obiettivo di favorire un coinvolgimento dei giovani nei processi legati all'agricoltura e una loro partecipazione al cambiamento delle comunità rurali attraverso attività di animazione e informazione, l'organizzazione eventi informativi e di tavoli di confronto territoriali. L'obiettivo è ricostruire le opportunità in ambito locale per i giovani interessati all'allevamento con animali a pascolo e alla trasformazione di tipo artigianale delle materie prime prodotte e individuare percorsi di facilitazione per l'accesso alla terra, l'inserimento di giovani nel settore, l'interazione con le comunità locali e in generale comprendere quali iniziative si possono concretamente avviare e come attivare interazioni positive tra gli attori rilevanti a livello locale per dare quindi avvio ad una prima sperimentazione del modello formativo e di intervento definito. Sarà questa una prima sessione di natura sperimentale dimostrativa, base per testare il modello formativo e la sua capacità attrattiva rispetto ai potenziali interessati, con lo scopo di affinare i modelli organizzativi e formativi in vista di una loro diffusione.

#### **WP6 – Analisi del mercato del lavoro**

(Azione 1.1.1 Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale)

Allo scopo di migliorare le strategie di intervento per l'occupazione nelle aree rurali, è necessario avere una conoscenza del mercato del lavoro. A tale scopo in prima battuta si intende sistematizzare le fonti esistenti, di natura statistica (ISTAT) e amministrativa (INPS)e, successivamente, procedere all'integrazione delle informazioni mancanti.

La lettura congiunta delle fonti può dare buone indicazioni sulle dimensioni e sulle dinamiche dell'occupazione in termini quantitativi. Ci si propone di utilizzare le fonti amministrative (fascicolo aziendale, banca dati anagrafe zootecnica, ore standard di lavoro per ettaro/coltura o capo allevato) per la stima del fabbisogno di lavoro in agricoltura per provincia e tipologia di coltura e allevamento allo scopo



di fornire al policy maker uno strumento per la programmazione delle politiche attive del lavoro sul territorio.

Inoltre, poiché le informazioni raccolte sia a livello statistico che amministrativo sono generalmente insufficienti a dare una rappresentazione chiara delle caratteristiche degli occupati, in termini di competenze e formazione, nonché sui fabbisogni aziendali del settore in relazione alle risorse umane, si intende realizzare alcuni approfondimenti su tematiche di particolare interesse per le aree rurali e montane. Tali approfondimenti saranno finalizzati a evidenziare i fabbisogni di capitale umano in termini di livelli di istruzione, formazione e qualifiche, mansioni svolte, condizioni contrattuali applicate, modalità di reclutamento nonché i fabbisogni aziendali.

#### **WP7 – Attività di informazione di comunicazione e di rete (az. 112)**

Questa azione è finalizzata a sviluppare **attività di informazione di comunicazione e di rete** direttamente connesse alle linee di attività sviluppate dalla scheda progetto, anche ma non solo sulle varie piattaforme informatiche e social network.

Le attività previste per il prossimo biennio riguarderanno i seguenti ambiti:

- organizzazione di study visit e scambi di esperienze tra amministrazioni su temi di policy prioritari per le aree interne e montane, attivando laddove opportuno le dovute sinergie con la scheda 7.2;
- supporto per la creazione di occasioni di confronto, workshop e focus funzionali alla progettazione a livello locale e realizzazione di seminari, Forum e convegni di carattere nazionale. Queste attività verranno realizzate anche con il coinvolgimento delle istituzioni nazionali, regionali e locali interessate e in collaborazione con enti e Associazioni attive sui temi di volta in volta affrontati).
- viene inoltre assicurata la comunicazione sulle attività e sui progetti della scheda, la partecipazione a occasioni di confronto ed eventi tecnici, scientifici e divulgativi (tavoli di lavoro, convegni, seminari, etc.) e il coinvolgimento in tavoli di lavoro istituzionali a livello nazionale e internazionale (Gruppo di lavoro OCSE sulle politiche rurali, AG 5 Eusalp).
- implementazione di pagine web tematiche e gestione di domini dedicati a specifiche attività della scheda.

#### **WP 8 - Supporto alla strategia nazionale della PAC (az.111)**

**Referente: Daniela Storti**

Nell'ambito del progetto verrà dato il necessario supporto alla elaborazione della Strategia nazionale della PAC post 2020 con particolare riferimento all'analisi dei fabbisogni e all'individuazione delle priorità di intervento per i territori oggetto di specifiche policy (es. aree interne, zone svantaggiate, aree colpite da disastri naturali, etc.) e con un focus sul sostegno all'agricoltura tradizionale.

Viene fornito inoltre un contributo ai tavoli di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027 per quel che concerne il sostegno alle strategie territoriali e l'individuazione delle più opportune modalità per garantire una sinergia tra i fondi coesione e quelli Agricoli. A questo riguardo verrà fornito uno specifico supporto alla definizione di orientamenti per la definizione degli interventi e degli approcci di policy per le aree interne da inserire nel PSN della PAC in rapporto alle Strategie Territoriali in sinergia con la scheda 18.2. Si partirà dalla messa a sistema degli elementi conoscitivi sull'attuazione della SNAI utili ad informare in futuro le strategie, gli strumenti e il metodo delle sinergie da sviluppare tra il fondo agricolo e la coesione rispetto agli obiettivi di sviluppo territoriali. Questa attività avverrà in raccordo con il tavolo di programmazione dei Fondi Coesione e vedrà la partecipazione ad iniziative di approfondimento e alle



riunioni della Presidenza del Consiglio per l'AdP 2021-2027 in cui si discute l'assetto per l'obiettivo di Policy 5 e delle future strategie territoriali.

Si prevede inoltre un supporto sia per la classificazione tipologica (aree PSR), con riferimento anche all'armonizzazione delle diverse definizioni vigenti, che per la delimitazione di aree destinatarie di specifici interventi di policy (aree interne, zone svantaggiate). In particolare, verrà fornito:

- un contributo alla territorializzazione della policy attraverso la messa a punto in collaborazione con ISTAT di una proposta Nazionale di classificazione delle aree rurali;
- un supporto ai necessari aggiustamenti alla delimitazione delle zone svantaggiate in vista della nuova fase;
- un supporto alla selezione delle nuove aree progetto SNAI.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

L'attività progettuale da un lato focalizza sulle statistiche e le analisi territoriali a supporto della politica agricola e di sviluppo rurale attraverso la messa a sistema dell'informazione disponibile e dall'altro mira a supportare i territori nella valutazione delle opzioni disponibili e nel disegno degli interventi per le filiere rilevanti attraverso una serie di attività di ricerca di campo l'ascolto degli attori rilevanti a livello locale. Questa attività si pone a servizio dei diversi soggetti impegnati, ai vari livelli (nazionale, regionale e locale), nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale. L'idea di fondo è che il miglioramento dell'informazione statistica e la realizzazione di indagini di campo su aree pilota finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento (cr. Aree SNAI) consenta ai policy maker di focalizzare meglio sui fabbisogni a livello territoriale, migliorare il disegno degli interventi, individuare i risultati e le relative azioni, verificare i risultati delle azioni messe in campo e aumentare la visibilità e la trasparenza della politica di sviluppo rurale. Il progetto concorre in questo modo al raggiungimento di quanto previsto dalla priorità strategica **1 Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale** e dal relativo Obiettivo specifico 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia, e della priorità strategica **3 Informazione – comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione di conoscenze** con particolare riferimento all'obiettivo specifico 3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto intende mettere in campo un'azione di sistema che mobiliti un team di esperti per supportare i diversi soggetti impegnati, ai vari livelli (nazionale, regionale e locale), nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale e nella progettazione a livello territoriale con un focus sui soggetti gestori di progetti di sviluppo locale (quali CLLD, SNAI, PEI) prevedendo anche sui territori iniziative di diffusione e ascolto indirizzate a beneficiari e stakeholder. A tal fine il progetto prevede tra l'altro una serie di attività informative, di accompagnamento, animazione e di restituzione destinate al gruppo target con la finalità di rafforzare la capacità di diagnosi territoriale, anche attraverso l'utilizzo qualificato delle analisi territoriali (desk e di campo) e delle statistiche, e di programmazione strategica e progettazione operativa della politica di sviluppo rurale ai vari livelli. Sarà prevista inoltre la realizzazione di tool di interrogazione e visualizzazione degli indicatori e documenti divulgativi a beneficio anche degli altri gruppi target della RRN.



**Output previsti** (in collegamento agli obiettivi e agli output dell’Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (az.111)

**WP 2 - Aggiornamento e diffusione di indicatori territoriali/ambientali a supporto dell'attuazione e della valutazione della politica di sviluppo rurale** (az.113)

- Banca dati: Aggiornamento banca dati indicatori di contesto, già on line sul portale della Rete
- Linee guida: 1 documento finalizzato a descrivere i percorsi e le banche dati messe a disposizione a livello unionale e nazionale sulle informazioni di contesto, per i processi di diagnosi territoriale

**WP 3 – Supporto alla strategia nazionale aree interne** (az.113 e az.114)

- Banca dati: Aggiornamento banca dati indicatori SNAI (già on line su Open Aree interne) (az.113)
- Convegno, Seminario, Video Conferenza on demand (Az.113);

**WP 4 – Supporto ad attività progettuali innovative sui territori rurali** (az.114)

- Documento di ricerca/analisi:
  - 1 report sui giovani nelle aree interne
  - 1 indagine conoscitiva sulla zootecnia estensiva in aree marginali (CREA-ZA)
- 3 Workshop/Focus group a livello territoriale

**WP 5 – Scuola Giovani Pastori** (az.114)

- Strumenti multimediali (1) - 1 Video basato sulla condivisione di testimonianze docenti e studenti della Scuola
- Premio/Bando/concorso (1) - 1 Call pubblica sul portale per la raccolta delle manifestazioni d’interesse da giovani interessati al mestiere del pastore per la partecipazione alla Scuola Giovani pastori
- 1 progetto ad hoc – realizzazione della Scuola Giovani Pastori
- Documento di ricerca e analisi: 1 report delle attività di ricerca-azione
- Documento di ricerca analisi: 2 report sul settore agro-pastorale in Provincia di Cuneo e Regione Lombardia (in collaborazione con l’associazione Riabitare L’Italia)
- 2 Workshop/Focus group a livello territoriale (tavoli di confronto)

**WP6 – Analisi del mercato del lavoro** (az.111)

- Attività di supporto e consulenza per l’analisi dei fabbisogni di lavoro anche attraverso l’integrazione delle fonti amministrative e statistiche

**WP 7 – Attività di informazione e diffusione delle conoscenze** (az.112)

- Convegno, seminario, Videoconferenza – 1 seminario nazionale sui giovani nelle aree interne; 4 sessioni organizzate in conferenze nazionali
- Materiale promozionale e pubblicazioni, 1 pubblicazione sui risultati dei temi di approfondimento della scheda



## CREA 18.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Aree interne
-----------------	--------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Network per le aree interne</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 114</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<u>Breve Sintesi</u> <p>Il progetto ha finora svolto sulla tematica delle aree interne tre principali tipi di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Supporto-tecnico scientifico alle istituzioni coinvolte nella programmazione della SNAI, in particolare al Comitato Nazionale Aree Interne, al Masaf e alle AdG regionali dei PSR;</li><li>2) Animazione territoriale e assistenza tecnica rivolta ai partenariati locali che disegnano e gestiscono gli Accordi di Programma Quadro locali nelle aree interne selezionate. Ci si rivolge anche a quei Gruppi di Azione Locale che operano nelle aree interne. Ciò per assicurare che le azioni dei GAL nel futuro approccio LEADER si coordinino con quelle concepite e attuate nella SNAI;</li><li>3) Valutazione dei primi risultati delle azioni promosse nelle aree interne dalla SNAI, sulla governance locale, la creazione di nuove attività economiche, l'occupazione e i redditi dei produttori.</li></ol> <p>Per far fronte a questi fabbisogni il CREA-INEA ha costituito un team di esperti, basato prevalentemente su professionalità interne e/o eventualmente da reperire sul mercato tra persone dotate di elevate competenze professionali.</p> <p>Per il periodo <b>2021-23</b> si dovrà tener conto delle seguenti nuove circostanze, che generano una nuova domanda al CREA e al gruppo di ricercatori che lavorano sulle aree interne:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- In relazione al processo di riforma post-2020 vi è in primo luogo la necessità di esaminare come il nuovo Piano Strategico della PAC contribuisce alle nuove aree che verranno selezionate nel periodo 2021-22, con l'applicazione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 dei fondi SIE</li><li>- In diverse aree interne stanno emergendo problematiche attuative che meritano di essere analizzate per orientare meglio sia la fase di transizione che la futura programmazione 2023-2027;</li><li>- A seguito dell'approvazione delle 72 APQ, completata entro il mese di gennaio 2022, si pone l'esigenza di monitorare l'avanzamento delle azioni finanziate dal FEASR e di cominciare a valutare i risultati di quelle azioni completate sinora;</li><li>- Vi è l'esigenza di fornire un supporto specifico alla fase attuativa, dopo l'approvazione dell'APQ e di cominciare a valutare quali effetti stanno producendo gli interventi del FEASR.</li></ul> <p>Pertanto, il programma di lavoro comprenderà le seguenti attività:</p>



- 1) Nel periodo di transizione 2021-22, supportare la costruzione delle nuove aree SNAI e il contributo del FEASR e del FEAGA nelle aree interne già approvate e in quelle che si andranno a costituire. Tale supporto andrà orientato verso il Masaf e le regioni per la definizione del Piano Strategico e verso gli attori locali;
- 2) Supporto alla definizione di una progettazione operativa nelle nuove aree interne 2021-22, rivolta sia alle Unioni di Comuni sia ai GAL che insistono nelle aree SNAI;
- 3) Analisi tematica dei risultati della politica per le aree interne 2014-2020, in particolare degli strumenti FEASR in alcune aree campione, condotta attraverso casi studio:
  - Effetti sulla governance locale, sui processi di innovazione e di apprendimento nelle filiere;
  - processi di mobilità fondiaria e utilizzazione dei terreni per scopi produttivi agricoli e accesso alla terra per le giovani generazioni;
  - ruolo dei Gruppi di Azione Locale e delle altre misure FEASR.

#### Output previsti (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

Qui di seguito si elencano gli output previsti per le azioni interessate dal progetto per il periodo gennaio 2021-dicembre 2022:

*Attività di supporto e consulenza*, anche in relazione ai focus group in loco destinati alle aree in fase di progettazione:

- 5 Documenti di lavoro per il Masaf (note e documenti di proposta);
- 10 Riunioni con le aree SNAI
- 5 Riunioni con i GAL delle aree SNAI
- 3 Partecipazioni alle riunioni del Comitato Nazionale per le Aree Interne
- 3 Partecipazioni alle riunioni della Presidenza del Consiglio per l’AdP 2021-2027

*Documento di ricerca e analisi (Azione 1.1.1):*

- 1 documento di analisi sul ruolo dell’agro-alimentare nelle aree interne come produzione di beni pubblici e servizi ecosistemici
- 1 Rapporto di valutazione dei risultati delle azioni innovative FEASR in alcune aree interne campione;
- 1 Rapporto sulle esperienze pilota di associazioni fondiarie nelle aree di montagna (ricognizione e possibile innovazione organizzativa per le aree interne)

*Azione 1.1.4:*

- 3 *seminari* nazionali (2 nel 2021 e 1 nel 2022) su tematiche legate all’applicazione della SNAI e al ruolo della PAC nelle aree interne
- 1 *workshop* nazionale sullo sviluppo locale (da coordinare con Scheda 19.1 e 18.3)



## CREA 18.3

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Aree rurali - Governance territoriale
-----------------	---------------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Gli Enti locali e lo sviluppo rurale: fabbisogni, criticità e risultati per formulare attività di networking</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto si propone di programmare attività di analisi e di supporto della RRN di interesse degli enti locali (comuni e associazioni di comuni), operanti nelle aree rurali, in materia di politica di sviluppo rurale e volte a favorire:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. un utilizzo più efficace ed efficiente da parte degli enti locali delle risorse finanziarie delle misure a valenza pubblica dei 21 Programmi di Sviluppo Rurale (PSR).</li><li>2. Un'adesione più partecipata degli enti locali nella costituzione e nel funzionamento dei partenariati locali, finalizzati a promuovere processi di sviluppo territoriale</li><li>3. Un'azione informativa da parte degli stessi Enti sui loro territori di competenza sulle opportunità offerte dai PSR</li><li>4. L'adozione da parte degli enti locali di una politica alimentare rivolta tanto ai flussi (filiera) quanto agli aspetti territoriali e spaziali e attenta alla salute delle persone, della società e dell'ambiente e quindi in grado di governare i modi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo del cibo</li><li>5. Una maggiore conoscenza delle infrastrutture primarie e secondarie cofinanziate agli enti locali dai PSR e relative a servizi a finalità pubblica (capitalizzazione delle esperienze)</li><li>6. Un'azione di sostegno da parte degli Enti Locali alle attività di valorizzazione turistica dei territori di loro competenza, con particolare riguardo all'utilizzo delle opportunità offerte dalle politiche pubbliche</li><li>7. Una maggiore aderenza dell'operato degli Enti locali rispetto al sostegno di una partecipazione attiva della componente femminile ai percorsi di sviluppo territoriali locali promossi, nonché alle opportunità offerte dalle politiche pubbliche in termine di parità di genere</li></ol> <p>A partire dalle attività svolte nei bienni passati, si prevede di realizzare le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Focus</b> sul contributo che la politica di sviluppo rurale ha dato, nel corso negli anni, alle dotazioni infrastrutturali primarie e secondarie delle aree rurali. Al fine, quindi, di dare maggiore visibilità a quanto realizzato finora dai PSR, nonché di alimentare il confronto sulla programmazione della</li></ol>



**PAC post 2020**, sarà completato lo studio in corso, realizzando le indagini su campo volte ad analizzare i progetti esemplari realizzati dai comuni rurali in tale ambito. Nello specifico, gli ambiti di analisi riguarderanno: enti locali e infrastrutture nella SNAI e nel Leader, infrastrutture a supporto delle aziende agricole (compresa la digitalizzazione in azienda), dei servizi per la popolazione, delle infrastrutture turistiche, della digitalizzazione diffusa dei territori rurali.

2. **Analisi comparata dei Programmi di sviluppo rurale europei sul tema delle infrastrutture primarie e secondarie delle aree rurali** al fine di verificare strategie e procedure adottate da altri Stati Membri. L'analisi ha lo scopo di identificare buone prassi – a livello di programmazione e gestione dei PSR – adottate da altri Stati Membri da diffondere a supporto della programmazione della **PAC post 2020**. Nello specifico, si completerà lo studio già avviato nel biennio 2019-2020, realizzando indagini su campo.
3. Attività di **ricerca-azione su tematiche territoriali di interesse degli enti locali**. Nello specifico, si completeranno le indagini già in corso e relative a pratiche inerenti alla **food policy** in aree rurali e alle **pratiche inclusive su lavoratrici/tori nel settore agricolo**, con particolare riferimento alla comunità dei migranti. In ambedue i casi, la finalità è di fornire orientamenti di carattere metodologico e progettuale volti a favorire l'avvio di collaborazioni stabili (accordi, patti sociali, ecc.) fra soggetti istituzionali, fra cui gli enti locali, e società civile volte a superare le problematiche esistenti. Il risultato principale di tale attività sarà la redazione e diffusione di documenti di orientamento che potranno supportare anche il mainstreaming dei due ambiti nella futura **PAC post 2020**.
4. Alla luce della crisi economica e sociale provocata dalla pandemia in corso, al fine di individuare pratiche innovative per rilanciare l'economia delle aree rurali e, verificarne, nello stesso tempo, la loro sostenibilità all'interno della **futura PAC 2020**, sarà condotto **uno studio** volto ad analizzare le varie forme che ha assunto il turismo rurale nel corso degli ultimi decenni nei territori interessati dalla PAC.
5. In vista della definizione della nuova PAC, al fine di individuare azioni positive volte a favorire l'inclusione delle donne nei percorsi di sviluppo territoriale, di cui gli Enti Locali sono i principali sostenitori, saranno realizzate attività di supporto al Masaf e alle Regioni volte a promuovere e rafforzare l'applicazione del principio di parità di genere (principio trasversale della politica agricola comune) nei documenti programmatici nazionali e regionali.

Le attività di cui al punto 2, ed in particolare le analisi sugli investimenti che interessano la digitalizzazione delle aziende agricole e dei territori saranno realizzate in sinergia con le schede progettuali RRN che trattano tale tema.

Le attività di cui al punto 4, ed in particolare quelle relative alla food policy in aree rurali saranno realizzate in sinergia con quanto previsto dalla Scheda RRN 21.1.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

L'attività progettuale, focalizzata all'analisi delle dinamiche di attuazione di alcune misure, nonché sulle capacità progettuali e gestionali dei relativi beneficiari (enti locali), concorre al raggiungimento di quanto previsto dall'Obiettivo specifico 1.1. Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia della RRN. I suoi risultati costituiranno, di fatto, la base per attivare strumenti e azioni volte a superare i potenziali “colli di bottiglia” presenti nell'attuazione di interventi dei PSR che prevedono come



soggetti attuatori gli enti locali, a ottimizzare gli investimenti di natura pubblica in ambito FEARS, nonché a conferire loro maggiore visibilità.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività di studio, animazione, supporto e informazione della RRN, in tema di investimenti pubblici in ambito FEARS sono volte a:

- a) Rafforzare le competenze dei responsabili di misura dei PSR in materia di programmazione e gestione di attività volte a favorire la realizzazione di investimenti di natura pubblica a livello locale;
- b) Rafforzare le conoscenze delle risorse umane degli enti locali (livello politico e tecnico) in materia di accesso alle misure di sviluppo rurale e alla loro gestione (ambiti di intervento, normativa comunitaria e nazionale di riferimento, adempimenti e procedure da adottare, ecc.);
- c) Favorire una partecipazione più attiva e costruttiva dei rappresentanti dei Comuni nella creazione (e gestione) di partenariati locali, volti a gestire interventi integrati con ricadute in ambito rurale (CLLD, SNAI, SPRAR, PEI, Consorzi, ecc.);
- d) Promuovere l'adesione dei comuni a network tematici nazionali e internazionali, al fine anche di promuovere lo scambio di esperienze;
- e) Capitalizzare le esperienze già realizzate da detti Enti (anche in ambito extra-PSR) in materia di gestione di servizi e infrastrutture a finalità pubblica (realizzazione di indagini ad hoc, di repertori, di eventi, organizzazione di premi, ecc.);
- f) Rafforzare l'operato degli Enti Locali verso alcune componenti strategiche dei percorsi di sviluppo territoriale locale, quali il coinvolgimento delle donne nei processi economici e sociali locali nonché il sostegno ad attività alla portata delle potenzialità dei territori, quali il turismo sostenibile.

Tutto ciò anche al fine di fornire indicazioni utili al Masaf nella programmazione della **futura PAC**.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Gli output previsti sono (azione 111):

- Attività di Supporto e consulenza
- 3 Rapporti di ricerca e analisi a supporto della futura PAC:
  - Rapporto che riporta i principali risultati dei temi di cui al punto 2
  - Rapporto che riporta i principali risultati dei temi di cui al punto 3
  - Rapporto che riporta i principali risultati del tema di cui al punto 5
- 2 Documenti di orientamento inerenti i temi di cui al punto 4
- 1 Documento di lavoro sui risultati degli eventi di cui al punto 6



## CREA 19.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Leader nella programmazione 2014-2020
-----------------	---------------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Rete L.E.A.D.E.R.</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>114</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	Attività 114.1 Leader

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'estensione dell'attuale fase di programmazione al 2023 e la predisposizione del Piano Strategico PAC 2023-2027, introducono molti nuovi elementi per il LEADER che sta portando: alla pianificazione di nuove operazioni nell'ambito delle Strategie Locali selezionate in questo periodo: ad una revisione dei meccanismi di implementazione e dei contenuti strategici dell'approccio nell'ambito della politica UE.</p> <p>È importante favorire sia nella fase di transizione sia nella prossima fase di programmazione: una migliore comprensione del valore aggiunto di questo strumento, l'adozione di soluzioni comuni.</p> <p>È importante intensificare le attività di accompagnamento a tutti i livelli (nazionale-regionale-locale) per l'attuazione degli interventi nella fase di transizione e nella preparazione dell'intervento Leader futuro favorendo l'individuazione di soluzioni e buone prassi attraverso processi capaci di coinvolgere attivamente i principali attori di Leader quali le Autorità di gestione regionali e i GAL.</p> <p>Nell'ambito di questo progetto sono intensificate le attività dei laboratori collaborativi, le attività di ricerca partecipata e di scambio di buone prassi anche attraverso il sostegno e la valorizzazione delle iniziative proposte dai GAL attraverso le proprie associazioni, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il "Laboratorio collaborativo - Semplificare Leader" che ha già permesso di analizzare e raccogliere validi esempi per la gestione dell'intervento a livello regionale e locale buone prassi attivate dalle AdG regionali (<a href="https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21420">https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21420</a>);</li><li>• nuovi laboratori su temi afferenti i nuovi interventi del Piano Strategico PAC particolarmente connessi al Leader e alla promozione della cooperazione per lo sviluppo locale;</li><li>• l'analisi su temi strategici per lo sviluppo locale, attraverso la realizzazione di ricerca – azione con il coinvolgimento diretto dei GAL (si veda ad es. <a href="https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21419">https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21419</a>);</li><li>• l'organizzazione di study visit per mettere a disposizione degli attori di Leader/ CLLD una serie di esperienze concrete e buone pratiche per lo sviluppo locale (si veda ad es. <a href="https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18547">https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18547</a>);</li><li>• iniziative di ampio respiro proposte dai GAL capaci di avvicinare target specifici al mondo leader e ai territori rurali (ad. es giovani) e veicolare una immagine positiva dei territori rurali (es. partecipazione a grandi eventi internazionali come l'EXPO di Dubai e la Biennale di architettura a Venezia);</li></ul>



- l'attività di diffusione delle informazioni attraverso open- data e piattaforme web.

Gli attori di LEADER dimostrano una ineguagliabile propensione alla collaborazione e al networking che li porta ad agire come una vera e propria "comunità di pratica" dove la pluralità di soggetti coinvolti, grazie alla condivisione delle proprie competenze ed esperienze, trovano risposta a esigenze di approfondimento fortemente diversificate.

Le attività del progetto sono finalizzate a conseguire tre obiettivi principali:

- 1) *migliorare la programmazione e il sistema di governance e attuativo di Leader.* In particolare, attraverso il WP1 "Supporto alla cooperazione", WP3 "Predisposizione del sistema di gestione e attuazione Leader/CLLD" e WP4 "Raccolta e analisi dei dati di monitoraggio", saranno realizzate attività di ricerca istituzionale attraverso task force, di supporto e consulenza e di informazione/formazione ai principali attori impegnati nell'attuazione della misura 19.1 e nella preparazione dei Programmi e delle Strategie Locali della prossima fase di programmazione. Target principale sono gli staff delle amministrazioni regionali, degli OP e dei GAL;
- 2) *rafforzare l'introduzione di innovazione nelle policy e nei processi di sviluppo locale.* In particolare, attraverso i WP2 "Predisposizione di metodologie e strumenti di valutazione delle policy di sviluppo locale" e WP 5 "Analisi di buone pratiche su temi e progetti strategici" e WP7 "Supporto per la promozione degli smart village nelle zone rurali", saranno realizzate attività di ricerca scientifica attraverso task force, divulgazione e supporto e consulenza per migliorare [l'impostazione e favorire l'introduzione di innovazione nelle policy e nei processi di sviluppo locale. Target principale sono gli staff delle amministrazioni regionali e i GAL;
- 3) *favorire la diffusione di informazioni sul Leader - attraverso il WP.6.* Eventi, Open data e piattaforme web – saranno realizzate attività di divulgazione per l'adozione dei risultati della ricerca e la diffusione di informazioni sui risultati di Leader. Target principali, oltre ai GAL e AdG, sono gli attori delle politiche di sviluppo rurale a tutti i livelli (regionale, nazionale e europeo), partenariati e partenariati dei GAL la società civile.

Le attività saranno realizzate in sinergia con quanto pianificato nell'ambito di altre schede come ad es.: 4.1 Monitoraggio strategico, 18.3 Gli Enti locali e lo sviluppo rurale, 18.2 Network per le aree interne, 27.1 Postazioni regionali della Rete, ecc.

Gli output principali della scheda saranno:

- creazione e consolidamento di reti tematiche e geografiche (task force);
- analisi dell'attuazione della misura 19 e delle strategie locali (documenti, rapporti e studi) di supporto alla preparazione dei programmi post 2020;
- implementazione di modalità multimediali "aperte" di capitalizzazione delle conoscenze utili alla preparazione della Strategia Nazionale e dei programmi di sviluppo rurale post 2020 (banca dati e piattaforma web);
- organizzazione di eventi di diffusione delle informazioni sui risultati dell'attuale programmazione e sulla quella futura (workshop e focus group);
- partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale/internazionale;
- supporto all'attuazione delle strategie 2007-2013, alla implementazione della misura nella fase di transizione e alla preparazione dei documenti strategici, dei sistemi attuativi-gestionali e procedurali per la fase 2023-27 (supporto e consulenza).

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)



- Ob. Sp. 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia
- Risultato 1.1.4 Rafforzamento della programmazione locale, dell’approccio integrato e della progettazione partecipata e collettiva
- Attività 114.1 LEADER

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività di questo progetto saranno realizzate sulla base dei principi della metodologia “ricerca –azione” che rappresenta la forma più strutturata ed avanzata della ricerca partecipante. Questa metodologia cerca di superare la dicotomia fra versante teorico, affidato ai ricercatori, e pratico, affidato agli operatori, cercando nuove forme di collaborazione che garantiscano l’aderenza ai problemi e ai loro contesti concreti e il rigore della ricerca scientifica. Tale metodologia proprio per gli elementi che la contraddistinguono - ad es. prende avvio da situazioni e aspetti specifici e le soluzioni proposte possono essere immediatamente utilizzate; richiede la partecipazione di tutta la comunità coinvolta nell’indagine e durante tutto il processo; è orientata all’individuazione delle condizioni ed azioni di cambiamento piuttosto che alla definizione dei fenomeni; è interessata a comprendere la natura dei processi; mette in rapporto il metodo al contesto, accosta le situazioni al modo in cui operano le persone - permette di conseguire risultati importanti che si sostanziano nella individuazione di soluzioni e strumenti immediatamente utilizzabili e nella formazione di tutti gli attori coinvolti.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

Indicatore	Quantità (n.)
Task Force on demand	6
Attività di supporto e consulenza	Alta
Documenti tecnici	7
Documenti di ricerca e analisi	10
Workshop	20
Piattaforma on line (portale)	1
Banche dati	2
Study visit	5
Convegno/partecipazione a eventi di carattere nazionale/internazionale	3

**WP1 Attività: Supporto alla cooperazione**

**Descrizione:** questa linea di attività lo sviluppo di forme di cooperazione fra territori LEADER e i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale e la creazione di task-force fra i GAL per la creazione e il consolidamento di Reti tematiche/geografiche anche in vista della programmazione 2021-2027.

- Documento di ricerca e analisi “Repertorio dei progetti di cooperazione” (1)
- Documento di ricerca e analisi “Azioni Leader nelle zone montane” (1)
- Attività di supporto e consulenza

**WP2 Attività: Predisposizione di metodologie e strumenti di valutazione delle strategie di sviluppo locale**

**Descrizione:** nel corso del 2019-2020, proseguendo le attività avviate si vuole favorire la diffusione della conoscenza sui metodi di valutazione di leader e favorire la condivisione e adozione di soluzioni comuni; supportare le AdG e i GAL nell’analisi degli aspetti oggetto di valutazione e nell’interpretazione dei risultati; favorire il confronto fra gli attori impegnati nella programmazione di leader.

**Output:**

- Workshop “Valutare LEADER a livello locale: buone pratiche e strumenti” (1)
- Documento di ricerca e analisi “Repertorio – La valutazione di Leader a livello locale” (1)

**WP3 Attività: Supporto alla predisposizione del sistema di gestione e attuazione di Leader/CLLD**

**Descrizione:** questa linea di attività è finalizzata a accompagnare i GAL e le AdG nel processo di implementazione della misura 19 e delle strategie di sviluppo locale. In questo biennio una particolare attenzione sarà dedicata all’analisi dei meccanismi procedurali fra i quali si riscontrano le maggiori difficoltà e criticità sia nelle fasi iniziali di avvio (selezione dei GAL e delle Strategie) sia di gestione (predisposizione dei bandi per i beneficiari locali, attivazione delle azioni dirette e specifiche, rispetto delle normative nazionali, ecc.).

**Output:**

- Workshop sul futuro di Leader: dalla transizione alla prossima programmazione (12)
- Task Force “Semplificare Leader” (1)



- Documento tecnico “Guida per la programmazione di Leader 2021-2027” (5)
- Documento di ricerca e analisi “LEADER in Europa. Repertorio degli interventi Leader nei Piani Strategici della PAC” (1)
- Attività di supporto e consulenza

**WP4 Attività: Supporto alla raccolta e analisi dei dati di monitoraggio sulle strategie di sviluppo locale e i progetti di cooperazione LEADER/CLLD**

**Descrizione:** questa linea di attività è finalizzata a accompagnare i GAL e le AdG nel processo di implementazione del sistema di sistema di monitoraggio e di analisi delle informazioni raccolte attraverso: l’elaborazione di documenti tecnici e metodologici sulla reportistica dei dati di monitoraggio; report sullo stato di attuazione di Leader a livello regionale; attivazione di un help desk dedicato ai GAL e alle AdG per fornire chiarimenti, specifiche tecniche, supporto per elaborazione e restituzione dei dati.

**Output:**

- Documento di ricerca e analisi “Atlante dei territori LEADER: indicatori territoriali per la programmazione di Leader” (1)
- Documento di ricerca e analisi “Rapporto sull’attuazione di Leader” (1)
- Documenti tecnici “Guida al monitoraggio di Leader nella programmazione 2023-2027”
- Banca dati – GEOGAL (1)
- Attività di supporto e consulenza

**WP5 Attività: raccolta, analisi e diffusione di informazioni, dati e buone pratiche su temi e progetti strategici delle strategie locali**

**Descrizione:** In questo biennio, in vista anche dell’approssimarsi della programmazione post 2020, è strategico rafforzare il sistema della conoscenza sul Leader e sui progetti realizzati/in corso a livello locale per favorire sia la diffusione e l’adozione di buone pratiche sia il dibattito sul ruolo di Leader nella prossima fase.

Oltre all’analisi di buone prassi è essenziale rafforzare la capacità delle strategie locali di promuovere l’innovazione con particolare riferimento alle tematiche proposte nell’ambito dell’obiettivo 8 della Politica Agricola e di sviluppo rurale. Le attività saranno volte a realizzare una serie di ricerche-azioni su Leader e: 1) servizi alla popolazione; 2) turismo attivo e accessibile; 3) smart village; 4) economia circolare; 5) politiche del cibo a livello locale; 6) servizi ecosistemici.

**Output:**

- Task force sui temi strategici per lo sviluppo locale (5)
- Documento di ricerca e analisi “Buone pratiche LEADER nella programmazione 2014-2020” (5)
- Study visit “Percorsi di Sviluppo Locale” (8)
- Convegno/partecipazione a eventi di carattere nazionale/internazionale (3)
- Workshop/Focus group “Metodologie e strumenti per lo sviluppo locale” (2)
- Attività di supporto e consulenza



#### **WP6 Attività: Open data e piattaforme web per la consultazione e condivisione di dati e pratiche**

**Descrizione:** La diffusione di informazioni e condivisione delle conoscenze è essenziale per il buon funzionamento della Rete e gli strumenti on-line sono quelli di maggiore accessibilità per tutti gli attori. In particolare, nel corso del biennio sarà costantemente implementata l'area Leader del portale RRN e l'open data GEOGAL e saranno rinforzate modalità multimediali "aperte" per la consultazione e condivisione di dati e pratiche.

**Output:**

- Piattaforma on line (Portale RRN>area Leader) (1)

#### **WP7 Attività: Supporto per la promozione degli smart village nelle zone rurali**

**Descrizione:** la nuova Regolamentazione UE, ha introdotto significative novità volte a rafforzare il sostegno per lo sviluppo locale e gli smart village. Nella proposta di Piano Strategico PC, è previsto un nuovo intervento ad hoc che assume particolare rilevanza per rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC come Leader.

Questa linea di attività è finalizzata a rafforzare il sistema della conoscenza delle AdG, degli attori locali e dei GAL sia sugli aspetti strategici sia gestionali che possono contribuire ad una efficace e efficiente implementazione delle operazioni previste dal Piano nazionale e nell'ambito delle future Strategie di Sviluppo Locale Leader.

**Output:**

- Task Force (1)
- Banca dati (1)
- Documento di ricerca e analisi (1)
- Attività di supporto e consulenza



## CREA 19.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Cooperazione (art. 35), politiche settoriali e di filiera
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Analisi delle politiche settoriali e degli approcci collettivi nell'agricoltura italiana</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>114</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	114.2 Approccio integrato e progettazione partecipata e collettiva

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il regolamento 1305/13 propone diverse azioni a sostegno dei processi cooperativi per lo sviluppo dei territori rurali. Tale tema continua ad essere centrale anche nelle proposte di regolamento per la PAC post 2020 (Reg. Transitorio e proposte PAC 2023-2027). Inoltre, la Commissione europea nel documento “Recommendations for Italy’s Strategic Plan” (SWD 2020 396final) sottolinea con forza la necessità di migliorare la posizione degli agricoltori nella food supply chain attraverso azioni concrete in entrambi i pilastri della PAC. Partendo da questa premessa, la scheda 19.2 oltre a prevedere le tradizionali azioni legate alla tematica della cooperazione nei PSR, propone una generale riorganizzazione delle azioni previste tese ad avviare analisi conoscitive e studi anche comparativi sulle politiche settoriali, su specifiche esigenze del settore agroalimentare (ad esempio, logistica, etichettature, organizzazione della filiera), su filiere nascenti e potenzialmente ad alto valore aggiunto, il tutto finalizzato alla costruzione di azioni e strumenti di intervento capaci di raggiungere gli obiettivi di innovazione e sviluppo definiti dalle politiche nazionali, dalla PAC, dal Green Deal e da Farm to Fork.</p> <p>Le linee di azioni del progetto sono le seguenti:</p> <p><b>WP1</b> Accompagnamento alle Regioni per la definizione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione a valere sulla misura 16 (esclusa parte GO del PEI) e sulla Progettazione integrata di filiera (PIF). L’attività prevede studi e approfondimenti sull’utilizzo degli strumenti di cooperazione e dei progetti integrati di filiera. In particolare, si procederà ad una analisi dei risultati della Progettazione integrata di filiera e delle azioni della misura 16 (esclusa la parte relativa ai GO del PEI) attuate nei PSR 2014/2020. L’analisi dell’esperienza maturata dalle Regioni servirà anche a definire eventuali strategie di azioni collettive o strumenti di cooperazione per il Piano Strategico Nazionale della PAC.</p> <p><b>WP2</b> Analisi dei processi relazionali in agricoltura, con particolare riferimento alle principali filiere nazionali per la definizione del Piano Strategico Nazionale della PAC. Le attività previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- analisi delle politiche settoriali (ortofrutta, vino, olio e miele) finalizzate a valutare gli impatti delle proposte e a definire scenari e i contenuti degli interventi settoriali proposti – anche attraverso</li></ul>



analisi comparative tra settori - funzionali alla definizione del PSN della PAC e alla sua implementazione.

- analisi delle potenzialità e dei fabbisogni di altre filiere (zootecnia, cereali e colture proteiche) al fine di valutare la possibilità di attivare nuove risorse per gli interventi settoriali di cui al comma 6 dell'art.82 della proposta di regolamento sul Piano strategico) e per contribuire a definire i prodotti/settori beneficiari dell'eventuale applicazione del sostegno accoppiato del nuovo regolamento 2021/2115.
- Approfondimenti specifici derivati anche dal confronto con gli stakeholders delle filiere e dei settori.

**WP3** Analisi di filiere minori e innovative e individuazione di strumenti di politica finalizzati allo sviluppo delle stesse (piante officinali, filiera coricola). Inoltre, si procederà ad attivare analisi relative alla filiera circolare e alla bioeconomia che tengano in conto anche delle azioni intraprese da altre politiche e in altri contesti programmatori. Un focus sarà dedicato alla definizione dei costi di un processo produttivo bioeconomico nell'impresa agricola.

**WP4** Azioni per la raccolta e la definizione di strumenti per l'innovazione del sistema agroalimentare. Le attività del WP saranno finalizzate, in prima battuta, alla definizione di fabbisogni di intervento a monte e a valle delle filiere e delle opportune azioni di sistema volte ad innovare i processi produttivi ed organizzativi del sistema agroalimentare italiano anche rispetto alle novità derivanti dal Green Deal e da Farm to Fork. Tale attività prevede il confronto diretto con gli operatori, la partecipazione a tavoli/comitati/gruppi di lavoro nazionali ed internazionali ed eventuali attività di studio e ricerca.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Il progetto intende contribuire al Rafforzamento della programmazione regionale e nazionale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata e collettiva. Intende inoltre contribuire all'innovazione del sistema e alla diffusione di nuove prassi operative.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto è destinato ai seguenti gruppi target della rete:

1. **personale delle Autorità di Gestione**, attraverso l'accompagnamento all'attività di definizione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione
2. **i soggetti coinvolti nell'attuazione di strategie di approccio integrato di cui all'art.35.2 del Reg. UE 1305/2013**, favorendo i processi di cooperazione locali attraverso, animazione e progetti pilota.
3. **Gli attori del sistema agroalimentare italiano**

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Az. 114

**WP 1**

- Attività di supporto e consulenza
- 1 documento di analisi
- 1 Workshop a supporto del PSN

**WP 2**

- Attività di supporto e consulenza: partecipazione a tavoli tecnici, supporto alla scrittura del PS su interventi settoriali, analisi di scenario sui pagamenti accoppiati
- Workshop / Focus Group: 2 di discussione/definizione di approcci metodologici funzionali alla stesura del PS nazionale, 1 di analisi/approfondimento settoriale
- Seminari: 2 di confronto con gli attori delle filiere
- Partecipazione a fieri ed eventi
- Documenti di ricerca e/o analisi e/o metodologici: 3 relativi alle attività messe in atto con il WP

**WP3**

- Attività di supporto e consulenza
- Documenti di ricerca e/o analisi:
  - 1 documento di analisi sulle opportunità generate dalla bioeconomia per il comparto agricolo italiano.
  - 1 documento di analisi relativo alla filiera delle piante officinali
- Seminari: 1

**WP 4**

- Attività di supporto e consulenza
- Documenti di ricerca e/o analisi: nr.1 documenti di analisi relativi alle tematiche del WP
- Workshop-Focus group: nr.1



## CREA 21.1

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	Agricoltura Sociale
----------	---------------------

Titolo del progetto	Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale	
Codice/i Azione programma	112	211
Codice/i Attività programma		

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le attività svolte nel corso dei precedenti anni nell'ambito della scheda sull'AS sono state incentrate su iniziative volte al consolidamento e ampliamento delle reti di relazioni con i soggetti che operano nel campo dell'agricoltura sociale e della diffusione delle conoscenze e dell'informazione sulle attività di AS. Inoltre, sono state centrali le attività volte a sviluppare collaborazioni per la realizzazione di alcuni approfondimenti di aspetti salienti dell'AS. Purtroppo, nel corso dell'ultimo biennio di attività, 2020-2021, alcune azioni programmate (come Study Visit e Summer School) hanno subito delle modifiche dettate dalle restrizioni imposte dall'emergenza da ascrivere alla pandemia COVID-19. Il costante lavoro di confronto con i diversi attori ha permesso di individuare gli ambiti di intervento da sviluppare nel biennio 2021-2023 che terranno in considerazione sia le attuali restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria in atto sia il particolare momento in cui si trova l'attuazione delle politiche comunitarie; l'attenzione sarà dunque centrata su azioni volte al supporto delle A.d.G. e degli altri soggetti che si occupano di AS oltre che su attività di diffusione delle informazioni rivolte al pubblico più vasto. Analisi e approfondimenti su aspetti specifici saranno realizzati al fine di fornire un supporto mirato e competente soprattutto in vista della programmazione del periodo 2021-2027.</p> <p>Infine, tenendo conto dell'importanza che assume nel prossimo periodo di programmazione il tema del cibo in tutte le sue dimensioni (si veda, tra le altre cose, il documento <i>Farm to Fork</i>), si ritiene importante ampliare la riflessione sullo spreco alimentare precedentemente affrontata in questa scheda. Verrà, pertanto, inserito un WP specifico dedicato alle Food Policy, con l'obiettivo di supportare le amministrazioni regionali e locali in un percorso di analisi delle possibili soluzioni di governance e di attuazione delle politiche del cibo, in modo che esse possano includere anche azioni finalizzate alla promozione dell'AS, la riduzione dello spreco alimentare, la disponibilità di cibo sano e sostenibile per tutti i cittadini, la sicurezza alimentare, l'educazione a una sana e corretta alimentazione, ecc.</p> <p><b><u>WP1 - Supporto alle Regioni e agli stakeholder sull'AS</u></b></p> <p>Le attività che si prevede di svolgere in questa azione sono indirizzate a supportare le Regioni nella fase conclusiva dell'attuazione del PSR in essere e contemporaneamente nella fase di programmazione del nuovo PSR.</p> <p>Un supporto ad hoc verrà fornito all'Osservatorio nazionale agricoltura sociale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle linee guida previste dalla Legge 141/2015.</p> <p>Inoltre, concluso l'iter di emanazione delle Linee guida, verrà fornito un supporto alle Regioni sull'applicazione delle medesime; tenendo conto delle notevoli differenze nelle situazioni regionali (regioni con norme specifiche VS regioni che non hanno normato; elenchi degli operatori già avviati VS mancanza procedure riconoscimento, ecc.) è ipotizzabile la realizzazione di iniziative rivolte e tutte affiancate da interventi specifici per singole regioni.</p> <p>Verranno inoltre realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• prodotti alcuni documenti e materiali a supporto delle attività, compresa l'analisi dell'avanzamento delle Misure PSR delle varie regioni italiane;</li><li>• implementate le pagine del portale dedicate alla normativa e ai bandi sull'AS;</li></ul>



- assicurato il supporto agli stakeholder in tema di AS.

### **WP 2 - Attività di informazioni e diffusione delle conoscenze sull'AS**

Saranno realizzate attività di animazione in collaborazione con i diversi attori che si occupano di AS, finalizzate alla diffusione delle informazioni e delle conoscenze sull'AS. Particolare attenzione sarà data alle pratiche innovative e al confronto con altri paesi europei. In sintesi, si procederà a:

- Organizzare eventi di informazione rivolti a un vasto pubblico interessato all'AS, con presentazione di risultati di approfondimenti, esperienze innovative e casi studio;
- dare voce alle esperienze di AS con una raccolta di best practices anche utilizzando strumenti messi a punto nella passata programmazione (database delle esperienze di AS);
- Implementazione del percorso formativo sull'AS (Per-corsi INFAS: (in)formazione per l'agricoltura sociale) realizzato nel corso del precedente biennio, con la produzione di altri 3 moduli e la realizzazione di un'iniziativa pilota con una Regione finalizzata all'utilizzo dei materiali prodotti e alla messa a punto di un modello formativo indirizzato agli operatori AS. Verrà utilizzata la piattaforma Rur@Lab messa a punto nell'ambito della scheda 25.1.

### **WP 3 - Attività di analisi sull'AS**

Nel corso di questo periodo di attività sarà realizzata un'indagine sull'AS nelle politiche pubbliche, con particolare attenzione all'attuazione della programmazione 2007-2013 e 2014-2020, facendo riferimento sia alle azioni realizzate nell'ambito dei fondi FEARS sia a quelle finanziate da FSE e FESR. Tale analisi permetterà di fornire alle regioni elementi per programmare iniziative di supporto all'AS nell'ambito della programmazione 2021-2027 e di individuare eventuali sinergie da attivare con gli altri Fondi.

Verrà inoltre realizzata una ricognizione delle attività di valutazione dell'AS realizzate in Italia, in modo da fornire indicazioni sulle metodologie di valutazione più adeguate all'analisi dei risultati dell'AS (supporto all'Osservatorio nazionale AS).

### **WP 4 – Food Policy**

Saranno realizzate azioni di analisi delle Food Policy attive in Italia e azioni di diffusione delle informazioni indirizzate ai diversi stakeholder con l'obiettivo di promuovere un approccio sistemico al tema del cibo. In particolare, saranno realizzate le seguenti attività:

- Assicurato un supporto agli stakeholder sul tema delle Food Policy, con particolare attenzione agli aspetti relativi allo spreco alimentare, alla sicurezza alimentare, a una corretta e sana alimentazione, alla disponibilità di cibo sano e sostenibile, al ruolo dell'AS, ecc.
- Un'analisi delle esperienze realizzate in Italia, con un focus sui fattori che favoriscono/ostacolano la realizzazione di tali policy
- un seminario di presentazione dei risultati dell'attività di analisi
- uno spazio all'interno del sito della RRN dedicato al tema delle food policy.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

- Obiettivo specifico 1 - Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia;
- Azione 1.1.2 - Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale;
- Obiettivo specifico 2 - Favorire azioni di rete tra imprese nel settore primario e tra istituzioni, imprese nel settore primario e altri settori economici;
- Azione 2.1.1 - Collegamento, messa in rete e networking.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

L'attività proposta è indirizzata a diversi gruppi target sono: stakeholders regionali e nazionali, i soggetti che svolgono AS (imprese, cooperative sociali, associazioni, ecc.), le associazioni professionali e di categoria, gli enti di ricerca e le università.



Per il raggiungimento degli obiettivi verranno realizzati incontri periodici con i diversi soggetti, anche al fine di riorientare le attività per rispondere ad esigenze specifiche.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (**az. 112**)

**WP 1 - Supporto alle Regioni sull'AS (az. 112)**

- 2 documenti sull'avanzamento delle Misure PSR delle varie regioni italiane
- 1 documento sull'attuazione di AS nella PAC post 2020
- Attività di monitoraggio della normativa in materia di AS e implementazione sito
- 1 incontri con le Regioni sulla programmazione post 2020

**WP 2 - Attività di informazioni e diffusione delle conoscenze sull'AS (az. 211)**

- 1 seminario/convegno sull'agricoltura sociale
- 2 documenti con analisi di casi studio e approfondimenti specifici
- 3 moduli formativi di implementazione nel progetto Per-corsi INFAS: (in)formazione per l'agricoltura sociale
- Un percorso formativo con una regione (attività pilota)
- 2 brevi seminari - attività di divulgazione (WEBtalk)
- Un modulo per la raccolta di best practices.
- 1 study visit indirizzata a GAL interessati a sviluppare l'AS nella programmazione 2023-2027

**WP 3 - Attività di analisi sull'AS (az. 112)**

- 1 report metodologico
- 1 documento di ricerca

**WP 4 – Food Policy**

- 1 seminario sulle Food Policy
- 1 documento sulle Food Policy
- Realizzazione e implementazione di pagine dedicate alla Food Policy nel sito RRN



## CREA 22.1

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	FORESTE - Network di politica forestale della RRN
----------	---

Titolo del progetto	Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale	
Codice/i Azione programma	111	211
Codice/i Attività programma		

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto, in continuità con le attività già svolte nei precedenti bienni, prevede la realizzazione di azioni di sistema, propedeutiche all'attivazione di singoli progetti volti a garantire il supporto tecnico e operativo per il Masaf, le AdG e gli Enti locali per una efficace attuazione su tutto il territorio nazionale, delle misure forestali previste dallo sviluppo rurale e per la promozione della politica forestale nazionale.</p> <p><b>WP 1.1 - Supporto tecnico e promozione della gestione e valorizzazione del patrimonio forestale nazionale (PFN)</b>, principale obiettivo dell'azione progettuale è la promozione a livello nazionale della pianificazione forestale, la gestione e lo sviluppo di strumenti di coordinamento e consultazione volti a valorizzare le necessità economico produttive delle filiere, delle esigenze ambientali e del contesto sociale. In particolare, l'azione di progetto si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto tecnico alla Direzione Foreste (DIFOR) con riferimento alla politica forestale all'interno dello sviluppo rurale;</li><li>• coordinamento gruppi di lavoro forestali per redazione decreti attuativi D.lgs. n.34 del 2018, al fine di garantire la complementarità tra gli strumenti di politica forestale nazionale e la politica di sviluppo rurale;</li><li>• supporto tecnico alla redazione della Strategia forestale Nazionale</li><li>• supporto tecnico al tavolo di coordinamento ministero-regioni sul tema foreste;</li><li>• supporto tecnico ai tavoli PAC POST 2020;</li><li>• supporto tecnico ai tavoli PPRF e all'attuazione degli investimenti;</li><li>• supporto tecnico tematiche in materia forestale nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, aree interne, prevenzione incendi, reportistica internazionale;</li><li>• supporto tecnico alla raccolta, validazione e rielaborazione di dati e informazioni statistici di settore;</li><li>• Azioni di comunicazione e informazione agli stakeholders.</li></ul>
<b>Inquadramento del progetto nel Programma Rete</b> (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)



Il progetto si inserisce trasversalmente alle prime 4 Priorità strategiche del programma della rete.

In particolare, concorre a:

**Obiettivo specifico 1.1:** Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia; e alle Azioni **Az.1.1.1**

Il risultato atteso si può riassumere nei seguenti punti:

- Incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori.
- Aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dei PSR.

**Obiettivo specifico 2.1** Favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario (settore agricolo e forestale) e tra istituzioni, imprese del settore primario e altri settori economici; attraverso la promozione di “azioni di sistema” e “scambi di esperienze”, e alle Azioni: **Az. 2.1.1**.

Il risultato atteso si può riassumere nei seguenti punti:

- Incrementare le sinergie, gli scambi di esperienza e le azioni comuni con il partenariato, al fine di migliorare l’attuazione dello sviluppo rurale e contribuire allo sviluppo delle aree rurali italiane.
- Incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR e dalle altre politiche.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Il progetto prevede per le singole azioni progettuali di avere le seguenti ricadute:

- supporto tecnico e operativo per tutti i soggetti impegnati nella programmazione, gestione e attuazione della politica di sviluppo rurale;
- coordinamento e sensibilizzazione per i principali attori della filiera forestale nazionale e regionale;
- Comunicazione e informazione sul ruolo della gestione forestale sostenibile.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza; (Az.111);
- Workshop /Focus group: 4 tematici con stakeholder (Az.211);
- Seminari: 2 tematici (crediti di carbonio e servizi ecosistemici, presentazione SFN) (Az.211);
- Documenti di ricerca e/o analisi: 3 (Pubblicazione tecnico-divulgativo sulla SFN, attuazione delle misure forestali 2014-2020 in Italia, contributo del settore forestale per il post PAC 2020);
- Linee guida: 1 (Interventi di idraulica forestale) (Az.111);
- Attività di comunicazione (Az.111).



## CREA 22.2

Istituzione proponente	CREA – Centro Foreste e Legno
------------------------	-------------------------------

Tematica	FORESTE - Network di politica forestale della RRN
----------	---

Titolo del progetto	Sostenibilità economico-ambientale e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione	
Codice/i Azione programma	211	221
Codice/i Attività programma		

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto, in continuità con le attività già svolte nei bienni precedenti, si propone la realizzazione di azioni di sistema volte a promuovere la sostenibilità economico-ambientale e sociale nella gestione forestale e nella produzione legnosa nazionale, attraverso azioni di sensibilizzazione, comunicazione e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione di processo e di prodotto e supporto alla Direzione Foreste del MASAF. Viene inoltre affrontato il tema della precision forestry, nel quadro delle esigenze manifestate dai portatori di interesse e da MASAF ai fini della promozione della digitalizzazione in agricoltura.</p>
<b>WP 1 – SUPPORTO A DIREZIONE FORESTE MASAF IN COORDINAMENTO CON LA SCHEDA 22.1</b> Referenti CREA - Foreste e Legno: Piermaria Corona (resp.), Giuseppe Nervo, Paolo Cantiani, Fabrizio Ferretti, Francesco Chianucci, Walter Mattioli, Carlotta Ferrara, Lucia Sebastiani L'obiettivo è di fornire supporto tecnico e azioni divulgative su materie specifiche di competenza della Direzione Generale Foreste del MASAF, in diretto coordinamento con la scheda RRN 22.1 e con particolare riferimento a: (i) attività di implementazione e divulgazione dei decreti attuativi previsti dal D.lgs. 34/2018; (ii) gruppi di lavoro per le misure forestali PAC post-2020; (iii) realizzazione dell'International Poplar Commission Congress 2021 a Roma; inclusi supporto e assistenza all'organizzazione del Congress stesso e del connesso post-Congress tour.
<b>WP 2 - AGROFORESTRY</b> Referenti CREA - Foreste e Legno: Pier Mario Chiarabaglio (resp.), Maria Chiara Manetti, Dalila Sansone, Manuela Plutino, Carlotta Ferrara, Sara Bergante, Francesco Pelleri In continuazione dell'attività condotta nel biennio precedente, la proposta progettuale ha l'obiettivo di realizzare due eventi dimostrativi in ambiti regionali non precedentemente considerati ponendo l'accento sulle innovazioni del settore, con riferimento alla discussione e promozione. Verrà inoltre preparato un documento divulgativo sui modelli di agroforestry in Italia in vista dell'attuazione delle misure forestali PAC POST 2020.
<b>WP 3 – SUGHERICOLTURA</b> Referenti CREA - Foreste e Legno: Andrea Cutini (resp.), Manuela Plutino, Piermaria Corona, Carlotta



Ferrara, Giada Bertini

In prosecuzione dei risultati ottenuti nel biennio precedente, si intende esplorare ulteriormente la tematica del sughero e della sughericoltura e delle sue peculiarità nelle regioni sughericole italiane, con particolare attenzione alla Sicilia, e creare una rete di ricerca e sperimentazione a supporto del trasferimento delle innovazioni nell'ambito della filiera e a nel quadro del piano sughericolo nazionale in corso di finalizzazione da parte del MASAF.

#### **WP 4 – PRECISION FORESTRY**

Referenti CREA - Foreste e Legno: Piermaria Corona (resp.), Giuseppe Nervo, Francesco Chianucci, Pier Mario Chiarabaglio, Nicola Puletti, Sara Bergante, Walter Mattioli, Lucia Sebastiani, Carlotta Ferrara, Laura Rosso, Alessandro Alivernini.

Saranno sviluppate tematiche inerenti la selvicoltura di precisione anche nella prospettiva delle misure della prossima nuova programmazione europea della politica di sviluppo rurale a livello regionale e nel quadro delle attività di RRN su Digitalizzazione in Agricoltura, con particolare riferimento agli aspetti di informazione e disseminazione sullo stato della precision forestry in Italia; informazione e networking per rafforzare le competenze digitali nel settore forestale (incluso webinar); collaborazione alla definizione di una «Strategia per la digitalizzazione dell'agricoltura 2021-2025» per promuovere e investire nella precision forestry. Nell'arco della durata progettuale verrà anche elaborata un'analisi dello stato dell'arte e dei principali risultati tecnici ed economici della applicazione degli strumenti di precision forestry in Italia. Le analisi e i risultati saranno focalizzati a rappresentare una base di riferimento, e un approfondimento del valore aggiunto attuale e potenziale di questo settore operativo, nella prospettiva della prossima programmazione della PAC post2020.

#### **WP 5 – RISK MANAGEMENT NEL SETTORE FORESTALE**

Referenti CREA - Foreste e Legno: Paolo Cantiani (resp), Piermaria Corona, Carlotta Ferrara, Francesco Chianucci, Pier Mario Chiarabaglio, Raoul Romano (CREA PB).

L'obiettivo è di approfondire, anche alla luce dell'esperienza maturata attraverso l'attuale programmazione delle sottomisure della Misura 17 specificatamente ricollegabili al risk management, all'individuazione e definizione di un sistema strutturato di gestione dei rischi ad hoc per il settore forestale. Il prodotto finale della analisi è la messa a punto di proposte per la implementazione di un modello di gestione globale e integrato dei rischi nel settore forestale nei processi di programmazione e attuazione della PAC post 2020.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Il progetto è inseribile nell'ambito della priorità strategica 2 con particolare riferimento a “Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale”.

In particolare, il progetto è coerente con le seguenti sotto azioni del Programma:

**211.A)** Predisposizione di analisi, documenti di ricerca, modelli legislativi normativi e regolamentari, linee guida su temi di interesse per il partenariato, finalizzati a migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Italia.

**211.B)** Convegni, Seminari, Focus Group con il coinvolgimento diretto del partenariato su tematiche di proprio interesse, finalizzati a migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Italia.



**211.C)** Promozione del collegamento tra aziende del settore primario (partenariato orizzontale) in specifici ambiti tematici dove c'è necessità di favorire nuove interazioni, al fine di fornire indicazioni utili per lo sviluppo delle aree rurali italiane.

**211.E)** Progetti di "azioni comuni" (partenariato verticale) tra le aziende del settore primario e le istituzioni e gli altri settori economici al fine di fornire indicazioni utili per lo sviluppo delle aree rurali italiane.

**221.C)** Informazione, predisposizione e diffusione di analisi e rapporti per l'**adeguamento normativo delle imprese** (ad. es. manuali operativi per le aziende, guide per le aziende su come conformarsi alle normative nazionali e/o comunitarie, inclusa la sicurezza del lavoro, ecc.).

**221.D)** Informazione, predisposizione e diffusione di analisi e rapporti aventi la finalità di **favorire la cultura d'impresa** e divulgare nuove opportunità imprenditoriali.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto prevede per le sue azioni progettuali di avere le seguenti ricadute:

- Coinvolgimento dei principali stakeholders di settore, Enti pubblici, soggetti gestori delle foreste in study-visit, azioni dimostrative, progetti ad-hoc.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (az.211)

**WP1** (az. 211)

- Produzione di una sintesi per l'implementazione operativa del D.M. attuativo dell'art. 6 del TUFF (anche alla luce delle presentazioni e dei risultati dei due Workshop di cui qui sotto)
- Workshop connessi all'attuazione operativa del TUFF: 2
- Realizzazione di un video che presenta le esperienze e innovazioni della pioppicoltura in Italia, con particolare riferimento a quello che si sarebbe visto nell'ambito del tour in nord-Italia previsto dall'International Poplar Commission Congress 2021 e che non si terrà per la trasformazione del Congresso in modalità virtuale

**WP2** (az. 211)

- Study visit: 2 (Toscana e una regione del nord Italia)
- Documento divulgativo su modelli di agroforestry in Italia

**WP3** (az. 211)

- Study visit: 1 (Sicilia)
- Workshop /Focus Group: 3 (Sicilia e Sardegna)

**WP4** (az. 211)

- Documento di analisi sulle applicazioni concrete, potenzialità di implementazione e promozione della precision forestry in Italia, nel quadro di una strategia per la digitalizzazione dell'agricoltura 2021-2025 e con specifico riferimento a informazione e networking per rafforzare le competenze digitali nel settore forestale
- Workshop di presentazione e discussione dello stato dell'arte: 1 (Toscana)



- Focus group su attività e opportunità di informazione e networking utili a rafforzare le competenze digitali nel settore forestale: 1 (Roma)
- Webinar formativo per il rafforzamento delle competenze digitali nel settore forestale.

**WP5** (az. 221)

- Documento di analisi dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2020 per quanto riguarda le sottomisure della Misura 17 specificatamente connesse al risk management nel settore forestale
- Documento di proposta per la implementazione di un modello di gestione globale e integrato dei rischi nel settore forestale nella prospettiva della programmazione e attuazione della PAC post 2020
- Focus group: 1



## CREA 24.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Benessere animale
-----------------	-------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Benessere animale; riduzione dell'impiego di antibiotici in allevamento e competitività settore zootecnico</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>221</b>	<b>421</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>			

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le produzioni zootecniche sono da tempo al centro di numerose critiche a livello internazionale connesse alla sostenibilità ambientale degli allevamenti intensivi a causa del consumo di risorse naturali (terra e acqua) conseguente alla produzione di mangimi, nonché per l'emissione di gas serra dovuta al metano ruminale, cioè quello emesso durante i processi digestivi dei ruminanti, nonché alle deiezioni degli animali allevati. A questa preoccupazione si aggiunge quella relativa al fenomeno dell'antibioticoresistenza, soprattutto alla luce della maggiore sensibilità alle problematiche sanitarie dovuta all'attuale emergenza legata alla pandemia di Covid-19. Ne consegue un forte accento dei documenti programmatici sull'obiettivo di riduzione dell'impiego di antibiotici negli allevamenti dell'Unione. Inoltre, sempre più rilevante è la preoccupazione dei cittadini per le condizioni degli animali e la loro protezione in quanto "esseri senzienti".</p> <p>L'intenzione di dare una risposta a tali problematiche ha indotto il legislatore europeo a ribadire l'esigenza della tutela del benessere animale nei documenti strategici e di programmazione della PAC che viene collocato nell'obiettivo specifico "Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute", insieme alla riduzione dell'impiego di antibiotici.</p> <p>Pur rimanendo problematiche separate, tra il miglioramento del benessere animale e la riduzione dell'impiego di antimicrobici possono esserci sinergie; la maggiore disponibilità di spazio per capo, la dieta, la possibilità di esprimere il patrimonio comportamentale, l'impiego di norme di biosicurezza sono, infatti, alcuni dei fattori in grado di incidere su entrambi gli obiettivi.</p> <p>Inoltre, il benessere animale nelle intenzioni delle istituzioni europee potrebbe diventare elemento di valorizzazione delle produzioni come indicato nella Comunicazione "From Farm to Fork", adottata il 20 maggio 2020. A tale scopo all'interno della piattaforma dell'UE sul benessere degli animali è stato creato un sottogruppo dedicato all'etichettatura in materia di benessere degli animali che si è riunito la prima volta il 27 ottobre 2020. L'importanza di un marchio a livello di UE per gli alimenti prodotti secondo standard di benessere degli animali più rigorosi di quelli previsti dalla legislazione dell'UE è stata riconosciuta il 7 dicembre 2020 in una conclusione del Consiglio dell'UE.</p>



Il processo in corso per la definizione di un regime di etichettatura sul benessere animale implica una serie di criticità dovute alle specificità dei sistemi produttivi nei vari Paesi membri. Pertanto, come evidenziato dalle conclusioni del Consiglio dell'UE, la proposta di etichettatura dovrebbe tenere in considerazione una serie di elementi, tra i quali, il contesto economico/produttivo di partenza, la misurabilità dei criteri, le specificità geografiche e climatiche, con l'obiettivo comunque di giungere ad un sistema standardizzato e comparabile tra gli Stati membri.

Il cambiamento culturale in atto richiede un maggiore coinvolgimento del comparto produttivo, a tutti i livelli e lungo l'intera filiera. In questa ottica assume un ruolo determinante la conoscenza delle posizioni e il confronto tra gli addetti ai lavori da cui far emergere il fabbisogno di conoscenza, da soddisfare attraverso formazione, consulenza, trasferimento di innovazione. A questo proposito sarebbe auspicabile impostare uno studio sull'attuazione dei corsi predisposti dalle regioni all'interno della Misura formazione delle PAC studiarne i risultati positivi conseguiti, le eventuali criticità, nonché gli opportuni sviluppi.

Altri aspetti che si intende approfondire riguardano specifici comparti produttivi di particolare rilievo per il settore allevatorio italiano; tra questi quello suinicolo. In conseguenza del più lungo periodo di ingrasso finalizzato a rispondere alle richieste delle produzioni di qualità (Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto San Daniele DOP, Prosciutto Sauris IGP), in Italia il cosiddetto suino "pesante" viene allevato fino a 160 kg, mentre negli altri Paesi dell'Ue non si va oltre i 115-120 kg di peso; ciò ha determinato il consolidarsi in via routinaria di pratiche come la castrazione per evitare odori sgradevoli nelle carni che si sviluppano nei capi in età matura. Sforzi maggiori dovrebbero essere fatti, anche con il sostegno della PAC, verso lo sviluppo di metodi alternativi alla castrazione chirurgica come l'immuno-castrazione chimica, il sessaggio del seme, la selezione di suini a bassa produzione di androsterone, sistemi di alimentazione che riducono l'odore sessuale nelle carni, così come auspicava la Dichiarazione europea sulle alternative alla castrazione chirurgica sottoscritta il 16 dicembre 2010 dai rappresentanti del mondo produttivo, nonché il Programma di lavoro per il finanziamento delle attività dell'Unione concernenti le alternative alla castrazione chirurgica dei suini (decisione della Commissione europea 2011/C 243/06). Il taglio della coda nei suinetti per evitare la morsicatura è un'altra pratica controversa adottata comunemente in Italia. Così come affermato nella relazione finale dell'ispezione delle DG Salute tra il 13 e il 17 novembre 2017 (DGSANTE 2017-6257) i suinicoltori italiani sono restii all'introduzione di metodi alternativi. In realtà, la riduzione della densità e la disponibilità di materiali manipolabili sarebbero in grado di ridurre il rischio di morsicatura della coda nonché l'utilizzo di antimicrobici per la cura delle ferite conseguenti. Sarebbe utile un' incisiva attività di divulgazione e comunicazione presso gli allevatori delle pratiche alternative al taglio della coda anche attraverso strumenti multimediali dimostrativi realizzati dagli stessi allevatori in un'ottica di formazione farmer- to farmer.

Inoltre, in considerazione del ruolo centrale che la strategia Farm to Fork attribuisce alla sostenibilità e all'agricoltura biologica, si intende prendere in considerazione le problematiche specifiche del benessere animale nei sistemi di allevamento estensivi, con riferimento al pascolo e al sistema di produzione biologico, anche in sinergia con le schede CREA 18.1 (Statistiche e analisi per la politica agricola e la progettazione territoriale) e CREA 5.2 (Sistemi di produzione ecocompatibili e agricoltura biologica).

In termini di politica di sviluppo rurale l'elemento chiave per promuovere azioni concrete è la misura per il miglioramento del benessere animale introdotta dalla Riforma Fishler nel 2003. L'esperienza dell'applicazione in Italia, in particolare nell'ultima programmazione 2014-2020 pur mostrando spunti interessanti soprattutto in riferimento ad alcune esperienze dei Gruppi operativi, manifesta criticità, tanto che le Regioni che possiedono la quota maggiore di capi – Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna – non



l'hanno attivata.

Inoltre, si intende prendere in considerazione il nuovo strumento degli “ecoschemi” per valutarne la possibile applicazione allo scopo di migliorare il benessere degli animali e ridurre l'impiego di antimicrobici in allevamento. In tal senso va considerata l'ipotesi di uno schema unico oppure una proposta articolata in base alle diverse specie produttive, nonché la problematica della demarcazione tra gli strumenti dei due Pilastri della PAC.

A livello comunitario si stanno cercando forme di concertazione per portare a coerenza gli obiettivi politici con le esigenze del mondo produttivo e le possibilità tecnologiche. In questa direzione va l'azione dell'Animal Task Force (ATF), associazione pubblico-privata che si pone l'obiettivo principale di promuovere la ricerca zootecnica europea. A tale proposito, svolge un'azione di promozione soprattutto presso le Direzioni della Commissione Europea; inoltre produce analisi, studi e documenti di posizione utili all'azione delle amministrazioni pubbliche e degli imprenditori.

Partecipare all'ATF rappresenta un'occasione per il CREA e per l'intero sistema di ricerca zootecnica nazionale, perché attraverso di essa possono essere inserite le tematiche specifiche del nostro Paese nell'agenda di ricerca europea, coerentemente con gli obiettivi del Green New Deal e del programma Farm to Fork.

La partecipazione del CREA all'ATF rappresenta un'opportunità sia per veicolare a livello comunitario le esigenze della zootecnia delle aree rurali che per agevolare la diffusione delle conoscenze nel contesto italiano, anche attraverso gli strumenti della politica di sviluppo rurale. Esso rappresenta anche un'opportunità per diffondere nel contesto italiano orientamenti di ricerca internazionali con particolare riferimento alla digitalizzazione dell'allevamento, ovvero a tecnologie connesse al monitoraggio della salute animale e/ o a strumenti di supporto delle decisioni.

### **Attività proposte**

Le attività si svilupperanno lungo quattro linee: una (WP1), finalizzata a valutare la misura per il benessere animale nei PSR italiani anche in comparazione con quanto realizzato in altri Paesi, la sua applicazione e le possibili azioni migliorative soprattutto in relazione alla PAC post 2020; l'altra (WP2), finalizzata all'accompagnamento del settore all'adozione di un regime di etichettatura per la valorizzazione del benessere animale, tale attività prende anche in considerazione gli aspetti della divulgazione e della formazione farmer to farmer; (WP3) finalizzata alla valutazione dell'efficienza dell'adozione di pratiche innovative per il miglioramento del benessere animale; (WP4) finalizzata a sfruttare le sinergie originate dalla partecipazione del CREA all'ATF.

#### **WP1 Analisi e valutazione della politica per lo Sviluppo rurale (1.1.1)**

Analisi dei PSR in relazione all'applicazione della Misura 14, con specifico riguardo alle criticità, e all'efficacia dell'intervento e alla politica di formazione in riferimento al tema del benessere animale;

Analisi di casi studio aziendali in riferimento alla partecipazione a Gruppi operativi finalizzati a introdurre pratiche innovative per migliorare il benessere animale e/o per ridurre l'impiego di antimicrobici in allevamento;

Attività di supporto all'elaborazione di documenti o linee d'indirizzo strategico per il Piano strategico nazionale della PAC post 2020 sul tema del benessere degli animali e della riduzione dell'impiego di antimicrobici in allevamento.

#### **WP 2 Attività di analisi a supporto del processo di definizione di un regime di etichettatura sul benessere animale (1.1.1; 2.2.1)**



Attività di supporto e consulenza per individuare azioni all'interno della politica comune, in particolare attraverso gli ecoschemi e la politica per lo sviluppo rurale, in grado di favorire il superamento di criticità specifiche (come, per esempio, la pratica del taglio della coda nei suini o le mutilazioni nei bovini e avicoli) e contribuire alla collocazione delle aziende italiane su elevati livelli di garanzia di benessere animale. In sinergia con scheda CREA 5.1 si intende realizzare approfondimenti specifici dedicati ai sistemi di controllo/monitoraggio/certificazione del benessere animale e dell'impatto climatico-ambientale delle attività zootecniche; nonché alla sostenibilità economica per l'adeguamento a sistemi di gestione che rispettano standard di qualità più elevati. Individuazione di impegni per il disegno di proposte di ecoschemi e interventi dello sviluppo rurale.

Azioni di divulgazione, formazione e informazione presso gli operatori del settore

### **WP 3 Diffusione dell'innovazione (1.1.1, 4.2.1)**

Referente Marisanna Speroni

Valutazione costi/benefici di buone pratiche e/o pratiche innovative finalizzate al benessere animale

Valutazione della redditività di investimenti per il miglioramento del benessere animale

### **WP 4 Partecipazione all'Animal Task Force (1.1.1, 4.2.1)**

Referente Giacomo Pirlo

Partecipare ai seminari e alle assemblee dell'ATF che sono svolte in Europa e a convegni in cui l'ATF è direttamente o indirettamente coinvolta. La partecipazione ai convegni servirà a promuovere l'attività di ricerca svolta nel settore zootecnico in Italia e a portare all'attenzione nazionale ed internazionale, in particolare europea, le problematiche, gli sforzi e le soluzioni per migliorare la sostenibilità economica, ambientale ed etica della produzione zootecnica italiana.

Attività di supporto all'elaborazione di documenti relativi al settore delle produzioni animali o linee d'indirizzo strategico per il Piano strategico nazionale della PAC post 2020.

Promozione del network nazionale delle istituzioni di ricerca italiane operanti nel settore zootecnico

Comunicazione e informazione sull'innovazione nel settore zootecnico

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Il progetto si collega:

Obiettivo specifico 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia, il risultato atteso: Incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori

Obiettivo specifico 2.2 Favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile

Obiettivo specifico 4.2 Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali e il risultato atteso: Promozione di soluzioni innovative per le aziende agricole e le imprese nelle aree rurali

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Nell'ambito dell'ob. Sp. 1.1, le attività del progetto sono indirizzate a supportare i soggetti coinvolti nella programmazione e gestione del PSR Autorità di gestione, Organismi pagatori, GAL, consulenti e valutatori



indipendenti con la finalità di migliorare la qualità dell'attuazione e l'attività di monitoraggio che segue la realizzazione delle specifiche misure.

Le attività nell'ambito dell'ob.Sp. 2.2 sono finalizzate a favore degli operatori rurali e si rivolge ai soggetti economici, imprese nelle aree rurali, aziende agricole, potenziali beneficiari dei PSR, con particolare riferimento ai giovani imprenditori. Tali soggetti sono considerati da questa azione come "destinatari di servizi della Rete".

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico 4.2, il progetto si rivolge direttamente agli operatori della filiera, allevatori, tecnici, trasformatori per stimolare l'adozione di pratiche innovative per una gestione sostenibile dell'allevamento.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**WP 1 Analisi e valutazione della programmazione dello Sviluppo rurale (Azione 1.1.1)**

- Attività di Supporto e consulenza: l'attività include il supporto al Masaf nella definizione delle strategie nazionali e la pubblicazione di Articoli su riviste cartacee e on line e l'implementazione della pagina sul sito RRN dedicata al benessere animale
- Attività di supporto e consulenza: attività di networking finalizzata alla individuazione/creazione di reti territoriali per la valorizzazione e il supporto e lo sviluppo della zootecnia estensiva

**WP 2 Attività di analisi a supporto del processo di definizione di un regime di etichettatura sul benessere animale (Azione 2.2.1)**

- Attività di supporto e consulenza
- Documento linee guida su misure del PSP idonee a favorire l'adesione di certificazione sul B.A.
- Webinar Incontro formativo tra gli operatori del settore sul tema della valorizzazione del benessere animale nel Piano strategico della PAC attraverso il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)
- Documento di ricerca e analisi: Studio sul comparto dei bovini

**WP 3 Diffusione dell'innovazione**

- Attività di Supporto e consulenza: l'attività include il supporto al Masaf nella definizione delle strategie nazionali e la pubblicazione di Articoli su riviste cartacee e on line; Pagina sul sito RRN dedicata al benessere animale (Az 1.1.1)
- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 Report sui risultati della ricerca sulla valutazione costi/benefici delle pratiche per il miglioramento del benessere animale (Az 4.2.1)

**WP 4 Animal Task Force**

- Attività di supporto e consulenza (Az.1.1.1)
- Workshop nazionale sulle tematiche emergenti che potranno integrare la Strategic Research and Innovation Agenda dell'ATF (Az. 4.2.1)
- Report riguardante i temi e le prospettive della ricerca sul benessere animale. (Az. 4.2.1)



## ISMEA 25.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Collaborazione con il CREA nell'ambito del progetto sul Portale dell'innovazione. Coinvolgimento del partenariato.

<b>Tematica</b>	Comunicazione compreso trasferimento dell'innovazione esistente
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Divulgazione delle innovazioni e delle buone pratiche aziendali in tema di innovazione</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>421</b>
<b>Codici Attività</b>	D, E

<b>Descrizione del progetto</b>
<u>Breve sintesi</u> All'interno del portale "innovaturale" dedicato all'innovazione, la sezione InnovalnAzione, dedicata al trasferimento della conoscenza relativamente all'innovazione applicata nell'agroalimentare, intende rappresentare l'ambiente virtuale in cui gli utenti potranno trovare in modo semplice le informazioni e le esperienze in grado di favorire la diffusione dell' <b>innovazione</b> , attraverso il confronto tra tutti gli attori del "sistema dell'innovazione" (ricerca scientifica, servizi per l'assistenza tecnica e divulgazione, sistema delle imprese, società civile).  Più in dettaglio: <b><u>Trasferimento dell'innovazione in agricoltura (azione 421)</u></b> Realizzazione di attività di <b>informazione, divulgazione, trasferimento dell'innovazione già esistente e delle buone prassi aziendali in materia di innovazione</b> , destinato principalmente al target 2, funzionale alla più ampia diffusione di pratiche, processi o investimenti innovativi per il settore, con riferimento non solo a nuovi prodotti o processi, ma anche all'organizzazione aziendale, alle modalità di gestione, alla modalità di commercializzazione, ecc.  In particolare, l'obiettivo che si è posto da inizio programmazione è stato quello di realizzare un sistema in grado di consentire la navigazione tra una serie di strumenti di informazione, divulgazione, assistenza tecnica e scambio di conoscenze e competenze sulle buone pratiche aziendali innovative: <ul style="list-style-type: none"><li>• implementazione del Catalogo delle Innovazioni in campo - raccolta di imprese innovative/<i>best practice</i> - che raccoglie dettagliatamente gli elementi significativi aziendali (storia e innovazione introdotta, motivi che hanno portato alla sua adozione, ecc.), permettendone la consultazione rapida tramite profilazione delle aziende innovative, la catalogazione delle innovazioni e delle filiere di appartenenza;</li></ul>



- valorizzazione dello “sportello virtuale di informazione” – che costituisce una pagina ad hoc della sezione, finalizzato a rispondere alle richieste di chi desidera ricevere informazioni su tematiche di interesse attraverso il portale. Questa attività, così come la precedente, in continuità con quanto avvenuto finora, saranno realizzate in partnership con l’Accademia dei Georgofili che, attraverso un Comitato di esperti, mette a disposizione la propria competenza, sia nel fornire informazioni sull’innovazione applicata, sia nella validazione di nuove aziende innovative che rispondono a determinati requisiti e possono far parte del Catalogo delle innovazioni;
- animazione della sezione del portale dedicata alle notizie ed eventi riguardanti la tematica;
- possibilità per gli agricoltori e gli esperti di creare “comunità di scambio di esperienze” che consenta l’interazione e l’approfondimento di tematiche ed esperienze specifiche di comune interesse;
- creazione di un flusso di informazioni rivolto a tutti i potenziali soggetti target, anche attraverso il coinvolgimento di partner di riferimento (come Osservatorio Smart Agrifood, Accademia dei Georgofili, etc.) e delle Organizzazioni professionali agricole e delle regioni;
- utilizzo di modalità attrattive come lo story telling per raccontare in maniera empatica e pertinente i punti di forza dell’innovazione applicata in agricoltura, veicolando le informazioni anche attraverso canali in grado di raggiungere una vasta platea di operatori;
- analisi in grado di fornire informazioni di interesse sull’innovazione applicata e i benefici raggiunti, attraverso l’organizzazione di focus group (p.e. incontri di filiera) e la raccolta di dati attraverso panel di operatori.

Nell’ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf, dalle AdG regionali e dal partenariato.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’obiettivo specifico ed il risultato dell’azione corrispondente)

Obiettivo specifico 4.2 Promuovere l’innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali.

Azione 4.2.1 Servizi per la diffusione della innovazione.

Risultati attesi:

- Incremento dell’integrazione tra ricerca, settore primario e agroalimentare
- Promozione di soluzioni innovative volte ad ispirare le imprese agricole nelle aree rurali
- Messa a sistema di una serie di informazioni e di dati sulle aziende innovative e le tipologie di innovazioni applicate sul territorio nazionale
- Accelerazione della diffusione delle informazioni sull’innovazione applicata
- Creazione di una rete di divulgazione volta alla diffusione dell’innovazione

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Considerando che l’azione si rivolge principalmente al Target 2 (imprenditoria agricola ed operatori forestali), le ricadute su tale target possono essere così riassunte:



- Rendere protagonisti agricoltori ed esperti di settore nell'individuazione delle tematiche per le quali sviluppare l'innovazione (modalità bottom up);
- Creazione di un luogo di dialogo/interazione, in-formazione sull'innovazione già esistente nel settore agricolo alimentare e forestale, anche grazie a una rete di esperti;
- Divulgazione delle esperienze innovative e promozione di scambi di esperienze.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Trasferimento dell'innovazione in agricoltura (azione 421)**

- Attività di supporto e consulenza:
  - Implementazione costante della banca dati delle aziende innovative – Catalogo delle innovazioni in campo, attraverso anche una procedura di validazione definita insieme al Gruppo esperti dell'Accademia dei Georgofili.
  - Attività redazionale nella sezione dedicata InnovalnAzione (news, eventi, l'innovazione del mese) del Portale "innovarurale.it".
  - Integrazione della rete di esperti (Università, Enti di ricerca, Servizi di Assistenza tecnica) per sviluppare nuove attività di divulgazione e costante coinvolgimento delle Associazioni professionali e delle Regioni nella divulgazione capillare del portale, anche attraverso il coinvolgimento di altri canali di diffusione, quali AgroNotizie, con percorsi come lo storytelling e interviste agli imprenditori innovativi.
  - Supporto tecnico alla scheda 2.1 per l'organizzazione di 3 incontri di filiera volti alla divulgazione dei risultati qualitativi dei focus group e dei dati quantitativi ottenuti tramite le indagini della scheda 10.2.
  - Supporto tecnico ad un seminario conclusivo delle attività di indagine e divulgazione effettuate (scheda 2.1).
  - Supporto alla campagna di promozione tramite social network – Progetto ad Hoc della scheda 2.1 della RRN.
- 3 focus group su filiere pilota (scelte in sinergia con la scheda 10.2 competitività) orientati alla condivisione di dati e informazioni sui fabbisogni e sulle criticità di innovazione pertinenti per singola filiera. L'approccio metodologico del Focus Group potrà consentire non solo di "raccolgere" idee ed azioni d'intervento ma anche di rafforzare la rete promuovendo il dialogo fra i differenti protagonisti della filiera. Gli esiti di tali incontri saranno strumentali all'indagine qualitativa per l'elaborazione del documento di analisi sui fabbisogni di innovazione, output della scheda 10.2.



## CREA 25.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Il sistema della conoscenza e dell'innovazione per l'agroalimentare italiano (SCIA)
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Supporto allo sviluppo dello SCIA mediante azioni di informazione, animazione, analisi, confronto e proposta</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<u>Breve Sintesi</u> <p>Le politiche per l'innovazione e la conoscenza promosse dall'Unione europea nel settennio 2014-2020 vengono attuate in agricoltura soprattutto con la prima priorità del regolamento dello Sviluppo rurale che mira a "promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali" mediante azioni di connessione fra i soggetti della filiera dell'innovazione e di crescita del capitale umano dei sistemi agroalimentari.</p> <p>Gli interventi promossi dai PSR nei primi anni si sono essenzialmente rivolti ad attività di formazione/informazione mediante la Misura 1 e di diffusione dell'innovazione mediante le sotto-misure 16.1 (PEI AGRI) e 16.2. Solo dal 2019, a seguito della modifica del regolamento 1305/2012, è stata attivata l'azione dedicata alla consulenza (Misura 2). I dati di monitoraggio evidenziano ancora difficoltà di spesa da parte dei PSR che deriva da un lato dalla complessità delle procedure, dall'altro dalla natura stessa di queste azioni che non prevedono una spesa continuativa nel tempo, ma soltanto a stato di avanzamento e/o chiusura dei progetti, quindi si concentra nelle fasi mediane e finali dell'intervento.</p> <p>Dal punto di vista delle modalità di attuazione e dei risultati attesi, le attività finanziate dai PSR mostrano una grande vivacità e coinvolgono molti soggetti dei sistemi agroalimentari dei diversi territori rurali in quanto sono di norma caratterizzate da progetti con partenariati complessi (soprattutto sotto-misure 16.1 e 16.2).</p> <p>Sulla base di verifiche delle modalità di attuazione delle suddette Misure e di confronti avuti con le istituzioni regionali e gli stakeholder, è stato evidenziato che l'efficacia delle azioni promosse dalla prima priorità aumenta se esse tengono conto dell'intero ambito della conoscenza e dell'innovazione e, in particolare, se viene attuato il cosiddetto approccio di sistema che mira ad un intervento coordinato fra ricerca, formazione, informazione e consulenza.</p> <p>Esso è stato altresì enfatizzato e ritenuto centrale per la prossima programmazione della PAC come raccomandato dalla Comunicazione della Commissione europea "The future of food and farming" (COM (2017) 713 final – par. 3.1), previsto nella bozza di regolamento PAC per il periodo post 2020 e ribadito nella Comunicazione "From farm to fork" (COM (2020) 381 final). Pertanto, la presente scheda progettuale</p>



propone le azioni di promozione e supporto previste tenendo conto dell'intero Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione per l'Agroalimentare (SCIA).

Si evidenzia inoltre che l'azione dello SCIA nella prossima programmazione è strettamente connessa allo sviluppo e alla implementazione della **digitalizzazione nel tessuto imprenditoriale** agricolo e forestale e nei territori rurali; pertanto nelle attività di seguito descritte si è tenuto conto anche della centralità di questo ambito strumentale.

Sulla base della esperienza fin qui effettuata si è ritenuto di poter articolare le azioni da realizzare in tre finalità e per ciascuna di esse in alcuni obiettivi specifici.

### **1. Promozione dell'informazione e del confronto fra stakeholder**

1.1 Promozione di un flusso di informazione continuo fra i soggetti istituzionali ai diversi livelli (europeo, nazionale e regionale) e nei confronti degli addetti ai lavori e del più vasto pubblico della società civile;

1.2 Agevolazione del confronto istituzionale e tecnico fra i soggetti dello SCIA.

### **2. Supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano**

2.1 Messa a disposizione di strumenti conoscitivi (di informazione, formazione e assistenza tecnica) per coadiuvare la programmazione istituzionale, sostenere i nuovi approcci, analizzare la domanda/impatto di conoscenza e innovazione;

2.2 Analisi dei sistemi della conoscenza e dell'innovazione regionali nell'ambito del più ampio sistema nazionale ed europeo per evidenziarne potenzialità, carenze e possibili processi di potenziamento.

#### Attività

### **1. Promozione dell'informazione e del confronto fra stakeholder**

1.1 Promozione di un flusso di informazioni continuo fra i soggetti istituzionali ai diversi livelli (europeo, nazionale e regionale) e nei confronti degli addetti ai lavori e del più vasto pubblico della società civile.

La presenza costante ai Tavoli e Gruppi di lavoro istituiti dalla Commissione Europea e alle iniziative seminariali e convegnistiche organizzate dalla Rete europea EIP AGRI è stata proficua perché fonte di informazioni e motivo di confronti. Pertanto, si proseguirà a garantire la presenza al sub-group Innovazione della DG AGRI e allo Strategic Working Group denominato AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) dello Standing Committee of Agricultural Research (SCAR).

Sarà fornito supporto e collaborazione alla Rete europea EIP AGRI per coordinare la partecipazione delle esperienze e competenze italiane agli eventi di animazione organizzati. Saranno divulgati i risultati dei progetti Horizon 2020 in corso di conclusione che abbiano prodotto metodologie e strumenti utili ad un approccio strategico allo SCIA e/o alle sue componenti.

Il Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale (PSIR) del MASAF ha individuato nel Portale della conoscenza e dell'innovazione nel sistema agroalimentare ([www.innovarurale.it](http://www.innovarurale.it)) uno dei principali strumenti di informazione e coordinamento degli stakeholder italiani dello SCIA. Esso si è effettivamente dimostrato utile alle finalità indicate, quindi continuerà ad essere gestito e arricchito di contenuti e funzionalità sulla base delle esigenze espresse dagli utenti per il tramite del Comitato editoriale. In considerazione dell'importanza che il tema della digitalizzazione riveste nella programmazione 2021-2027, sarà data particolare evidenza alle informazioni che riguardano tale ambito sia in termini di opportunità sia in termini di innovazioni introdotte nelle aziende agricole e nelle aree rurali.

1.2 Agevolazione del confronto istituzionale e tecnico fra i soggetti dello SCIA

Uno dei punti di forza dello SCIA è la grande ricchezza di soggetti pubblici e privati che lo compongono e che consentono di rendere presenti tutte le competenze e capacità del sistema agroalimentare e forestale. Tale caratteristica, però, rischia di diventare anche una debolezza quando i soggetti fanno fatica a coordinarsi e lavorare in connessione.



In vista dei processi di programmazione post 2020, della messa a punto del previsto Piano Strategico Nazionale (SR) e della necessità dell'adeguamento del vigente PSIR, saranno quindi realizzati eventi, animati tavoli di stakeholder, messi a disposizione strumenti di comunicazione che consentano il confronto e il coordinamento.

In particolare, sarà curata: la promozione di tavoli istituzionali, l'allineamento fra il Piano strategico nazionale, per quanto concerne i temi dell'innovazione, e lo PSIR, la valorizzazione della consulenza nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale e dei partenariati per l'innovazione (sottomisure 16.1 e 16.2), l'organizzazione di momenti di incontro fra Gruppi Operativi del PEI AGRI, la divulgazione di prodotti e risultati dell'attività dei GO e il confronto con i soggetti terzi che a vario titolo sono coinvolti nello SCIA (rappresentanze delle imprese, organismi professionali dei tecnici, associazioni e nuove forme di imprese di servizio, ecc.).

Saranno utilizzati tutti i mezzi e gli strumenti di comunicazione disponibili orientando la scelta in base all'utenza di riferimento e alle finalità specifiche dell'azione.

## **2. Supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano**

### 2.1 Messa a disposizione di strumenti conoscitivi e di formazione per coadiuvare la programmazione istituzionale, sostenere i nuovi approcci, analizzare la domanda/impatto di conoscenza e innovazione.

L'implementazione di un sistema della conoscenza efficace a coadiuvare l'agricoltura a rispondere alle nuove sfide richiede scelte politiche e di governance mirate. È quindi necessario fornire ai referenti istituzionali e ai responsabili delle associazioni del mondo agricolo, analisi mirate alla soluzione di problemi, chiavi di lettura dei fenomeni in atto e degli scenari, strumenti conoscitivi e formativi. Questo supporto è tanto più necessario con riferimento al prossimo periodo di programmazione delle politiche europee.

Pertanto, il data base relativo agli indicatori dei contesti di innovazione sarà aggiornato e sarà predisposto uno strumento di consultazione e analisi nel Portale Innovarurale.

Con le Regioni e le Province autonome saranno individuati gli approfondimenti ritenuti utili per la valutazione della diffusione delle innovazioni a livello aziendale e territoriale.

Si completerà lo studio sugli impatti delle innovazioni in alcune realtà territoriali e produttive pilota con l'obiettivo di promuovere una verifica di modalità, contenuti ed effetti; inoltre si approfondiranno i ruoli giocati dai diversi soggetti della filiera dell'innovazione con particolare riferimento ai consulenti. A questi fini sarà fondamentale l'attività di raccolta e archiviazione informatica delle informazioni che provengono dai Gruppi Operativi del PEI AGRI, la principale azione di promozione delle innovazioni della presente programmazione.

Ai fini della crescita del capitale umano coinvolto nello SCIA, sarà estesa la sperimentazione e produzione pilota di supporti multimediali che consentano, agli addetti, la formazione di funzionari, tecnici e imprenditori utilizzando anche strumenti a distanza. Il laboratorio didattico virtuale (Rur@Lab) sarà integrato nel portale Innovarurale utilizzando una piattaforma formativa specializzata (Moodle).

Sui temi per i quali sono stati presi accordi con gli stakeholder nella precedente programmazione, si completerà l'attività di creazione di percorsi formativi pilota con particolare riferimento alle attività rivolte ai tecnici consulenti e ai temi relativi all'agricoltura di precisione, sempre rivolti ad una platea di tecnici. In questo ambito sarà sviluppato una applicazione web per la valutazione degli effetti dell'introduzione delle innovazioni in una azienda agricola (strumento di supporto alle decisioni).

Sulla base del percorso formativo pilota relativo alla consulenza sarà avviato un confronto con alcune Università interessate per verificare la fattibilità di inserire nei curricula dei corsi di laurea attinenti al sistema agroalimentare e forestale gli aspetti metodologici connessi alla produzione e diffusione dell'innovazione.



Infine, si continuerà a garantire la pubblicazione annuale dello stato di attuazione delle Misure di cui alla prima priorità del Regolamento per lo sviluppo rurale.

2.2 Analisi dei sistemi della conoscenza e dell'innovazione regionali nell'ambito del più ampio sistema nazionale ed europeo per evidenziarne potenzialità, carenze e possibili processi di potenziamento.

Come già indicato sopra, la bozza di regolamento sulla Politica Agricola Comunitaria per il periodo 2023-2027 affida allo SCIA un ruolo centrale e sottolinea che il principale sforzo delle politiche e delle governance locali deve essere quello di promuovere l'azione congiunta delle sue componenti. Inoltre, lo strumento principale nel quale saranno presentati gli indirizzi e gli obiettivi delle azioni di ogni Paese, il Piano strategico, dovrà contenere la descrizione dello stato dei diversi SCIA nazionali e/o regionali. Particolare attenzione è prevista per i temi del digitale e del supporto che gli strumenti digitali possono fornire allo sviluppo sostenibile di imprese e territori rurali.

Si proseguirà quindi l'attività di supporto ai referenti istituzionali nazionali e regionali per impostare tale analisi, definirne i contenuti principali e le modalità di attuazione in coordinamento con le organizzazioni professionali agricole e gli altri stakeholders agricoli forestali e rurali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività suddette sono correlabili ad entrambi gli obiettivi specifici relativi alla priorità strategica “Promuovere l'innovazione”.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

**Output previsti per obiettivo specifico** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**1.1 Promozione di un flusso di informazioni continuo fra i soggetti istituzionali ai diversi livelli (europeo, nazionale e regionale) e nei confronti degli addetti ai lavori e del più vasto pubblico della società civile.**

*1 Piattaforma on line:* gestione e implementazione dei contenuti e dei servizi del Portale Conoscenza e Innovazione nel sistema agroalimentare ([www.innovarurale.it](http://www.innovarurale.it)) mantenendo il costante collegamento con il Portale della Rete Rurale Nazionale; gestione del Comitato editoriale e di redazione; potenziamento dei servizi presenti con particolare riferimento alle esigenze espresse dal Comitato editoriale e alle Banche dati presenti (Banca dati GO, Banca dati della Ricerca in agricoltura).

*Attività di supporto e consulenza:* partecipazione al Tavolo Innovazione DG AGRI, all'SWG-AKIS dello SCAR, ai seminari eventi della Rete europea PEI AGRI anche supportando finanziariamente la partecipazione di soggetti che rappresentano le azioni realizzate nei PSR italiani.

**1.2 Agevolazione del confronto istituzionale e tecnico fra i soggetti dello SCIA**

*3 workshop/focus group:* aventi come attori principali i Gruppi operativi del PEI AGRI e/o alcuni soggetti nuovi del Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione

*2 eventi nazionali:* sui temi dell'innovazione, con particolare riferimento ai risultati delle attività di diffusione dell'innovazione e agli interventi previsti nella programmazione 2021-2027.



*Attività di supporto e consulenza:* promozione di azioni di supporto e di confronto fra i referenti nazionali e regionali dello SCIA, gli attori principali e gli utenti anche in vista dell'adeguamento dello PSIR.

**2.1 Messa a disposizione di strumenti conoscitivi e di formazione per coadiuvare la programmazione istituzionale, sostenere i nuovi approcci, analizzare la domanda/impatto di conoscenza e innovazione.**

*3 documenti di analisi:*

- aggiornamento della banca dati degli indicatori relativi ai contesti di innovazione
- analisi sull'attuazione del modello PEI AGRI in Italia
- Documento di analisi delle politiche per la promozione della digitalizzazione in agricoltura e delle possibili strategie per la diffusione del digitale nelle realtà rurali

*2 Progetti ad hoc:* completamento dei percorsi pilota di formazione su Agricoltura di precisione e Metodologia della consulenza e loro fruizione on line mediante apposita piattaforma formativa

*1 Progetto ad hoc:* implementazione all'interno del laboratorio didattico di una app relativa alla verifica della convenienza dell'introduzione di una o più innovazioni a livello aziendale

*2 documenti di analisi:* stato di avanzamento delle Misure di cui alla prima priorità del regolamento sullo sviluppo rurale

**2.2 Analisi dei sistemi della conoscenza e dell'innovazione regionali nell'ambito del più ampio sistema nazionale ed europeo per evidenziarne potenzialità, carenze e possibili processi di potenziamento.**

*3 documenti di analisi:* rapporti e/o linee guida per la redazione nell'ambito del Piano strategico nazionale della sezione dedicata al Sistema della conoscenza e dell'innovazione e alla digitalizzazione.



## CREA 26.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Banda ultra-larga nelle aree rurali
-----------------	-------------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Osservatorio Banda ultra-larga</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>La Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga, promulgata nel 2015 e avviata nel triennio seguente, ha iniziato a mostrare i primi risultati in termini di miglioramento dell’offerta di connettività in banda ultra-larga nelle cosiddette “aree bianche” del Paese. Ciò nonostante, l’Italia risulta ancora tra i paesi europei con maggiori ritardi nei processi di diffusione dell’Information Technology e della connettività a banda ultra-larga, non solo nelle aree urbane, ma anche e soprattutto nelle aree rurali. Gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea 2020 (100% della copertura ad almeno 30 Mbps e 50% delle famiglie con abbonamenti ad almeno 100 Mbps) sono infatti ancora distanti e già si pongono nuove sfide nella Gigabit Society 2025 tra cui l’azzeramento del digital divide tra aree rurali e aree urbane.</p> <p>Infine, la pandemia SARS-CoV-2 ha messo maggiormente in luce l’importanza strategica della connettività in banda ultra-larga.</p> <p>Viste le ingenti risorse destinate all’obiettivo dai PSR 2014-2020, ma anche il complesso iter di implementazione che porta alla realizzazione degli interventi in questione, è necessario adoperarsi per migliorare il sistema di raccolta dati e di analisi degli stessi che sia in grado di restituire un quadro ben preciso delle azioni svolte.</p> <p>Il progetto si concretizza in un costante supporto tecnico a tutti i soggetti coinvolti nella implementazione della connessione a banda ultra-larga nelle aree rurali, in particolar modo sulle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Supporto al Masaf, nonché al MiSE/Infratel e all’Agenzia per la Coesione Territoriale, nella organizzazione e implementazione del coordinamento a livello nazionale delle attività riferibili alla Banda ultra-larga;</li><li>- Supporto alle AdG per la definizione degli strumenti di intervento per la diffusione della Banda ultra-larga con particolare riferimento all’incremento del livello di copertura nelle aree bianche rurali (collegamento delle case sparse e delle unità immobiliari residue);</li><li>- Creazione di un Osservatorio Banda Ultra Larga e Applicazioni nelle Aree Rurali in cui coinvolgere Infratel, MiSE, Agenzia per la Coesione Territoriale, Regioni e altri stakeholders, con il compito di monitorare domanda e offerta di interventi e analizzare gli impatti degli stessi sull’agricoltura e lo sviluppo dei territori rurali;</li><li>- Analisi degli interventi di diffusione della Banda ultra-larga nelle aree rurali in realizzazione nella attuale programmazione, comparazione con quanto realizzato con i PSR 2007-2013, previsione di interventi per la futura programmazione post2020 anche attraverso l’utilizzo di sistemi informativi geografici</li></ul>



(GIS) *ad hoc*;

- Stima dell'impatto degli interventi di Banda ultra-larga nelle aree rurali;
- Definizione di un sistema di monitoraggio dei PSR 2014-2020 nella quale sono programmati gli interventi per l'ITC nelle aree rurali;
- Individuazione dei nuovi servizi per l'agricoltura e le aree rurali collegati all'ITC e al tema della digitalizzazione;
- Coinvolgimento degli stakeholder impegnati in attività di informatizzazione delle aree rurali, compresi quelli attivi nella fornitura di servizi;
- Organizzazione di seminari dedicati alla Banda ultra-larga e all'adozione delle tecnologie informatiche e di servizi avanzati in agricoltura e nelle aree rurali in risposta alle nuove sfide della digitalizzazione (Vedi anche interventi finanziati su Missione 2 dal PNRR).

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

**Ob. Specifico 1.1:** Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

**Risultato atteso:**

Az. 111 - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto nasce con l'idea di avere un quadro costantemente aggiornato dei livelli di programmazione e implementazione della politica di sviluppo rurale. Il target principale di riferimento sono le autorità di gestione dei PSR che potranno utilizzare tali informazioni nell'ambito del proprio lavoro ai fini di operare in maniera efficiente ed efficace rispetto ai fabbisogni di riferimento.

Nello stesso tempo, adottando una buona strategia di comunicazione, l'attività può essere utile per comunicare gli effetti dell'azione politica ai potenziali beneficiari delle politiche e alla società civile.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza
- Banca dati:
  - 1 archivio della documentazione disponibile in materia di banda ultra-larga (Accordi, convenzioni, normativa, stati di avanzamento, documentazione scientifica)
  - 1 Banca dati georeferenziata sulle aree Bianche, Nere o Grigie, così come definite da Infratel e MISE con un focus sugli interventi nelle aree C e D previste dai PSR. Con particolare riferimento alle aree bianche: realizzazione di uno strumento web GIS per il monitoraggio degli interventi di infrastrutturazione (fibra ottica e FWA) di Banda ultra-larga;
- Convegno/Seminario/Videoconferenza: 1 seminario di 2 giorni con esperti, stakeholder regionali, rappresentanti di amministrazioni centrali e regionali. Questo convegno sarà organizzato a fine 2021 o nel 2022, in base all'evolversi della pandemia da COVID-19
- Un seminario di raccordo su quanto previsto per la banda larga (aree grigie) e il 5G dal PNRR.
- 4 workshop e/o webinar all'anno sulla banda ultra-larga nelle aree rurali e sulle sue possibili applicazioni
- Strumenti multimediali: Materiale multimediale (video e/o filmati relativi alla BUL)
- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 rapporto all'anno sullo stato di attuazione della misura Banda ultra-larga e uno su fabbisogni di digitale nelle aree rurali



## CREA 27.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Postazioni regionali della Rete
-----------------	---------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Postazioni regionali della Rete</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>511, 512</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'attività della Rete a livello nazionale va accompagnata da un'azione capillare di animazione e informazione a livello regionale e locale, che raggiunga più direttamente i territori, attraverso una costante interazione con le Regioni, le Province Autonome, i GAL e gli altri attori operanti a livello territoriale (partenariati, Gruppi operativi, altre Reti), che favorisca lo scambio di esperienze e trasferimento di competenze, l'animazione, il collegamento e la messa in rete degli stakeholders e degli operatori rurali. In particolare, queste attività assumono oggi, alla luce della partenza di un nuovo periodo di programmazione, che apporta consistenti elementi di novità nella governance e nei meccanismi di azione (il new delivery model), particolare rilevanza ai fini della connessione tra tutti i soggetti interessati ai processi di programmazione e gestione delle politiche agricole e di sviluppo rurale.</p> <p>Tali attività saranno garantite dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR), che nel loro ruolo di "Antenne" dovranno essere referenti della Rete sul territorio. Il ruolo e le attività delle PRR risultano, allora, evidenti e di massima rilevanza.</p> <p>Le PRR, oltre a contribuire operativamente e scientificamente alle altre schede/progetto della RRN e nella definizione di analisi e soluzioni di sistema su criticità rilevate sia a livello regionale sia nazionale, costituiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- "nodo" regionale dei network tematici, con funzioni di animazione territoriale, discussione e diffusione delle informazioni;</li><li>- "nodo" dei network nazionali della PAC con funzione di attivazione e rafforzamento delle connessioni tra gli stakeholders;</li><li>- "voce della Rete" nei territori regionali (es. partecipazione eventi e convegni) e "voce delle Regioni" nella comunicazione/informazione che la Rete effettuerà a livello nazionale (contributi a riviste, segnalazione iniziative regionali, pubblicazione avvisi pubblici, ecc.);</li><li>- "antenne" in grado di raccogliere le esigenze di supporto regionale e territoriale, nonché trasferire e scambiare soluzioni e informazioni nel proprio e in altri contesti di intervento;</li><li>- "antenne" in grado di raccogliere sistematicamente esperienze di successo a livello regionale e territoriale, che possano alimentare il patrimonio informativo delle "Eccellenze rurali".</li></ul> <p>Ove necessario, le PRR garantiranno "supporto operativo" alle iniziative formative e informative svolte nei territori regionali.</p>



Le PRR dovranno mantenere, attraverso il coordinamento nazionale, un costante rapporto con il MASAF e con la Regione di riferimento, le attività restano in ogni caso nettamente separate da quelle dell'assistenza tecnica regionale.

L'attività informativa sul funzionamento, sulle opportunità e sulle ricadute della politica di sviluppo rurale è stata potenziata e coordinata con gli altri GdL e schede progettuali del Programma, ma tale sforzo va proseguito con intensità alla luce degli sviluppi del Piano Strategico della PAC (PSP).

Le PRR prendono parte ai vari incontri istituzionali, anche con i servizi della Ue, e di partenariato e possono promuovere direttamente workshop informativi sulle attività della Rete Rurale e sulle opportunità della PAC ed incontri con i partenariati.

L'attività delle PRR ha un ruolo attivo di supporto alla governance dei PSR e dei Complementi regionali di Sviluppo Rurale (CSR) ed è finalizzata a migliorare la capacità di gestione mediante un lavoro costante di rilevazione di fabbisogni, analisi delle criticità e individuazione di soluzioni operative, con un adeguato rapporto a livello nazionale per un miglior funzionamento dei sistemi di coordinamento, ma soprattutto con la predisposizione di proposte di soluzione di sistema, anche sulla base di attività svolte all'interno di altre schede /progetto. Ciò avviene con un costante rapporto di confronto con le AdG e con la ricerca di soluzioni attraverso il trasferimento dei documenti di lavoro presenti nel circuito MASAF-Rete Rurale e l'elaborazione di prodotti specifici da parte delle PRR stesse, che partendo da una problematica regionale permettano di ampliare le informazioni all'intero sistema della PAC.

L'attività delle PRR continua ad essere incentrata sul ruolo di informazione e voce della Rete sul territorio sia utilizzando ed alimentando gli strumenti di informazione della Rete (portale, sezione postazioni, riviste e newsletter), sia supportando progetti della rete come Eccellenze rurali, Rural4Learning, PSR HUB, sia intervenendo in diverse altre attività di informazione e comunicazione, anche a livello scientifico.

A livello regionale e territoriale, in continuità con i primi bienni di attuazione, l'attività è garantita dal CREA nell'ambito delle proprie postazioni operative a livello regionale. Per ciascuna PRR è stata individuata una persona di riferimento e saranno mantenute in modo costante e consistente le relazioni con le AdG. L'attività prevede inoltre la eventuale mobilitazione, sulla base delle specifiche competenze, di team di esperti coinvolti a livello nazionale e regionale, per supportare le Regioni su problematiche specifiche, anche attraverso azioni dimostrative, assistenza a progetti pilota e a processi di sperimentazione di nuovi modelli di gestione del settore agricolo, forestale e agroalimentare.

Le attività suddette verranno svolte in stretta collaborazione e coordinamento con le altre schede CREA e, ove necessario, con altre attività della Rete, anche in termini di contributo agli output di altre schede.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le PRR concorrono a supportare le attività della Rete assicurandone una declinazione regionale rafforzando il contatto con i territori e contribuendo a migliorare il sistema di relazioni tra gli attori della PAC.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste sono finalizzate a diffondere le informazioni tra il livello nazionale e il livello regionale in una ottica di sistema, favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche, e innalzare la capacità progettuale e operativa delle AdG.



**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Azione RRN 511 Attività di supporto e consulenza, declinata nelle seguenti fasi:**

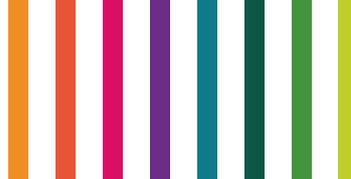
- Animazione stakeholder a livello regionale e nazionale mediante partecipazione a incontri e riunioni, anche informali, con le AdG dei PSR, con gli Organismi di coordinamento e governance del PSP e con i partenariati (eventi istituzionali).
- Supporto all’individuazione di soluzioni operative per migliorare l’attuazione dei PSR e dei CSR, e produzione di un archivio on line, attraverso la schedatura delle rilevazioni delle problematiche emergenti nell’ambito della gestione dei PSR a livello regionale (schede fabbisogni).
- Sviluppo di prodotti di analisi e documenti tematici specifici, anche a supporto della pianificazione e attuazione del PSP (es. giustificazione economica e certificazione dei pagamenti).
- Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PSR 2014-2020, ai Comitati di monitoraggio PSP/CSR ed agli incontri annuali con la UE.
- Supporto all’aggiornamento della BD dei bandi PSR 2014-2020;
- Partecipazione alle attività realizzate nell’ambito delle altre schede progetto della Rete e, ove richiesto, supporto alla realizzazione di study visit e a iniziative di carattere istituzionale;
- Supporto all’individuazione di soluzioni condivise e sistemiche a livello nazionale nell’ambito dei processi di pianificazione e attuazione del PSP e contributo alle attività regionali, sempre in una ottica di sistema (es progetti pilota come PSAweb);
- Supporto all’individuazione di soluzioni operative e sistemiche per migliorare l’attuazione del PSP e il coordinamento con i CSR;
- Attività di coordinamento tra le altre schede progetto e le Postazioni; coordinamento orizzontale tra le Postazioni.

**Azione RRN 512: Attività di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi**

Attività di supporto e consulenza finalizzata all’informazione sulle attività della RRN ed animazione dei network della PAC, come di seguito declinata:

- Supporto per l’organizzazione e/o partecipazione a eventi (es, workshop tecnici ed informativi promossi dalla RRN, dalle Regioni e PA, dal partenariato e dalla rete di soggetti coinvolti nell’attuazione dei PSR/CSR e della PAC).
- Attività specifica di informazione per le attività delle PRR nella pagina dedicata sul portale RRN (Bacheca, Report fabbisogni, report specifici).
- Redazione di contributi per la RRN: Pianeta PSR, Magazine RRN e per il portale della Rete;
- Altre attività di informazione e divulgazione (articoli su stampa specializzata).
- Supporto all’individuazione e raccolta di buone prassi regionali, con la produzione materiale informativo, a supporto del progetto “Eccellenze rurali” (scheda CREA 2.1).

In considerazione della particolare complessità delle attività delle PRR, che si integrano con le diverse attività delle schede progettuali dell’intero Piano biennale, implementandole alla scala regionale, le singole iniziative corrispondenti ai sopraindicati output, saranno attuate in pieno coordinamento con altre schede progetto e saranno integrate nei rispettivi output, offrendo le postazioni, infatti, un contributo di assoluto rilievo nei contenuti e nei metodi agli altri progetti della Rete.



Rete Rurale Nazionale  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20 Roma

    [RETERURALE.IT](http://RETERURALE.IT)

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)  
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

